Trieste (34123) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 5 gennaio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8604 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 550, (partecipazioni L. 700) - Finanziaria e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 39.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 58.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

RESTA PUNTATA LA MINACCIA DI UN INTERVENTO AMERICANO CONTRO I POZZI DI PETROLIO

FORD AVALLA KISSINGER PROTESTE E TIMORI ARABI

Il senatore Jackson critica la sortita del segretario - Lo Scià: nessuno può mostrarci il pugno - La Libia reagisce a parole ma toglie l'embargo agli S.U. - Il Kuwait invita alla moderazione - Le ipotesi militari

Washington, 4

La «sparata» di Kissinger circa la possibilità di un intervento militare in caso di «estrema emergenza» contro i paesi produttori di petrolio continua a tenere banco nell'arena internazionale. Tre gli elementi di fondo che sono emersi oggi: l'appoggio di Ford alle dichiarazioni del segretario di stato; le prime critiche a Kissinger nello stesso ambiente politico americano e la levata di scudi di alcuni paesi produttori di petrolio tra cui, in primo piano, l'Iran che finora era considerato un fedele alleato dell'Occidente.

Non è stato il Presidente Ford in prima persona a puntellare le dichiarazioni di Kissinger, ma il capo ufficio stampa della Casa Bianca, Ron Nessen, che ha fatto sapere ai giornalisti che Ford condivide l'opinione espressa dal capo della diplomazia. Il fatto è formale e non modifica la sostanza. Più esattamente il portavoce ha detto: «L'intervista di Kissinger al settimanale "Businness Week" rispecchia effettivamente l'opinione del Presidente». Kissinger è in una botte di ferro e la critica del senatore Henry Jackson, probabile candidato del partito democratico alla Casa Bianca, non lo turba, per il momento.

Jackson ha apertamente lamentato il fatto che il titolare della politica estera americana non abbia del tutto escluso il ricorso alla forza nei confronti dei paesi detentori del petrolio. «La situazione nel Medio Oriente — ha soggiunto il senatore che gode di largo prestigio nel mondo politico di Washington — è delicata ed impone una diplomazia senza clamori. Non penso che una grande potenza possa rivolgersi in termini minacciosi e pubblicamente al mondo: gli Stati Uniti — ha continuato il senatore — dovrebbero invece minacciare il ritiro delle loro forze navali da quel delicato punto strategico».

Questa affermazione è apparsa strana e quasi incomprensibile ma è stata subito precisata meglio dal senatore Jackson. «La presenza militare americana in Medio Oriente è importante per alcuni paesi arabi che traggono dal petrolio la loro ricchezza, poiché sono militarmente meno forti delle nazioni arabe più povere». Evidente il richiamo ai paesi come l'Arabia Saudita e gli Emirati che si reggono su impalcature feudali invise agli altri regimi arabi dalla caratterizzazione socialista. Resta da aggiungere che le critiche di Jackson, a questo punto, non sono dirette soltanto verso Kissinger ma verso lo stesso Ford che ha avvallato il suo maggiore responsabile della politica estera.

Prima di passare alle reazioni del mondo arabo occorre ripetere che Kissinger aveva escluso che la situazione attuale sia tale da lasciar prevedere un impegno militare americano ma che il ricorso alla forza poteva essere consigliato solo da fattori imprevedibili che avessero portato il mondo industrializzato al collasso. Peraltro l'evocazione del fantasmo bellico ha suscitato nervosismo anche in un paese come l'Iran, grande produttore di petrolio e strettamente legato alla strategia occidentale. Il primo ministro Hoveyda ha detto chiaramente che l'intervento di una superpotenza contro i paesi produttori di petrolio sarebbe «una grande catastrofe» perché costringerebbe l'altra ad intervenire. Secondo il premier iraniano, inoltre, l'invasione delle aree petrolifere appare tecnicamente impossibile. «In ogni modo — ha soggiunto — a questo mondo ci si deve aspettare tutto».

Oggi è uscito allo scoperto lo stesso Scià per affermare che «nessuno ci può imporre qualcosa o mostrarci il pugno». I giornali di Teheran, anche quelli notoriamente filoamericani, stigmatizzano le dichiarazioni di Kissinger o, come lo chiamano, del «dottor K». Il «Kayhan», ad esempio, ha scritto: «L'Iran non può rimanere indifferente davanti a queste parole minacciose anche se emendate e ammorbidite in un secondo tempo».

Appare abbastanza evidente che l'Iran non rientrerebbe negli obiettivi di eventuali operazioni militari, ma la sua politica petrolifera segue quella «riscoperta» strategico-economica che i paesi produttori hanno imposto ai paesi consumatori. Certo, in un'ipotesi d'intervento armato, la Libia avrebbe più da paventare e oggi il premier Jalloud ha affermato che i produttori non temono né le minacce, né il ricorso alla forza degli Stati Uniti. Le parole di Jalloud sono apparse singolari perché, proprio oggi, si è appreso dal settimanale di Beirut «Rassegna economica del Medio Oriente» che il governo libico ha tacitamente revocato l'embargo in vigore sulle forniture petrolifere agli Stati Uniti, già in atto dall'ottobre '73. Inoltre la Libia, come l'Iraq e l'Algeria, ha ribassato leggermente il prezzo del greggio per la necessità, così almeno si sostiene, di far fronte alla concorrenza dei paesi produttori del Golfo Persico.

Anche il Presidente algerino Boumedienne è intervenuto nella polemica sorta dalle dichiarazioni di Kissinger. Il capo algerino ha invitato i paesi arabi in via di sviluppo a non investire i loro capitali negli Stati Uniti o in Europa per non rischiare una dipendenza «ancora più pericolosa che sotto il capitalismo». Ma nella protesta più o meno corale (si noti che altri paesi arabi hanno preferito non commentare l'intervento del segretario americano) dal Kuwait è venuta una considerazione riflessiva. Il ministro del petrolio Al-Atiqi ha messo in guardia da un'eccessiva riduzione della produzione petrolifera affermando che una misura del genere potrebbe rendere più vicina una guerra dei paesi industriali contro i paesi produttori.

In Europa le dichiarazioni di Kissinger non sono state finora oggetto di prese di posizione o commenti ufficiali. Solo il cancelliere tedesco Schmidt, in un'intervista a «Der Spiegel», ha precisato che il governo federale non è al corrente di pressioni statunitensi affinché la Germania occidentale metta a disposizione degli americani scali marittimi ed aerei per un eventuale appoggio ad Israele. In ogni caso — ha soggiunto il cancelliere — non ci cacceremo in una situazione del genere.

Fin qui le reazioni politiche nella sfera internazionale. Resta da valutare succintamente l'aspetto militare di un eventuale impegno americano. Se ne fa carico, negli Stati Uniti, il «World Herald» di Omaha. La sua importanza deriva dal fatto che il giornale si stampa nella città che è sede dello Strategic Air Command, il più complesso e importante comando strategico delle forze americane, e pertanto i suoi articoli sembrano ispirati da fonti competenti e sicure. Ebbene, per gli americani la grossa incognita è rappresentata dal comportamento sovietico di fronte ad un'azione contro i pozzi petroliferi. Le alte sfere militari escluderebbero un confronto diretto con l'URSS, ma sono certi che i sovietici attuerebbero una manovra parallela inviando truppe in alcuni paesi del Medio Oriente non direttamente coinvolti nell'azione, sicuramente in Siria, Libano ed Egitto. In questo modo — ha osservato qualcuno — Mosca potrebbe perfino accettare l'intervento americano ma non mancherebbe di approfittarne per penetrare materialmente nel mondo arabo giungendo così, di fatto, ad una spartizione della grande area tra le due superpotenze.

Resta da osservare che se le dichiarazioni di Kissinger hanno lasciato briglia sciolta ai commentatori che ipotizzano sui passi e sugli interessi delle superpotenze, forse si è andati troppo in là dimenticandosi di ricordare che la sortita di Kissinger ha voluto soprattutto essere una mossa per evidenziare l'attenzione con cui gli Stati Uniti seguono le vicende mediorientali e le loro connessioni e che, per tale motivo, una qualche soluzione entro ragionevoli termini di tempo s'impone. Bisognerà attendere qualche settimana per scoprire se tale «segnale» è stato accolto.

(Ap - Afp - Reuter - Upi) (Condensato Ansa -

Tutto come prima nel Vietnam



Telefoto Ansa-Upi

Saigon — Nel Sud Vietnam la guerra non è mai cessata, ma adesso ridivampa con furore pari ai più drammatici giorni dell'impegno americano. I nordvietnamiti e i vietcong sono in piena offensiva. La battaglia principale si svolge nella città di Phuoc Vinh, 120 chilometri a Nord di Saigon. Qui i nordvietnamiti sono già penetrati in città. Nella foto, un avamposto governativo

DICHIARAZIONI DI ORLANDO AI GIORNALISTI

Il ministro conferma gli aumenti postali

Sono indispensabili per i nuovi investimenti Ancora in discussione la pubblicità alla Tv

Roma, 4

I prospettati aumenti delle tariffe postali e quello già approvato del canone televisivo sono inevitabili e il loro ricavato sarà impiegato in nuovi investimenti: lo ha dichiarato durante un incontro con i giornalisti, il ministro delle poste on. Giulio Orlando, il quale ha anche illustrato la posizione del ministero in merito al progetto di riforma della Rai-Tv.

Per quanto riguarda gli aumenti, il ministro ha fatto presente come essi costituiscano l'unico strumento possibile per la realizzazione di nuovi investimenti nei settori dipendenti dal suo dicastero. In particolare per quanto riguarda il canone televisivo, l'on. Orlando ha detto che quello italiano è, dopo quello inglese, il più basso d'Europa (il più alto, quello svizzero, è di oltre 40 mila lire), e che l'aumento a 18 mila non è risultato da una media aritmetica tra la richiesta dell'Iri (22 mila lire) e quella di molte forze politiche (16 mila lire e duemila di defiscalizzazione). Il ministro ha detto che si è tenuto conto della richiesta più bassa, ma che non è stata possibile la detrazione delle duemila lire di tasse, che avrebbe inevitabilmente inciso sugli stanziamenti destinati ad altri settori.

Circa la riforma della Rai-Tv, il ministro definendola «un provvedimento forse discutibile ma che affronta tutta la vasta problematica del settore nel rispetto della sentenza in materia della Corte Costituzionale», ha fatto presente che già nel passaggio dal governo alle commissioni parlamentari il progetto ha subito modifiche e che «altre ne saranno apportate — sempre che le cose vadano secondo gli auspici — in sede parlamentare. In particolare, l'on. Orlando ha annunciato che i limiti posti alla pubblicità televisiva, aboliti in commissione, saranno ripresentati, per evitare ripercussioni sulla quota di pubblicità assorbita dai giornali. (Ansa)

L'INCHIESTA SULLE TRAME EVERSIVE SVOLTA DAI GIUDICI DELLA CAPITALE

Miceli da Padova a Roma Già oggi l'interrogatorio

Si vuole accertare la fondatezza delle accuse prima che la Corte di Cassazione decida sul ricorso contro la cattura - Tutti i «golpisti» saranno trasferiti a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Il generale Vito Miceli, imputato di cospirazione politica nell'inchiesta giudiziaria sulle trame eversive, tornerà domattina a Roma. Un ufficiale dei carabinieri, il maggiore Antonio Varisco che comanda il nucleo traduzioni, è partito infatti nella tarda mattinata per Padova con un preciso ordine scritto: prendere in consegna l'ex capo del Sid. Secondo le disposizioni ricevute, Varisco deve rientrare domani nella capitale portando con sé l'alto ufficiale. C'era il timore che le sue precarie condizioni di salute non permettessero una trasferta così immediata. Comunque, Miceli aveva il più vivo desiderio di lasciare la città veneta, per poi attendere a Roma l'esito del suo ricorso in Cassazione contro il mandato di cattura di Tamburino, che sarà preso in esame l'8 gennaio prossimo. E così questa notte è partito per Roma, dove sarà ricoverato all'ospedale militare del Celio. A Padova Miceli, dopo essere rimasto in carcere esattamente per un mese, tra novembre e dicembre, era stato ricoverato all'ospedale militare «Carlo de Bertolini» per un'affezione intestinale.

Anche se nulla di preciso si è appreso negli ambienti dell'ufficio istruzione sui motivi che hanno indotto i magistrati ad accelerare i tempi e a richiedere la presenza a Roma di Miceli, prima che il dottor Tamburino inviasse loro gli atti dell'inchiesta sulla «Rosa dei venti», è evidente che Gallucci e Fiore intendono subito interrogare l'alto ufficiale sui fatti che gli vengono contestati. E ciò prima che la Suprema Corte decida sulla richiesta di revoca del mandato di cattura.

Pertanto da domani alle 16 Miceli si troverà dinanzi al giudice Filippo Fiore, per rispondere ad una serie di contestazioni. Queste serviranno a chiarire agli occhi dei magistrati romani la fondatezza delle accuse che gli vengono contestate, e a consentire l'eventuale adozione nei suoi confronti, sempre che naturalmente i sospetti siano fondati a sufficienza, di un nuovo provvedimento che sostituisca quello di Tamburino, che con tutta probabilità la mattinata dell'8 gennaio verrà annullato dalla Cassazione.

Gli argomenti che il difensore di Miceli, il professor Franco Coppi, ha portato a sostegno della nullità del mandato di cattura emesso da Tamburino sono infatti numerosi e apparentemente fondati. Tant'è vero che lo stesso avvocato generale della Cassazione, Carlo De Majo, ha chiesto alla Suprema Corte di revocare il provvedimento. Comunque, siamo nel campo delle ipotesi, poiché nulla di preciso è trapelato negli ambienti dell'ufficio istruzione sui motivi del trasferimento.

Bisogna, tuttavia, sottolineare che, nel caso in cui Miceli non fosse stato in condizioni di poter affrontare il viaggio per Roma, il giudice istruttore Filippo Fiore sarebbe partito immediatamente per Padova, per svolgere ugualmente l'interrogatorio. Il prof. Coppi era già preparato a qualsiasi evenienza, e se fosse stato necessario, sarebbe andato a sua volta a Padova, allo scopo di assistere il generale durante l'interrogatorio, che vedrà Miceli dinanzi al giudice in veste di imputato (nella posizione cioè in cui l'ha messo Tamburino) e non in quella di indiziato dei reati di cospirazione politica mediante associazione e favoreggiamento (posizione che ha assunto nell'istruttoria romana).

Dopo Miceli saranno trasferite a Roma anche tutte le altre persone detenute a Padova e Torino perché coinvolte nelle inchieste che fino al 30 dicembre scorso erano affidate ai giudici Luciano Violante e Giovanni Tamburino. Il loro trasferimento non assumerà comunque carattere d'urgenza, poiché nessun ricorso che potrebbe consentire loro di vedersi annullare il mandato di cattura è pendente in Cassazione.

Tra i «golpisti» incarcerati per ordine del magistrato di Padova figurano l'avv. Giancarlo De Marchi, capo del «Fronte nazionale» in Liguria; Sandro Rampazzo, legato al defunto principe Junio Valerio Borghese presidente del «Fronte nazionale», Eugenio Rizzato, ex gerarca della repubblica di Salò e anch'egli legato a Borghese; il tenente colonnello Amos Spiazzi e il generale di brigata Ugo Ricci.

Tra i «cospiratori», di cui il giudice istruttore di Torino Luciano Violante ha ordinato l'arresto, figurano Carlo Fumagalli, capo del «movimento di azione rivoluzionaria» (Mar), implicato anche nella strage di Brescia; il medico palermitano Giacomo Micalizio, che avrebbe partecipato alla riunione a Roma del 29 settembre dell'anno scorso con Pomar, Parigini, Scolari, Pavia e Nicoli; Mario Pavia e Leopoldo Parigini, il primo già federale di Torino e il secondo un avvocato modenese; Paolo Pecoriello, militante di «Avanguardia nazionale», e Lamberto Lamberti, un noto squadrista pisano.

Sergio Geraldini

Presa di mira una piscina

«ATTENTATO ROSSO» in un centro emiliano

Reggio Emilia, 4

Solo oggi si è appreso che un ordigno di natura imprecisata è esploso ieri e ha divelto alcuni tubi delle condutture idriche provocando lesioni a pareti divisorie in un tunnel che corre sotto la vasca natatoria della costruenda piscina coperta di Boretto, un centro rivierasco del Po.

L'ordigno era collegato con quattro proiettili da mortaio da 60 millimetri, che avrebbero dovuto esplodere per simpatia, cosa che fortunatamente non è avvenuta.

Sul muro dello scantinato è stata trovata la scritta con vernice rossa «Più case e più ospedali» e la firma «Brigate rosse». Ieri erano giunte telefonate anonime alle redazioni dei quotidiani reggiani; una voce maschile qualificandosi come appartenente alle «Brigate rosse», avvertiva dell'attentato.

All'amministrazione comunale del luogo, capeggiata dal sindaco comunista Luigi Saccani, i partiti politici e le organizzazioni sindacali hanno stigmatizzato, in un comunicato, «l'atto irresponsabile che non rivela tanto la semplice intenzione di manifestare una protesta, quanto la precisa volontà di danneggiare irreparabilmente la struttura della piscina in via di ultimazione, che si offre come servizio sociale».

(Italia)

OPERAZIONE DEI CARABINIERI IN UN APPARTAMENTO DI MILANO E A BOLOGNA

Altri tre giovani in arresto per l'imboscata di Argelato

Due avrebbero favorito la fuga dei malviventi che uccisero il brigadiere Lombardini La polizia li indica come «extraparlamentari di sinistra» - Documenti compromettenti



Telefoto Ansa

Bologna — I tre giovani arrestati: Maria Bruschi, Giorgio Galbiati e Alessandro Bernardi

Milano, 4

Altri tre arresti, due a Milano e uno a Bologna, sono stati effettuati nell'ambito delle indagini sull'efferato delitto di Argelato, presso Bologna, dove il 5 dicembre scorso fu ucciso in un agguato, teso da un gruppo di estremisti di sinistra, il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini. A Milano l'operazione è stata compiuta la notte scorsa, quando i carabinieri hanno arrestato in un appartamento di via Biancamaria una donna di 27 anni, Maria Bruschi e il giovane Giorgio Galbiati di 20 anni.

I due sono stati interrogati per diverse ore dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Luigi De Liguori, il quale ha emesso stamane nei loro riguardi ordine di arresto provvisorio per favoreggiamento. Il Galbiati e la Bruschi sono accusati di aver dato ospitalità ai quattro di estrema sinistra successivamente arrestati in territorio svizzero, quali appartenenti all'organizzazione che portò a compimento l'aggiato di Argelato e che è sospettata di aver commesso altre imprese criminose.

Maria Bruschi, insegnante di arti grafiche e Giorgio Galbiati, studente, definiti dagli investigatori «extraparlamentari di sinistra», sono stati trasferiti a Bologna e rinchiusi nelle carceri di San Giovanni in Monte. Secondo quanto è stato possibile apprendere, i due giovani, che convivevano nell'appartamento di via Biancamaria, non avrebbero ammesso di aver dato ospitalità a Claudio Bartolini, Stefano Cavina, Franco Franciosi ed Ernesto Rinaldi nel corso della loro marcia di trasferimento da Bologna e della quale sono accusati i componenti della banda.

(Ansa - Italia)

pratiche d'estradizione. Avrebbero invece affermato di aver ricevuto dai quattro alcune telefonate.

Secondo gli investigatori, invece, Maria Bruschi e Giorgio Galbiati non solo li avrebbero ospitati, domenica 8 dicembre, ma li avrebbero condotti fino alla frontiera italo-elvetica, nei pressi di Luino. Nell'appartamento di via Biancamaria, infine, sono stati sequestrati documenti vari, tra i quali due denunce per smarrimento di carta d'identità presentate dallo studente, e altrettante, relative alla patente di guida, presentate dalla donna.

A Bologna, in mattinata, i carabinieri hanno arrestato un terzo giovane, Alessandro Bernardi di 20 anni, «turnista» all'ufficio postale di Bologna-Ferrovia; questi è stato imputato dal procuratore della Repubblica, dott. Luigi Persico, di associazione per delinquere. Nella sua abitazione, tra l'altro, i carabinieri hanno sequestrato due libretti di circolazione relativi ad altrettanti autoveicoli rubati. Si tratta, in particolare, di un'«Autobianchi» e di autofurgone «Fiat 238».

Il particolare del furgone può essere interessante, se si considera che si tratta di un mezzo identico a quello, anch'esso rubato, usato per l'azione che costò la vita al brigadiere Lombardini, oltre che in occasione della rapina subita da un portavalori della «Coop», rapina compiuta la sera del 9 novembre dello scorso anno a Bologna e della quale sono accusati i componenti della banda.

(Ansa - Italia)

PER DEBITI CON L'ESTERO

750 MILIARDI di interessi

Roma, 4

Gli interessi pagati dall'Italia all'estero su debiti assunti a vario titolo hanno totalizzato circa 750 miliardi di lire, secondo quanto è possibile desumere da fonti ufficiali e da autorevoli indicazioni.

Il calcolo porta ad una cifra maggiore, se fosse effettuato su interessi già maturati, ma non ancora pagati, come nel caso dei 2 miliardi di dollari prestati all'Italia dalla Deutsche Bundesbank, in base all'accordo stipulato nel settembre scorso e che prevede il pagamento degli interessi ogni sei mesi (cioè l'Italia pagherà gli oneri nel prossimo mese di marzo).

(Italia)

LA POPOLARE TRASMISSIONE DISASTRATA DA UNO SCIOPERO

FORSE SENZA ABBINAMENTO I MILIONI DI CANZONISSIMA

Tecnici della Rai-Tv in agitazione - L'estrazione dei biglietti non sarebbe collegata alla manifestazione - Domenica senza sport

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

«Canzonissima '74» rischia di concludersi senza vincitori: se lo stato d'agitazione in cui anche oggi sono scesi i lavoratori dei centri di produzione radio e TV (causa la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro) non permetterà la messa in onda dell'abbinamento biglietti della lotteria-cantanti, nella trasmissione pomeridiana di lunedì, il ministro delle finanze procederebbe ugualmente entro la sera dello stesso giorno all'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria «Italia» indipendentemente dalla finale della gara canora. E quindi farebbe fede ai fini dell'attribuzione dei premi, l'ordine di estrazione dei biglietti.

Il termine ultimo per la proclamazione dei vincitori del concorso di Capodanno, infatti, non può essere ulteriormente prorogato, dato che dalla mattina del 7 prossimo dovranno essere in vendita in tutta Italia i biglietti di una nuova lotteria nazionale. Intanto, anche questa mattina si è conclusa al teatro delle vittorie con un «nulla di fatto» la registrazione della esibizione dei cantanti finalisti da inserire nella prima trasmissione di lunedì, (in onda alle 18) che, prevista come di consueto per questo pomeriggio alle 15, era stata anticipata alle 11 del mattino proprio a causa dello sciopero dei lavoratori negli studi.

La registrazione, pur anticipata, è stata impedita, però, da uno sciopero improvviso di due ore che, in due turni, è iniziato alle 10.40 di stamattina per concludersi alle 11.40 (e riprender 20 minuti dopo) consentendo la registrazione della sola esibizione di Wess e Dori Ghezzi, i primi che dovrebbero cantare nella trasmissione pomeridiana del 6. Inoltre, a partire dalle 14, al «delle Vittorie» non c'era neanche l'orchestra, che aveva finito il suo turno di registrazione proprio a quell'ora.

Da parte del settore della RAI dal quale dipende «Canzonissima» si continua ad assicurare, pur «nel rispetto delle libertà sindacali», che la «finale» di «Canzonissima», ai fini del solo torneo canoro, ci sarà «perché è giusto che il pubblico che ha seguito le 14 puntate di quest'anno abbia la sua parte di divertimento con la serata finale già annunciata». Per tentare, in ogni modo, di «cucire» insieme una «finale», domani, domenica, al «delle Vittorie» si lavorerà a pieno ritmo, per mettere insieme dei pezzi di «ampex» già registrati da poter proporre al pubblico del lunedì sera, abituato a questo tradizionale appuntamento dell'Epifania.

Ma anche altre trasmissioni che sono di larga popolarità rischiano di essere terremotate. In conseguenza dello sciopero articolato dei dipendenti della RAI. Così tutte le trasmissioni sportive della TV e della radio previste domani sono in dubbio. Secondo quanto si deduce dall'orientamento espresso dai rappresentanti sindacali, non andranno in onda né «La domenica sportiva» in Televisione: in tutte le sedi della RAI sono stati, infatti, già proclamati scioperi fra le 14 e le 17.30 (a Milano, per esempio, dove si trovano lo studio centrale per la trasmissione radiofonica e lo studio dal quale va in onda la rubrica televisiva, l'astensione dal lavoro è fissata dalle 14 alle 16.30 e dalle 21 alle 24).

L'unica trasmissione che potrebbe essere assicurata è, in pratica, la telecronaca di un tempo di Lazio-Juventus perché lo sciopero di domani non riguarda, almeno finora, il centro di Roma; i rappresentanti sindacali hanno però riferito stasera che in seguito all'atteggiamento tenuto dall'azienda anche per questo particolare caso», la stessa telecronaca della partita di Roma è incerta.

Dubbia è, infine, la trasmissione «Novantesimo minuto»: in ogni caso la rubrica, per lo sciopero nelle varie sedi, non comprenderà le immagini filmate delle partite.

R. R.

APPUNTATO ALLE PRESE con giovani dinamitardi

Milano, 4

L'intervento di un appuntato dei carabinieri è valso, molto probabilmente, a sventare un attentato dinamitardo che due individui si apprestavano a compiere contro la caserma dei carabinieri di Binasco, località a pochi chilometri a Sud di Milano. I due, a bordo di una «Mini Minor» sulla quale è stato successivamente rinvenuto un chilogrammo e mezzo di dinamite, sono fuggiti sparando contro il milite.

Senza perdersi d'animo, l'appuntato ha tentato di inseguirli a bordo della propria auto: dopo qualche chilometro ha esploso a sua volta alcuni colpi di pistola, riuscendo a centrare il lunotto posteriore e una gomma.

Questi ultimi, tuttavia, approfittando della fitta nebbia che gravava sulla zona, sono scesi e si sono impossessati di un'altra auto, riuscendo a dileguarsi.

PROBLEMI MONDIALI E CRISI ITALIANA

Il pessimismo di Carli

Roma, 4

I problemi posti dalla «guerra del petrolio» e le prospettive dell'economia italiana nel 1975 sono i temi principali di un'intervista del governatore della Banca d'Italia alla «Lettera finanziaria» del settimanale «Espresso». In essa il dott. Carli dichiara di non condividere l'ottimismo americano per il cosiddetto «piano Kissinger» che dovrebbe avere l'obiettivo — a suo parere — «di chiudere uno dopo l'altro tutti i possibili sbocchi finanziari ai "petrodollari" tranne l'acquisto di buoni del tesoro degli Stati Uniti», di obbligare cioè i paesi produttori di petrolio «ad accumulare, sia pure sotto forma di dollari, della vera e propria carta straccia che non sanno come spendere e la cui conversione futura in risorse reali è messa in dubbio dalla perdurante inflazione».

Secondo il governatore della Banca d'Italia non si può essere certi che in seguito all'attuazione di questa politica, alla fine — e dopo una «confrontation» che potrebbe durare al minimo quattro o cinque anni — i produttori di petrolio decidano di ridurre il prezzo del greggio. «Un'altra reazione egualmente corretta dal punto di vista logico — secondo Carli — potrebbe essere quella di diminuire la quantità prodotta. In questo caso i paesi industrializzati verrebbero a trovarsi in una situazione molto difficile. Gli Stati Uniti, che hanno abbondanza di fonti energetiche alternative, potrebbero svilupparne l'impiego, a prezzi naturalmente assai elevati. Ma l'Europa non è in queste condizioni; per noi tutt'al più si tratterebbe di pagare gli stessi altissimi prezzi, anziché ai produttori di greggio del Medio Oriente, ai produttori americani di fonti alternative».

Carli ha inoltre espresso «forti dubbi» sulla possibile tecnica del riciclaggio dei petrodollari attraverso il Fondo monetario o altre istituzioni consimilari. «A quali condizioni — si è chiesto — i vari paesi in disavanzo potrebbero accedere alle facilitazioni previste dal piano Kissinger? L'intervento sarebbe tempestivo? Fino a che punto metterebbe in discussione l'effettiva autonomia politica degli stati debitori?».

Per quanto riguarda in particolare la posizione dell'Italia nella situazione economica mondiale, Carli ha osservato che se gli Stati Uniti sono decisi a puntare sul «piano Kissinger», allora le decisioni operative debbono essere estremamente rapide. «Non possiamo aspettare — ha detto — per mesi e mesi che si crei il previsto fondo di 25 miliardi di dollari e si stabiliscano le modalità operative del nuovo meccanismo: ogni giorno, ogni mese i nostri importatori di greggio debbono pagare in dollari i carichi che partono dagli scali del golfo, e noi i dollari non li fabbrichiamo».

In merito all'andamento dell'economia italiana, il governatore della Banca d'Italia ha affermato che alcune delle cause endogene che hanno operato negativamente nel secondo semestre del 1973 e soprattutto nel 1974 sembra si siano attenuate. Sotto questo profilo quindi «non c'è dubbio che la situazione registri qualche miglioramento. Il rovescio della medaglia è la caduta dell'attività produttiva e del reddito. Di questo aspetto negativo — ha osservato Carli — noi abbiamo per ora soltanto alcune avvisaglie, ma non ancora arriveranno in questo primo trimestre del nuovo anno e, temo, saranno estremamente dolorosi. Accadrà cioè che gli italiani sentiranno gli effetti della crisi sulla loro carne viva proprio nel momento in cui la crisi sta forse per essere superata. Ne potranno nascere tensioni sociali molto intense. La classe di governo si deve preoccupare di tutto ciò col massimo impegno a scanso di conseguenze molto serie».

Rilevato che potranno giovare a migliorare la situazione i recenti provvedimenti per il credito, il governatore della Banca d'Italia ha risposto ad alcune domande sulla validità del sistema bancario italiano osservando che «il governatore dell'Istituto di emissione è anche il confessore delle banche; in questa sua veste ha titolo per imporre penitenze e assoluzioni, ma è tenuto al segreto del confessionale. Le critiche al sistema bancario e allo stesso istituto di emissione, certamente tutt'altro che perfetti nel loro modo di funzionare, sono necessarie ma debbono venire dall'esterno. Personalmente — ha però aggiunto — posso fare soltanto un'osservazione: le forze politiche sembrano occuparsi del sistema bancario non tanto per il suo modo di funzionare, buono o cattivo che sia, e per le politiche che propone e attua, bensì soprattutto per collocarvi uomini graditi alla clientela politica o per impedire che ve ne siano collocati da gruppi politici avversari.

Per quanto sta in noi, abbiamo resistito e resistiamo con tutte le nostre forze a questo vizio, che suscita in noi, ogni volta che lo incontriamo sulla nostra strada, una profonda amarezza e un'intensa frustrazione. E' un fatto che gli organi amministrativi di molti e importanti istituti bancari sono vacanti o scaduti da gran tempo senza che si riesca a provvedere al loro rinnovo, mentre gli interessi conflittuali di gruppi e correnti, che arrivano fino ai più alti vertici politici, inceppano il corretto funzionamento del sistema. Questa situazione è grave ed è mio dovere denunciare pubblicamente le conseguenze».

(Ansa)

CARABINIERI ALL'OPERA SU ORDINE DEL GIUDICE ISTRUTTORE ARCAI

Altri sei arresti a Brescia nell'inchiesta sulle «trame»

Sono finiti in carcere il padre di Fumagalli, un investigatore privato, un alpino di leva e altre tre persone - Le accuse sono di guerra civile, cospirazione e molti reati minori

Brescia, 4

Nell'ambito delle indagini relative alle «trame nere» di Brescia, che comprendono tra l'altro il gruppo eversivo di estrema destra «Mar» (movimento azione rivoluzionaria) di cui il massimo esponente è Carlo Fumagalli, i carabinieri del nucleo investigativo dei carabinieri di Brescia, comandato dal capitano Delfino, in collaborazione con quelli di Milano, Bolzano e Sanremo (Imperia) hanno arrestato tra la notte scorsa e le prime ore di stamani sei persone. Nei riguardi degli arrestati, il giudice istruttore del tribunale di Brescia, dott. Giovanni Arcai, accogliendo le richieste del pubblico ministero, dott. Francesco Trovato, aveva emesso ieri sera altrettanti mandati di cattura. Altri dieci mandati di cattura — secondo quanto si è appreso — con altre imputazioni in aggiunta a quelle già contestate sono stati emessi per persone già detenute nelle carceri di Brescia.

Le imputazioni contro le sei persone arrestate, fra cui figura il padre di Carlo Fumagalli, Ettore, riguarderebbero cospirazione politica mediante associazione, attentato contro la Costituzione dello Stato, associazione per delinquere e altri reati. Ettore Fumagalli è stato arrestato a Milano, mentre altre persone sono state arrestate a Brescia. Gli altri arresti sono avvenuti a Sanremo e a Vipiteno (Bolzano). In quest'ultima località l'arrestato è un militare che stava compiendo il servizio di leva.

E' stato in seguito a nuove risultanze istruttorie che il dott. Giovanni Arcai, ha emesso i sei mandati di cattura. I sei arrestati sono: Ettore Fumagalli, di 73 anni, pensionato. L'uomo, come si è detto, è padre di Carlo, capo del «Mar», e già titolare della «Demolizione autoveicoli Dia» a Segrate. Ettore Fumagalli è stato sorpreso in casa a Milano, in via Castel Morrone. Secondo il mandato, è imputato di guerra civile, cospirazione politica mediante associazione e favoreggiamento personale. Quest'ultima imputazione pare si riferisca alla latitanza del generale veronese Nardella, implicato nell'inchiesta sulla «Rosa dei venti».

Adelino Ruggeri, di 53 anni, geometra, investigatore privato, di Brescia. Ruggeri, che sembra fra l'altro sia «maestro venerabile» della massoneria, è imputato degli stessi reati dei quali è stato accusato Ettore Fumagalli. Anch'egli sarebbe stato implicato nella vicenda Nardella. Giuseppe Glisenti, di 33 anni, operaio, abitante a Brescia: imputato di attentato contro la Costituzione dello Stato, falsa attestazione a pubblico ufficiale sulla propria identità e cospirazione politica.

Tristano Arroni, di 65 anni, pensionato di Sanremo, imputato di cospirazione politica mediante associazione e di favoreggiamento personale. Danilo Fadini, di 22 anni, soldato di leva presso il battaglione alpini «Morbegno» di Vipiteno (Bolzano). E' imputato di cospirazione politica. Fadini è originario di Brescia, dove era noto per le sue idee di estrema destra. Più volte era stato fermato per azioni compiute a Brescia; fra l'altro è accusato di aver compiuto, col fratello Adalberto e con Alessando D'Intino, un attentato dinamitardo contro la sede provinciale del PSI. Paolo Pedersani, di 23 anni, imputato di associazione per delinquere e furto aggravato. Il giovane sarebbe stato legato al «Mar» occupandosi in particolare di trafugare opere d'arte.

Nel corso dell'operazione sono state eseguite perquisizioni domiciliari in casa delle persone arrestate e sono stati sequestrati vari documenti che ora sono esaminati dal magistrato. I sei arrestati sono stati condotti nel carcere bresciano di «Canton Mombello».

Il giudice Arcai — come si è detto — ha inoltre fatto notificare mandati di cattura a persone già arrestate nel corso dell'inchiesta sulla «trame nere» e attualmente detenute. Le nuove imputazioni riguardano reati minori. Carlo Fumagalli è stato imputato di concorso in ricettazione aggravata, falsità materiale di certificati, esportazione clandestina di opere d'arte, circolazione di autoveicoli non coperti da assicurazione e con documenti falsi, contrabbando di caffè, concorso in ricettazione, concorso in contraffazione di sigilli destinati a pubblica autenticazione, associazione per delinquere, concorso in furto aggravato continuato.

(Ansa)

FOLLA ALLA PORTA SANTA



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Folla di pellegrini alla Porta Santa per entrare nella Basilica di San Pietro

MENTRE SONO APPENA INIZIATI GLI INCONTRI COL GOVERNO

La minoranza della Cisl contraria allo sciopero

Una lettera della federazione a Toros sul salario garantito I sindacati soddisfatti dal primo confronto sulla Finmare

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma 4

Oggi i sindacati hanno inviato al ministro del lavoro Toros una lettera nella quale chiariscono il loro punto di vista per la soluzione del problema del salario garantito, uno degli aspetti della vertenza generale per la cui soluzione ieri è stato proclamato lo sciopero nazionale di quattro ore il 23 gennaio. A proposito della proclamazione dell'astensione dal lavoro è da sottolineare la presa di posizione della minoranza della Cisl che, per bocca del segretario della Filtat, Leonini, ha condannato la decisione della segreteria unitaria «nell'attuale grave situazione, mentre sono appena cominciati gli incontri con il governo, e nonostante le conclamate disponibilità a una collaborazione per risolvere i pesanti problemi del paese».

Sul problema del salario garantito e sulle pensioni i sindacati avranno un incontro con il ministro Toros entro il 15 gennaio: il tema della cassa integrazione verrà allora affrontato in maniera più specifica, dato che nella riunione del 2 dicembre venne solamente sfiorato. Per questo oggi la segreteria della federazione unitaria ha voluto specificare il suo punto di vista che era stato già illustrato in un documento inviato il 5 novembre scorso all'allora ministro Bertoldi.

Nella lettera i sindacati ribadiscono la loro perplessità circa l'eventuale elevazione ed estensione del trattamento speciale di disoccupazione previsto dall'art. 8 della legge 1115 del 1968 (che avrebbe carattere puramente temporaneo ed eccezionale) e sottolineano invece la loro tesi: elevare la misura dell'indennità giornaliera ordinaria di disoccupazione a un trentesimo del trattamento minimo di pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti.

I sindacati poi sottolineano «l'esigenza di un collegamento» tra interventi della cassa integrazione e la contrattazione preventiva in sede aziendale. La contrattazione dovrà anche avvenire per quanto riguarda le riduzioni di orario, le ristrutturazioni, gli investimenti, la mobilità del lavoro, la riqualificazione professionale, «sulla falsariga delle recenti esperienze realizzate in alcuni grandi gruppi industriali».

Oggi, inoltre, è stato reso noto il documento con il quale i sindacati sollecitano un incontro con il governo per la soluzione del problema relativo all'edilizia, dove oltre 200 mila lavoratori sono già disoccupati. La federazione chiede «immediate misure» fra le quali «il rifinanziamento delle opere pubbliche in corso, il rilancio della legge sulla casa, un piano di esproprio di aree di urbanizzazioni primarie finalizzato all'edilizia residenziale economico-popolare, e l'attuazione delle opere pubbliche già programmate».

Un giudizio sostanzialmente positivo sull'incontro avvenuto ieri a Roma con la delegazione della Finmare, presieduta dal comandante Cossetto, in merito all'applicazione della legge sulla Finmare, approvata com'è noto il 19 dicembre scorso, è stato espresso dalla federazione marinara Cgil-Cisl-Uil. In un suo comunicato la federazione rileva infatti che l'andamento della discussione «ha confermato le possibilità positive contenute nella legge circa il nuovo ruolo da affidare all'armamento pubblico».

«Nel prossimo incontro, previsto entro una decina di giorni — è detto nel comunicato — la Finmare sarà in grado di precisare ai sindacati il programma di acquisizioni e di disarmi». Tale programma sarà presentato per il 24 gennaio al ministero della marina mercantile.

I primi orientamenti esposti dal comandante Cossetto nel corso dell'incontro «contengono — rileva il comunicato — aperture di indubbio interesse sulle prospettive dei traffici merci e passeggeri, che dovranno però essere confermate concretamente in occasione della stesura definitiva del piano».

Marina Alessi

L'INCHIESTA SULLE INTERCETTAZIONI A ROMA

Erano sotto controllo i telefoni dei politici

Un indiziato avrebbe permesso la ricostruzione di una lunga lista di personaggi «controllati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

L'inchiesta sulle intercettazioni condotta dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti e dal pubblico ministero Domenico Sica potrebbe assumere nei giorni immediatamente successivi all'Epifania nuovi sviluppi interessanti, che allargherebbero il campo dell'indagine. Ed è proprio per valutare questa possibilità che domani, nonostante la giornata festiva, i due magistrati inquirenti si sono dati appuntamento al palazzo di giustizia per proseguire il loro lavoro e per vagliare quegli elementi che dovrebbero poi indurre Sica a formulare alcune richieste. Non si esclude, perciò, che nei prossimi giorni nuovi avvisi di procedimento possano essere notificati.

Il lavoro che attende i magistrati è molto delicato. Infatti c'è la necessità di accertare anzitutto contro chi era diretta in maniera specifica l'opera degli «spioni» telefonici, se non altro per stabilire la fondatezza di quelle voci secondo le quali lo spionaggio, specie a Roma, è stato soprattutto di natura politica. Qualcuno ha già parlato di una «confessione» resa da un indiziato, il quale avrebbe, in sostanza fornito elementi per compilare una lista di almeno cinquanta persone legate al mondo politico che inconsciamente hanno avuto per lunghi periodi di tempo il loro apparecchio telefonico sotto controllo.

La notizia non ha avuto nessuna conferma o smentita al palazzo di giustizia, ma le voci si sono fatte insistenti. D'altra parte, fin dal momento in cui il pretore Luciano Infelisi svolse la prima attività istruttoria, emersero numerose prove dell'esistenza di questo controllo telefonico di personalità politiche. Solo che mentre allora si accertò che lo «spionaggio» avveniva da parte di investigatori privati, oggi le intercettazioni verrebbero fatte da persone diverse.

Nell'opera di indagine, i giudici di Roma tengono presenti anche i risultati di una parallela inchiesta che insieme con quella iniziata a Roma da Infelisi, fu aperta a Milano dal sostituto procuratore della Repubblica Libero Riccardelli. I frutti ottenuti dal magistrato milanese furono immediati e di notevole importanza. Poi, essendo sorto un conflitto di competenza, Riccardelli dovette spogliarsi dell'indagine e passare tutto a Roma. A Milano rimasero però, come corpo di reato, una serie di apparecchi sequestrati nel corso delle indagini. Questo materiale dovrebbe ora essere trasferito a Roma, e il compito di «recuperarlo» sarà affidato probabilmente al maggiore Antonio Varisco.

Al centro dell'interesse dei giudici è comunque ancora la «base operativa» di via delle Capre 29, alla borgata del Trullo. Si è saputo che essa venne scelta anni fa poiché, essendo la palazzina l'unico edificio della zona, poteva essere agevolmente tenuta sotto controllo e non «destare sospetti». Poi con il passare del tempo è stata sommersa da una selva di edifici, e non sono poche le persone che fino a poco tempo fa non riuscivano a capire come mai in quella casa entrassero solamente uomini barbuti e dall'aspetto indefinibile. Ora tutto è chiaro e il mistero che circondava l'attività di questi uomini è stato in parte diradato. Di certo si sa che essa non era un «centro» di ascolto vero e proprio, ma un attrezzato laboratorio.

S. G.

OGGI LA LIGURIA senza giornali

Genova, 4

Domani, domenica, in Liguria non escono i quotidiani a causa dello sciopero dei poligrafici liguri proclamato nel quadro della vertenza nazionale del settore per il rinnovo del contratto di lavoro. I giornali della Liguria riprenderanno le pubblicazioni lunedì.

(Italia)

Un salmone «d'oro»



Telefoto Upi

Dublino — Il proprietario di un ristorante mostra un salmone di sette chili, acquistato a un'asta per mezzo milione di lire

GRIDO D'ALLARME ALLE AUTORITA'

A Venezia gli ospedali sono senza combustibile

Il fornitore non intende coprire il fabbisogno finché non sarà pagato il debito di 50 milioni

Venezia, 4

La situazione degli ospedali veneziani continua ad essere preoccupante. In un telegramma inviato alle autorità dal cav. Luciano Canzian, presidente interinale degli Ospedali civili riuniti della città lagunare, si invita a prendere solleciti provvedimenti per scongiurare la grave paralisi in cui i nosocomi versano.

Per superare questo stato di precaria crisi occorrono almeno 300 milioni di lire, per far fronte ad urgenti e indilazionabili pagamenti delle forniture essenziali. Tra queste, in particolare, la ditta che fornisce il combustibile per il funzionamento delle cucine e dell'impianto di riscaldamento ha fatto sapere che non soddisferà più le richieste degli ospedali se non gli sarà pagata una fattura di 50 milioni di lire, giacente nell'istituto di credito che fa servizio di tesoreria per conto degli enti ospedalieri.

La prefettura di Venezia si è interessata della situazione, anche su invito del medico provinciale, prof. Carmelo Macrì, ed è previsto un intervento presso la Cassa di risparmio di Venezia.

Contemporaneamente, all'inizio della prossima settimana, adeguati passi saranno fatti presso la regione veneta, cui dal 1.o gennaio scorso è passata la competenza ospedaliera, in modo da trovare immediatamente una via d'uscita. Il rischio che gli ospedali di Venezia restino totalmente paralizzati nella loro fondamentale attività è ormai imminente.

Tra l'altro le scorte di combustibile al reparto infettivi delle «Grazie», sono talmente ridotte che già martedì prossimo i locali potrebbero, salvo un inaspettato rifornimento, restare al freddo; nella sede centrale di San Giovanni e Paolo il combustibile è sufficiente fino a giovedì, mentre si è calcolato che a Pellestrina gli impianti di riscaldamento si dovrebbero fermare prima del 12 gennaio.

(Italia)

DENUNCIATE INTIMIDAZIONI E PROVOCAZIONI

Redattori del «Mattino» in polemica con il PSI

Respinte le critiche alla nomina del vicedirettore Quarto giorno consecutivo di sciopero al «Globo»

Napoli, 4

I redattori del «Mattino», riuniti questa sera in assemblea straordinaria, hanno approvato con 38 voti favorevoli, quattro contrari e sei astenuti un ordine del giorno nel quale è detto che «i redattori del "Mattino", in seguito all'iniziativa di un parlamentare tendente a provocare un'indebita ingerenza degli organi amministrativi nelle autonome decisioni della redazione e della direzione del giornale; constatano che tale iniziativa si accompagna a una serie di intimidazioni e provocazioni che tendono a trasferire all'esterno della compagine giornalistica il problema dell'assetto redazionale del "Mattino", e ciò nell'evidente scopo di giungere a operazioni di lottizzazione del potere politico».

I redattori «respingono fermamente le affermazioni fatte per avallare questo tipo di operazioni, che si rivelano fantasiose, come quelle sul mutamento degli indirizzi politici del giornale, o in evidente contrasto con la verità dei fatti; denunciano alla pubblica opinione i tentativi di prevaricazione che vengono compiuti, insieme con quelli tesi a operare artificiose spaccature tra la direzione e la compagine redazionale, oggi come sempre solidali in un'opera di sviluppo del giornale, specie sul piano culturale, grazie anche a un'adeguata sollecitazione di tutte le energie professionali esistenti all'interno del giornale stesso; sostengono la direzione del giornale nel respingere ogni pressione estranea e la invitano a proseguire senza esitazione nella riorganizzazione e nel rilancio della testata».

L'iniziativa a cui fa riferimento l'ordine del giorno dei giornalisti del «Mattino» è quella dell'on. Pietro Lezzi, della direzione nazionale del PSI, il quale aveva diffuso nei giorni scorsi una nota nella quale affermava che «il consiglio di amministrazione della Cen, società editoriale del "Mattino" e di altri giornali, nonostante la decisa opposizione del suo maggiore azionista, il Banco di Napoli, con un colpo di maggioranza di pura marca democristiana, ha deciso la nomina del vicedirettore del massimo organo cittadino, avviando, inoltre discutibili innovazioni nella struttura e nell'organigramma e modifiche di indirizzo politico in rapporto ai temi generali e cittadini.

«Allettata, inoltre, da ipotetiche condizioni di maggior favore, la stessa maggioranza democristiana, in vista della scadenza al 31 dicembre del contratto quinquennale per la pubblicità con la Sipra-Pqs si accinge a stipulare un contratto per circa trenta miliardi con un'altra società, la Spe del petroliere Monti, primo passo verso la privatizzazione del quotidiano cittadino. E' bene ricordare — prosegue l'on. Lezzi — che la DC monopolizza "Il Mattino" partecipando alla società editoriale Cen con la sua società "Affidavit" con capitale sociale di soli 50 milioni.

Per quanto ci compete sottoporremo al gruppo parlamentare del PSI l'opportunità di chiedere un'inchiesta parlamentare sulla stampa finanziata dagli enti pubblici e quindi sul «Mattino» per impedire che si continui a finanziare organi di stampa partitici a spese della collettività.

Continua intanto la vertenza al «Globo». Un comunicato del comitato di redazione informa che «mercoledì 8 gennaio, su iniziativa del presidente del consiglio dei ministri, avrà luogo una riunione interministeriale per l'esame di alcuni urgenti problemi della stampa italiana, e in particolare di quelli recenti del "Globo" e della "Gazzetta del popolo"». «L'incontro — continua il comunicato — si colloca nel quadro delle iniziative in corso da parte della redazione del "Globo" d'intesa con gli amministrativi e i poligrafici per contrastare nei modi e nei tempi in cui è stata realizzata la cessione della testata a Gino Lanzara. Intanto i giornalisti proseguono la loro lotta. Stasera l'assemblea ha deciso di proclamare un nuovo sciopero di 24 ore allo scopo di impedire l'uscita del giornale di domani, domenica».

Il comunicato così prosegue: «La redazione, che è ormai giunta al quarto giorno consecutivo di sciopero, e che ha ribadito i motivi della sua opposizione a Gino Lanzara sia nella sua veste di editore, sia in quella di direttore, ha definito nuove azioni di lotta che verranno condotte presso la Fnsi e l'Associazione della stampa romana, parallelamente a quelle che i poligrafici intendono intraprendere presso i rispettivi organi sindacali provinciali e nazionali. Nei prossimi giorni il comitato unitario di agitazione, composto dai rappresentanti dei giornalisti, dei tipografi e degli amministrativi, incontrerà i massimi esponenti dei partiti dell'arco costituzionale allo scopo di illustrare la grave situazione del "Globo" e sollecitare un deciso intervento».

(Ansa)

ORMAI SI CERCANO LE SALME DEGLI EQUIPAGGI AFFONDATI MARTEDI' SCORSO

SI CONTINUA A FRUGARE LO JONIO MA DEI PESCATORI NESSUNA TRACCIA

Trovate dai sommozzatori una bombola di gas e una coperta - Si scandaglia il fondo con le reti a strascico - Sui danni dell'eccezionale maltempo una nota del ministro Gui

Taranto, 4

Ancora senza esito le ricerche da parte del comando in capo del dipartimento militare marittimo dello Jonio e del canale d'Otranto, che ha sede a Taranto, delle salme degli undici componenti degli equipaggi dei due pescherecci «Nuova Sant'Angelo» e «Madonna Santissima», affondati martedì scorso a poche centinaia di metri dalla spiaggia di Schiavonea, sulla costa jonica cosentina.

Alle perlustrazioni partecipano gli elicotteri dell'incrociatore «Duilio» e della fregata «Fasan», alla fonda nel porto di Taranto, nonché sommozzatori della marina militare e dei carabinieri; l'attività di questi ultimi è notevolmente ostacolata dal mare agitato. Sono impegnati nelle ricerche anche pescherecci d'alto mare che scandagliano con reti a strascico il fondo marino. All'altezza della foce del Crati sono state recuperate una bombola di gas e una coperta, che quasi certamente appartenevano a uno dei due equipaggi naufragati.

A Roma, frattanto, sulla serie di eccezionali avversità atmosferiche che si è abbattuta in numerose province italiane negli ultimi giorni, e che ha determinato gravi danni tanto fra le popolazioni quanto nei diversi settori delle economie locali, agricole, industriali, commerciali, artigianali ha fatto questa sera il punto il ministero dell'interno.

In una nota si precisa che «siffatte situazioni, che sono state ora per ora seguite, con particolare impegno, dal ministero dell'interno on. Gui e dai dipendenti servizi della protezione civile, attraverso il coordinamento dei commissari dei governi e dei prefetti, hanno avuto una prima insorgenza a causa di una eccezionale siccità invernale, per mancanza di piogge e anche di neve, nelle vallate montane con il determinarsi di vasti ed estesi incendi quali quelli che si sono avuti nelle valli di Susa e del Canavese nella provincia di Torino, nelle province modenesi, in Cadore, nella Carnia e in talune altre località.

«La tempestiva opera dei vigili del fuoco, in comune impegno con il corpo forestale, con i volontari e, spesso, con l'immediata partecipazione, di reparti delle forze armate, ha gradualmente scongiurato pericoli maggiori ed è valsa a contenere, dapprima, e poi ad eliminare tali situazioni che purtroppo hanno prodotto ulteriori danni al patrimonio boschivo nazionale.

«Mentre tale fenomenologia, prevalentemente insorta nelle zone dell'arco alpino, tendeva a decrescere, le avversità atmosferiche si abbattevano con dolorose e funeste conseguenze e altre perdite di vite umane in tutta l'Italia meridionale e in particolare lungo le coste pugliesi del golfo di Taranto e della costiera jonica.

«Le operazioni di emergenza, subito intraprese — così prosegue la nota del ministero dell'interno — hanno visto l'impegno di tutte le unità e le forze dei servizi pubblici per il soccorso a popolazioni, a gruppi di persone rimaste isolate in località montane, per il ripristino delle comunicazioni, soprattutto stradali, interrotte, per la rimozione delle macerie e di alberi abbattuti, per il soccorso agli automobilisti isolati e per la verifica degli edifici colpiti o da dichiararsi inabitabili.

«In tale azione, e con il concorso dei servizi più direttamente impegnati, fra i quali gli organi del genio civile, dell'Anas, dell'Enel. I vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia e ogni altra forza disponibile si sono prodigati senza risparmio.

«Il ritorno alla normalità delle condizioni meteorologiche ha già consentito, quasi dovunque, il completo ripristino dei servizi pubblici essenziali e prosegue, in talune limitate parti, la sollecita ultimazione delle operazioni per il ripristino dei collegamenti telefonici e dell'erogazione dell'energia elettrica con la previsione di una totale normalizzazione entro brevissimo termine.

«Il ministro dell'interno on. Gui, che ha personalmente seguito gli eventi in questi giorni, ha man mano disposto, per le situazioni di maggiore emergenza, l'erogazione di contributi assistenziali straordinari per soccorso alle popolazioni e sono in esame gli interventi diretti a favore di enti locali per il ripristino di opere pubbliche danneggiate dal maltempo.

«Già con circolare telegrafica del 2 gennaio i commissari del governo e i prefetti sono stati interessati a riferire, con urgenza d'intesa con le amministrazioni regionali e le autorità locali, agli effetti delle necessarie valutazioni anche per i settori di competenza dei singoli dicasteri interessati, in merito alle situazioni verificatesi e ai conseguenti danni per le popolazioni e nei singoli settori economici».

(Ansa - Italia)

LADRI D'AUTO A ROMA uccidono un uomo

Roma, 4

Un uomo, sposato e con figli, è stato ucciso stanotte a Roma a colpi d'arma da fuoco, dopo che aveva cercato d'impedire a tre giovani di rubare la sua automobile. Il delitto è avvenuto poco prima di mezzanotte nel quartiere casilino.

La vittima, Antonio Restaino, si è accorto che tre giovani stavano armeggiando accanto alla sua automobile: raggiunti i malviventi, l'uomo è stato colpito.

UNO SCIOPERO GENERALE IERI NELLA PICCOLA ISOLA MEDITERRANEA

La protesta di Lampedusa per gli scarsi collegamenti

Duemila persone in corteo - Impedito l'attracco alla «Vittore Carpaccio»

Isola di Lampedusa, 4

Nessuna attività oggi a Lampedusa, la piccola isola nel Canale di Sicilia, già in vista delle coste tunisine, dove i quattromila e duecento abitanti hanno deciso di intraprendere una serie di manifestazioni di protesta per sollecitare più efficienti comunicazioni marittime con la Sicilia. Alla protesta ha anche aderito l'amministrazione comunale, retta da un bicolore DC-PSI, che ha inviato documenti al ministro della marina mercantile, on. Giovanni Gioia e al presidente della Regione.

Stamane per le strade di Lampedusa è sfilato un corteo di duemila persone, in maggioranza studenti e pescatori, guidati dal sindaco dell'isola Giovan Battista Policardi, di 55 anni, marittimo. Il corteo ha innalzato cartelli con scritte che sintetizzano i motivi della protesta: gli isolani sostengono che un collegamento trisettimanale con Porto Empedocle (Agrigento) è di per sé insufficiente ed inoltre che la nave adibita a questa linea, la «Vittore Carpaccio», della società regionale di navigazione (Sirena) non può, in ogni caso assolvere a questo compito: essa infatti sviluppa una velocità molto bassa, 11 nodi appena, trasporta un massimo di quattro camion, non è in condizioni di affrontare il mare agitato e quindi nel periodo invernale molti appuntamenti con l'isola vengono saltati.

Il lungo corteo dei manifestanti ha occupato le banchine del porto proprio quando la «Vittore Carpaccio» è apparsa dinanzi la rada: il pilota si è rifiutato di salire sulla nave e il comandante è entrato egualmente in porto gettando le ancore e apprestandosi alla manovra di ormeggio. Ma a questo punto una decina di barche di pescatori hanno circondato la piccola motonave impedendole di accostarsi alla banchina. La «Vittore Carpaccio», allora, ha salpato le ancore ed è ripartita alla volta di Porto Empedocle.

A spingere i lampedusani alla protesta massiccia sono stati due elementi concomitanti: le pessime condizioni atmosferiche di fine d'anno, che per una settimana hanno impedito ogni collegamento con la Sicilia, facendo persino mancare il pane — le scorte di farina si erano esaurite, infatti — e la scadenza della convenzione tra Stato e «Sirena» per la linea marittima sovvenzionata.

(Ansa)

TELEFONI IN CRISI Tariffe più alte?

Roma, 4

Una pesante crisi degli investimenti minaccia il settore telefonico nel 1975. Le conseguenze di tale flessione, che sarebbe inevitabile anche dopo un nuovo rincaro delle tariffe telefoniche (che peraltro viene sollecitato), comporterebbero un forte rallentamento nello sviluppo del servizio telefonico.

Questo almeno è il quadro che si può trarre da un documento dell'IRI, fatto pervenire ai primi di dicembre ad alcuni membri del governo e che viene pubblicato nell'ultimo numero della «Lettera finanziaria» dell'Espresso.

La «Lettera» scrive che il documento è stato mantenuto segretissimo in quanto in esso si sostiene che anche addossando nuovi oneri, attraverso la revisione delle tariffe agli utenti, e anche rastrellando importanti quote del risparmio nazionale, la Stet è vicinissima al collasso e comunque non è in grado di fornire un servizio telefonico efficiente.

La balena bianca

QUANTI chilometri ho fatto in macchina? Forse un paio di volte la circonferenza della terra. Guidando e non guidando. C'è stato anzi un periodo della mia vita nel quale il mio compenso era fatto di due voci: uno stipendio e un rimborso per chilometraggio. Quest'ultimo purché lo facessi su macchina mia e guidando io stessa. Lo facevo quasi sempre. Anche nelle nebbiose sere del tardo autunno quando per rincasare a Mestre dal circondario di Portogruaro dove si svolgevano i miei più lontani corsi ai contadini impiegavo talvolta anche tre ore. Appena possibile mi mettevo al seguito di un camion che apriva la strada e allora, a differenza di oggi, trovarne uno era una benedizione. Accadeva, e non di rado, di intravvedere alla luce fumosa del camion battistrada qualche veicolo più piccolo e persino un altro camion altrettanto grosso catapultato dalla viscida argilla sulla banchina del canale che tutte le strade più o meno fiancheggiavano. Uno spruzzo di adrenalina mi saettava nelle vene e tremavo più di paura che di freddo. Le automobili allora non erano riscaldate. C'erano sì certi sacchi a pelo nei quali infilare i piedi, ma non quando si guidava. Ne possedevo anch'io uno e lo potevo usare se anziché con la mia macchina mi servivo di quella di Baro. Era costui un autista di bassa statura, dal viso furbesco sotto il frontino del suo berretto a scacchi, che l'ufficio noleggiava insieme alla sua macchina per servizi speciali.

Baro non guidava: suonava il volante con mano leggera e i chilometri si snodavano in armonia perfetta, senza strappi, senza arresti. Come se il freno non esistesse e gli ingranaggi fossero i tasti di uno strumento di classe per un artista del volante quale egli era.

Tanta abilità si accompagnava ad una intelligenza sveglia e ad un sapido senso di umorismo. Ormai, lui ed io, ci capivamo a volo e nel buio Baro sapeva leggermi nel pensiero. Per esempio quando alle nostre spalle i miei colleghi snocciolavano certi discorsi a base di norme e di trasferte dei quali io non capivo un acca e, per reazione, battevo appena appena un piede nervoso. Baro rispondeva col volante, senza interferire, e il nostro muto dialogo ci accomunava in una cordiale amicizia. Che ebbe i suoi momenti gloriosi. Quando, per esempio, rimasi in panne sull'allora nuovo ponte Venezia - Mestre in una notte ghiacciata e all'ufficiale che si era gentilmente fermato per domandarmi cosa mi fosse successo, diedi il numero di telefono di Baro perché venisse a rimorchiarmi, «Gli dica al casello della ferrovia» e, fosse l'imbarazzo, la gratitudine, il freddo, la notte, la speranza, salutai quel mio salvatore in divisa battendo i tacchi e portando la mano alla fronte nel più perfetto saluto militare che il subcosciente potesse suggerirmi.

«Ha capito, Baro? Gli ho fatto il saluto militare!» e, prima di agganciare con la corda la mia macchina alla sua, intirizziti di freddo sotto il nevischio ormai insistente, ridevamo a crepapelle. Perché la vedete, così come la vedeva lui, la signora che io ero a fare il saluto militare battendo i tacchi?

Circa così abbiamo riso quando Baro mi attendeva dinanzi al mio villino raggiunto di volata scendendo dalla montagna dove trascorrevo la licenza, richiamata da un telegramma che diceva: «Casa svaligiata».

Mi accompagnava un cugino venuto a visitarci. Una cara, gentile, persona di squisita cultura. «Vengo con te — aveva detto —. Così non sarai sola» e mi intrattenne amabilmente per tutto il viaggio. Interrotto soltanto per una telefonata a Baro. Si trovasse da me. E avevo indicato l'ora approssimativa del mio arrivo.

Appena scesi, senza preoccupazione di aprire la porta di casa già forzata dai ladri, mio cugino pronunciò il fatidico discorsetto: «Ci sarà, speriamo, un po' d'acqua calda per farmi la barba. Magari un pentolino, vero? Grazie », ed entrò in casa.

Baro ed io ci fermammo sulla soglia: «Forse gli ci vuole anche una catinella per il pediluvio» borbottò lui sornione. Ed io sbottai in una risata che fu senz'altro il modo migliore per affrontare lo spettacolo e le evenienze della casa svaligiata.

Queste erano le chicche dei momenti di eccezione. Ci fu invece tutto un periodo, una decina di giorni, che a distanza di tanti anni, direi epico.

Non ricordo per quale motivo, forse l'incertezza per la trasformazione della Cattedra Ambulanti d'Agricoltura in Ispettorati agrari e la decisione del mio direttore di farsi trasferire in Libia, che mi trovai ad istituire da sola le pratiche delle aziende concorrenti alla battaglia del grano. Un'ottantina di aziende in quella specie di losanga che è la provincia di Venezia. Troppi chilometri per farli da sola e contemporaneamente riempire i questionari che mi ero diligentemente preparati in base alla convinzione che il grano fosse soltanto una voce concorrente all'organizzazione aziendale. E di un rapporto di bonifica che per altri versi mi interessava.

In coincidenza con quel grosso lavoro che m'ero sobbarcata e per il quale mi era stato assegnato Baro con la sua macchina, vivevo nell'incanto privato della lettura di «Moby Dick, la balena bianca», il capolavoro di Melville fresco allora di traduzione italiana. Ne ero così affascinata che mi portai dietro il libro e lo leggevo mentre Baro divorava chilometri.

«Che libro è?» si informò, e gli dissi di che si trattava. Ne fu a sua volta affascinato: «Perché non lo legge ad alta voce? Io rallento un pochino e lei ce la fa». Infatti si riusciva. Tentai di ricapitolare fino al punto al quale ero arrivata, senonché Baro anelava al testo. E come sottrargli le stupende pagine iniziali? Ripresi da bel principio, del resto con mia stessa gioia, e giù a leggere e a leggere per tutta la strada rompendo la tradizionale abitudine di trasformare in agape o per lo meno in merenda saporita e copiosa le generose soste nelle varie «agenzie». Perché ad un agrario è necessario soprattutto uno stomaco sano e resistente. A prova dei mangiari più saporiti anche se genuini e dei buoni bicchierotti di rosso o di bianco. Io ero, da quel punto di vista, una perfetta agraria. Direi anzi che quel mio stomaco a prova di bomba fosse il mio migliore biglietto da visita in un mestiere nel quale c'è poco da scherzare. Perciò al vedermi lavorare di fretta, senza accettare neppure un bicchiere di vino, gli agricoltori non si davano pace. «Un'ombra, via! E quel suo povero uomo guardi come è sudato!». No, non si poteva. «Ottanta aziende in dieci giorni, capite? Ci torno più in là, per la vendemmia. D'accordo?».

Di malavoglia, come fossero traditi, ci lasciavano andare. E noi, non appena raggiungevamo una piazza di paese, Baro si infilava in uno di quei negozi di mangiative dove c'erano gli sfilatini di pane e le croccanti «ciope» da tagliare nel mezzo e metterci salame, prosciutto, una scheggia di formaggio e un bel sott'aceto. Tornava coi panini involtati nella grossa carta da salumiere insieme alla misura appropriata di vino da bere a garganella. Mangia e bevi in fretta e su in macchina, sigaretta accesa e Baro ad arpeggiare sul volante e io a leggere. Che se mi fermavo quello accennava al fiasco perché mi rinfrescassi l'ugola e se mi attardavo un po' borbottava impaziente: «E allora? Allora?». Perché la storia della balena bianca e del drammatico capitano Achab era entrata nel sangue di Baro.

Per dieci giorni non è piovuto mai. Nella gloria del sole, da mattina a sera, siamo approdati nelle ottanta «agenzie». Ho fatto una sfacchinata memoranda e quanti panini abbiamo distrutto e quanto vino abbiamo bevuto, come se fossimo sulla nave di Achab e i seminati di grano fossero l'ondeggiante superficie di un immenso mare dorato.

Seguirono mesi di grande trambusto. Lasciai Venezia e le grandi «agenzie». Ebbi un'altra casa. Questa volta in Friuli. Trovai altri modi per ubriacarmi di lavoro. La mia Mestre macchina. La cavallina e il biroccio o la bicicletta. Ho incontrato Baro invecchiato un paio di volte. «La balena, eh, Baro la balena bianca!» gli dicevo ed era come ci scambiassimo la parola d'ordine per entrare nel mondo dei sogni.

Aurelia Gruber Benco

UN INTERESSANTE STUDIO STORICO-SOCIALE DEDICATO ALLA GASTRONOMIA COMPARATA

Chiamavano i cuochi a corte alla pari di artisti e letterati

Viene da un luminare della Sorbona l'originale opera che tratta della cucina rinascimentale in Vaticano e nel Principato vescovile di Trento - Le ricette di Bartolomeo Scappi, maestro presso la corte pontificia

Trento, gennaio

Aldo Bertoluzza è un benemerito cultore di storia patria. Al suo attivo ha alcune opere calorosamente elogiate da insigni studiosi italiani e stranieri. Ricordiamo, tra le altre «Buonaparte al Buonconsiglio», «Memorie dell'abate Gerolamo Tartarotti», «Il Gridario», «Personaggi di ieri e di oggi nei Promessi Sposi». Gli si deve inoltre la fondazione del Circolo «Bronzetti» dove tra ottobre e maggio si svolgono importanti manifestazioni culturali e artistiche; vi hanno parlato scrittori, giornalisti e critici di fama nazionale e internazionale (memorabile una conferenza piacevolmente ironica ed ironicamente erudita di Indro Montanelli), e vi si tengono corsi di cultura divulgativa affidati a esperti delle varie discipline.

Lavoro originale

L'opera che oggi segnaliamo («Il Rinascimento in cucina», Dossi Editore, Trento) è, come le precedenti, molto interessante, ed è, soprattutto, molto originale, sia per il contenuto, sia per l'impostazione storico-letteraria, come ha rilevato in due paginette di presentazione il prof. Charles Dédéyan, docente di letteratura comparata alla Sorbona. Scrive tra l'altro l'eminente studioso parigino: «Conoscitore dei segreti delle antiche cucine regionali italiane, nuovo Brillat-Savarin della fisiologia, Bertoluzza offre per la prima volta ai lettori un trattato a sfondo storico-sociale di gastronomia comparata. L'autore è rientrato in cucina non tanto per offrirci un nuovo ricettario, quanto per presentare la gastronomia come scienza e come arte nel periodo d'oro della storia italiana, il Rinascimento, mettendo a confronto la cucina della corte pontificia di Roma con quella del principato vescovile di Trento e illustrando via via l'impegno e l'estro inventivo di celebri maestri di cucina che papi, regnanti e principi chiamavano alle loro corti, alla pari dei letterati e degli artisti.

Tra le fonti principali scovate, e da par suo sfruttate, dal Bertoluzza sono le ricette elaborate da Bartolomeo Scappi, maestro di cucina presso la corte papale, e quelle di un anonimo giudicariese che, quasi nello stesso tempo, ebbe analoghe funzioni nel castello del Buonconsiglio. Le due fonti risalgono dunque agli anni del fastoso mecenatismo di Giulio II e Leone X, rispettivamente dei cardinali Bernardo Clesio e Cristoforo Madruzzo. Il Rinascimento rappresentò, in Italia, l'epoca d'oro non solo dell'arte e della letteratura, ma anche della gastronomia, non esclusa, quella, dicium così, popolare affermatasi all'ombra del mecenatismo ecclesiastico-temporale. Curiosa è una certa affinità tra la «comune» cucina sulle rive del Tevere e quella sulle rive dell'Adige, tra l'altro per quanto riguarda le minestre a proposito delle quali, per associazione di idee, vien fatto di pensare subito allo spassoso libro (pubblicato recentemente da Mondadori) di un famoso buongustaio, e impareggiabile attore, Aldo Fabrizi; libro che si apre con i versi seguenti: «Eccheve che vordì Nonna Minestra / 'na gioia antica che s'è fatta rara / 'na cosa tera tera, 'na scolara / che non sapeva d'esse 'na maestra».

Pranzi memorabili

Ma la sorpresa forse maggiore, Bertoluzza ce l'ha serbata facendo precedere a ciascuna ricetta della corte pontificia e a quella del Buonconsiglio le avvertenze igienico-sanitarie di un noto scienziato e archiatra «segreto», Michele Savonarola, e di non meno rinomato medico, il senese Pietro Andrea Mattioli, il quale, dopo essere stato al servizio del principe vescovo, fu chiamato alla corte del principe Ferdinando d'Austria. Tali avvertenze sarebbero state utili se si fossero prese in seria considerazione, se i peccati di gola avessero pesato sulla coscienza sia pure in misura molto modesta. Lo studioso trentino rievoca pranzi e cene memorabili. In occasione della visita di Carlo V (aprile 1536) il cardinale Lorenzo Campeggio offrì un banchetto con un centinaio di portate e decine di vini diversi: la sbafatoria durò da mezzogiorno a mezzanotte e fu continuamente allietata da «dolcissime musiche», nonché da cori di voci bianche e da danze di rinomate ballerine. Un banchetto non meno pantagruelico fu offerto dal principe vescovo di Trento il 6 agosto 1545 per festeggiare la nascita del principe imperiale Carlo; tra i duecento invitati erano tutti gli alti prelati convenuti nella «roccaforte della fede militante» per il Concilio ecumenico indetto da Paolo III e che era stato aperto tre mesi prima dal cardinale Del Monte, massimo esponente della Controriforma. Da una nota riservata di fiduciario amministrativo si apprende che furono consumati due vitelli e mezzo, mezzo bue, 90 paia di polli, 20 di capponi, 40 di anitre, 30 di papere, 25 di conigli, due castrati, otto capretti, mezzo cervo, centinaia di meloni e cento grandi piatti di frutta prelibata. Non si parla di bevande. Si ricorda, però, come in altre analoghe occasioni, il popolo poteva bere a sazietà vino dolce che sgorgava, come acqua di fontana, da una enorme botte collocata nei pressi dell'ingresso principale. Anche i banchetti nel castello del Buonconsiglio erano allietati da musiche, cori e danze, e naturalmente da commensali molto belle e molto giovani, una delle quali, Claudia Particella, ebbe l'onore di essere quasi «immortalata» da Benito Mussolini in un romanzo d'appendite per il «Popolo» di Cesare Battisti; questa fatica extragiornalistica fruttò al futuro duce duecento corone.

L'archiatra Pietro Andrea Mattioli, durante il suo soggiorno a Trento, scrisse alcune opere tra cui una sul «morbo gallico» (stampata a Bologna) e un'altra, di maggior mole, su Dioscoride Anarzabeo, il famoso medico e naturalista della Cilicia, a cui si deve un'opera di materia medica (cinque libri di farmacologia) da oltre un millennio tenuta nella massima considerazione; Mattioli non mancò di servirsene, quando fu sollecitato da Ferdinando d'Austria a elaborare una «tavola dei rimedi di tutti i morbi del corpo umano». Ve ne sono alcuni ancora validi (in quanto appartengono alla cosiddetta medicina popolare) ma i più non possono che far sorridere. Per l'epilessia (tanto per citare un paio di ricette) efficaci tra l'altro il fegato d'asino arrostito, mangiato a digiuno, come pure unghie d'asino abbrustolite e polverizzate; efficaci anche ai calli che nascono nelle parti di dentro delle gambe dei cavalli, tritti e bevuti con aceto». Un toccasana per le sincopi è la malvasia versata prima sulla faccia, poi nella bocca del paziente, mentre per provocare il vomito si consigliano chiocciole e radice di melone essicata. Uno specifico contro l'idropisia sono chiocciole terrestri tritte con il loro guscio, nonché sterco di vacca o di capra. Non mancano ricette per la felicità familiare: per rendere in piena efficienza un marito basta verga di cervo polverizzata e bevuta con un uovo fresco oppure zafferano in sufficienti dosi; per renderlo prolifico, occorrono testicoli di galli mangiati spesse volte. Di particolare importanza è la ricetta che probabilmente era ancora valida quando si svolse l'azione dei «Promessi Sposi», cioé per debellare la peste: cipolla ripiena di succo di cedro, cotta sotto la cenere, nonché garofani conservati nell'aceto. Contro le scottature sono consigliati sterco di pecora, o di colombi, con olio d'olivo, oppure orzo bruciato e polverizzato.

Elisir di lunga vita

Ma le ricette più preziose dettate dal Savonarola e dal Mattioli sono quelle degli elisir di lunga vita. La più costosa, elaborata dall'archiatra pontificio, imponeva i seguenti ingredienti: oro purissimo, «balsami eletti di Soria» ricavati goccia a goccia in piena canicola, mirra purissima d'Arabia, aloe indiano, laudano verdeggiante grasso e odoroso, il tutto versato in olio di mandragora; ridotto l'impasto in polvere e debitamente conservato in recipienti adatti, viene poi trasformato in pillole di facile ingestione; ne basta una pillola ogni tre giorni, presa al mattino. Si tenga presente che questo medicamento è efficace anche contro la peste».

Il medicamento giovò poco al Duca d'Este per il quale era stato preparato: infatti, il paziente, che sarebbe dovuto vivere cent'anni, morì nel 1559 mezzo secolo prima di quanto aveva stabilito la prognosi.

Non meno fantasioso un elisir di lunga vita trentino; però la ricetta si chiude con le testuali parole: «Comunque, che Dio ve la mandi buona, perché l'onore, la riputazione e il buon nome non lo vendono nemmeno gli speziali».

Per Natale non è mancato, nemmeno nel Trentino, un vero e proprio libro di cucina. Ne sono autori Carlo Alberto e Anna Lucia Bauer ed è stato pubblicato dalla Monauni, una casa editrice che ha oltre tre secoli di vita. E' dedicato prevalentemente alla «specialità» regionali alcune delle quali hanno molte affinità con quelle del mondo tedesco, come i canederli, che però sono di origine boema. Non sarà inutile ricordare che un «classico» della cucina trentina vide la luce all'alba del secolo; le prime edizioni andarono quasi a ruba nonostante il prezzo elevato (si trattava di un volume in ottavo di oltre cinquecento pagine con numerose illustrazioni) e trovarono largo smercio anche nel Veneto. Ne era autrice una nobildonna trentina, la baronessa Turcati, che con un nom de plume (Jacopo Turco) si era affermata come autrice di racconti e di romanzi; uno di questi, «Gabriele Iva», per poco non fu messo all'indice, come lo era stato alcuni mesi prima il «Santo» di Antonio Fogazzaro. C'è da aggiungere che il geniale scrittore vicentino fu due volte ospite della Turcati nella cui villa di campagna sulle falde del Bondone, a Sopramonte, si riunivano ogni estate eminenti personalità del mondo letterario e culturale.

Pure per Natale è stato stampato anche un «Atlante dei vini trentini», compilato da due giornalisti, Augusto Giovannini e Sandra Tafner; è il secondo della collana dovuta all'editore Sansoni di Firenze. Il primo è stato dedicato, come è noto, al Chianti classico. Naturalmente i due autori si sono occupati anche del liquore più diffuso in queste valli, la grappa, che prima della guerra mondiale, veniva esportata, buona parte, a nord del Brennero. Curiosa a questo proposito l'epigrafe che si legge su una modesta lapide nel cimitero di Feldkirch. Eccola: «Qui giace Franz Rubatscher che si sbornió a morte. Signore, abbi pietà: ogni giorno largiscigli un paio di bicchierotti di acquavite».

Taulero Zulberti



Telefoto Upi

Portland — Lo scimpanzè Charlie, un bell'esemplare dello zoo locale, dev'essere sicuramente un ghiottone se, trovato un vaso di vernice, ha ritenuto di assaggiarne senz'altro il contenuto

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Un iguanodonte in laguna

Parigi, gennaio

Una visita al Museo di storia naturale parigino di questi giorni riserva sorprendenti sorprese. Ad esempio (se si ha particolare confidenza con uno dei paleontologhi che fan capo alla équipe dello scienziato ed esploratore Philippe Taquet) avendo la possibilità di penetrare nella stanza dove, sul pavimento, stanno prendendo forma dopo paziente sistemazione le vertebre e le ossa di un iguanodonte tirato su dalla roccia arenaria del deserto sahariano chiamato Teneré (ovvero «il grande nulla») dopo ottanta-cento milioni di anni.

Quello scheletro di iguanodonte, assieme alla testa di un Sarcochus Imperator (qualcosa che potrebbe essere definito un antenato del coccodrillo) che da sola misura un paio di metri, tra un mese o due entreranno come ospiti d'onore e permanenti nelle sale appositamente preparate del Museo di storia naturale di Venezia. Ciò, grazie alla iniziativa instancabile di Giancarlo Ligabue, il giovane veneziano che ha organizzato ben tre spedizioni nel Teneré assieme ai paleontologhi di Parigi.

Ligabue e Philippe Taquet, nonché altri componenti le diverse spedizioni, nei giorni scorsi hanno assistito nella capitale francese alla proiezione di due film, entrambi firmati dal giornalista Gianni Raccanelli (con la fotografia di Sergio Manzoni), nati fotogramma dopo fotogramma durante i lavori di scavo nel giacimento fossile sahariano: «Gadoufaoua, proposta emozionale» s'intitola il primo (e Raccanelli sempre a Parigi, nella stessa giornata, ha ricevuto per esso il premio Cidalc attribuitogli a Trento nel corso del festival 1974 dedicato al cinema di montagna e di esplorazione: una cerimonia sobria e ricca di significati); «L'Ouadi dei dinosauri» si intitola il secondo.

L'ambientazione in entrambi è la stessa. Potremmo dire che vi si possono trovare pure identici fotogrammi, pescati nel calderone del materiale impressionato in Africa. Però sono sostanzialmente diversi, in quanto «Gadoufaoua», a differenza di «L'Ouadi dei dinosauri» che è una riepilogazione con finalità didattiche del lavoro della spedizione, si presenta — affidato soltanto al commento di brani musicali — come una somma di sensazione visualizzate cui l'autore è soggiaciuto trovandosi per la prima volta a contatto del deserto e delle genti che vi vivono accanto.

Un senso illusorio di pace lontano dalle drammaticità tragiche che travagliano le società evolute. Anche in Africa domina il dolore e la morte attraverso privazioni inenarrabili: la mancanza di cibo e sempre più angosciosamente anche d'acqua. Due documenti prima che scientifici di profonda partecipazione umana.

Gianni Venantino

SCOMPARSO A ROMA L'AUTORE DI «CRISTO SI E' FERMATO A EBOLI»

È MORTO A 72 ANNI LO SCRITTORE CARLO LEVI

Dieci giorni fa era stato colpito da una broncopolmonite che lo ha stroncato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

Lo scrittore Carlo Levi è morto alle 17.30 nel centro di rianimazione dell'ospedale Policlinico, dove era ricoverato dal giorno di Natale per una broncopolmonite. Aveva 72 anni.

La salma dello scrittore, in serata, è stata trasferita nella camera mortuaria del Policlinico. I funerali, secondo quanto si è appreso, dovrebbero svolgersi lunedì prossimo. Carlo Levi è stato anche senatore della Repubblica, nella quarta legislatura, nel gruppo della sinistra indipendente, e nella quinta, in quello misto.

Carlo Levi, nato a Torino il 29 novembre del 1902, antifascista ed ebreo, pittore, scrittore e poeta, anticonformista ed anticipatore di maniere usi e costumi che lo hanno posto in primo piano nella comunità intellettuale ed artistica italiana fin dall'immediato dopoguerra, potrà essere ricordato come un precursore degli «hippys», come colui che, inconsapevolmente, forse, fu tra i maggiori protagonisti di quel neorealismo che in letteratura non aveva avuto ancora precedenti. Il mondo cinematografico aveva invece già eletto a propri epigoni De Sica e Rossellini, limitandosi ad annotare Levi fra le cronache-rosa per le camicie fiorate di rosa su campo bianco, per i cani barbone-gigante (sempre più di due, mai più di cinque) che portava a passeggio nelle strade e nelle piazze più belle della vecchia Roma: cani non sofisticati, anzi estremamente «nature» così come colui che li portava al guinzaglio, la cui chioma, abbondante e riccioluta, che anticipava il tempo dei «capelloni», ricordava il manto degli animali che tanto amava e che, non si è mai saputo bene se appartenessero più a lui o a Linuccia Saba, la figlia del grande poeta triestino, con la quale Levi ha mantenuto un sodalizio sentimental-intellettuale pluridecennale.

Completati gli studi di medicina, Carlo Levi abbandonò presto questa strada per la pittura; ma contemporaneamente partecipava alla vita pubblica. Attivo antifascista, fu arrestato nel 1934; poco dopo fu rilasciato, ma fu arrestato di nuovo l'anno seguente per essere assegnato al confino, che scontò negli anni 1935-36 in Lucania. Visse quindi in Francia fino al 1942; poi si stabilì a Firenze, ma fu di nuovo arrestato nel '43. Nel 1945, quando già viveva a Roma, pubblicò «Cristo si è fermato a Eboli» (frutto della sua esperienza nel confino lucano), uno dei libri più letti in tutto il mondo nell'ultimo dopoguerra, che ha avuto 20 traduzioni all'estero (anche in russo, in giapponese e in ebraico) ed ha raggiunto in Italia la ventesima edizione. Nel 1946 è uscito «Pausa della libertà», riflessioni sulla crisi della civiltà che Levi aveva scritto in Francia sette anni prima. Nel 1950, sempre fedele al suo editore torinese Einaudi, è uscito «L'orologio», che, nella rievocazione dell'Italia del 1945, rappresenta un seguito ideale al «Cristo».

In questo libro, Levi ha rivelato un mondo fuori del tempo e della storia; ha scoperto un mondo nel quale tutti i tempi e tutte le storie sono contemporanei, mentre ambienti, destini, condizioni umane, occasioni, personaggi stanno, uno accanto all'altro, come gli alberi di un bosco. «L'orologio» può essere considerato l'epopea moderna e popolare del nostro Paese, l'invenzione di una verità alla quale tutti abbiamo partecipato, e che già pare remota: chiusa nella misura classica di tre giorni e tre notti, nei quali si trovano come nell'animo di ogni uomo, i tempi lontanissimi e l'avventura quotidiana riuniti insieme, nel muoversi meccanico delle lancette dell'orologio mentre si svolge l'eterna vicenda delle infinite sorti individuali.

Nel 1956 Levi ha pubblicato altri tre libri, frutto del suo incontro con civiltà diversissime: «Le parole sono pietre» (Premio Viareggio 1956), che racconta le sue giornate in Sicilia; «Il futuro ha un cuore antico», il racconto di un «viaggio sentimentale» attraverso la Russia, e «La doppia notte dei tigli», il racconto di un viaggio in Germania, che si snoda in un susseguirsi di straordinari incontri tra gli allucinati frequentatori notturni delle birrerie di Monaco o alla festa paesana di Berlino-Est: un doppio mondo in cui si fronteggiano due incompletezze. Fin dal titolo, che ripete un verso del «Faust», Goethe è presente in questo libro come l'invisibile guida di un itinerario di un Faust straniero, o meglio, un Antifaust senza illusioni, libro della magia, razionalmente, politicamente quasi fisiologicamente sicuro della speranza. E sicuro della speranza Carlo Levi era anche quando scrisse «Tutto il miele è finito» (1964), che è un altro capitolo di quel suo continuo racconto del mondo del suo farsi presente e apparire, e che accompagna e fiancheggia le opere maggiori dello scrittore-pittore.

A questo punto, è d'obbligo dare un breve profilo del pittore, che allievo di Casorati, e iscritto nelle cronache come appartenente alla «scuola romana», vide durante un viaggio in Francia le opere dei Fauves, di Modigliani e di Soutine, che lo confermarono nella sua opposizione alla retorica del fascismo e della cultura ufficiale in nome di un intimismo moderno e di un bisogno di maggiore aderenza alla realtà. Durante il soggiorno coatto in Lucania, ritrasse la gente del luogo in forme di elementare monumentalità, servendosi di un cromatismo libero da ogni schema e totalmente personale, che gli permisero di dare un volto lucano anche a sua madre, in un famoso ritratto.

Roberto De Sio



Telefoto Upi

Arey Khsat — Diecimila profughi stanno abbandonando le zone di combattimenti in Cambogia, portando via quanto possono. Qui, un'imbarcazione di profughi con a rimorchio alcuni bufali

A PARIGI

Conferenza stampa di Solgenitsin

Parigi, 4

Lo scrittore e Premio Nobel per la letteratura Aleksandr Solgenitsin, che dalla fine di dicembre si trova in visita privata a Parigi con la moglie, ha ieri annunciato in una conferenza stampa la pubblicazione entro gennaio, di un'opera collettiva alla quale egli stesso ha collaborato. Quest'opera si intitolerà «Voci sotto le macerie» ed è stata scritta da sette autori, tra i quali Solgenitsin, che hanno tutti avuto noie con la polizia di sicurezza sovietica (KGB) e alcuni dei quali sono stati imprigionati.

Solgenitsin, che vive attualmente in Svizzera dopo la sua espulsione dall'URSS, ha anche detto che d'ora in poi abbandonerà i lavori sul mondo dei campi di concentramento per «tornare alla storia. Il mio viaggio in Francia aveva lo scopo d'incontrare russi emigrati che hanno conosciuto la fine del secolo scorso e l'inizio di quello attuale», e che hanno assistito agli ultimi giorni del regime zarista. Egli userà queste testimonianze per il prossimo volume della sua monumentale opera sulla fine dello zarismo e l'inizio della rivoluzione russa, opera cominciata con la pubblicazione del volume «Agosto 1914».

In risposta alla domanda di un giornalista, Solgenitsin ha detto chiaramente che non gli piace vivere in occidente, lasciando capire che vorrebbe tornare nell'URSS se questo sarà mai possibile. *(Ansa)*

«La Vucciria» di Guttuso resta a Palermo

Palermo, 4

«La Vucciria», la più recente opera di Renato Guttuso che ritrae uno dei quartieri più popolari e suggestivi della città, rimarrà a Palermo. Lo ha assicurato lo stesso Guttuso nel corso di un incontro avuto stamane a Palazzo delle Aquile con il sindaco Marchello presenti alcuni esponenti del mondo culturale palermitano. Nei giorni scorsi la giunta comunale si era pronunciata favorevolmente per l'acquisto del quadro.

Nel corso dell'incontro di stamane è stato deciso che «La Vucciria» sarà esposto provvisoriamente in una sala del palazzo delle Aquile e che successivamente sarà trasferito a palazzo Riso dove sono in corso attualmente lavori di restauro per la destinazione dell'edificio a pinacoteca.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RALLENTATO IL RITMO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

Anche nell'economia triestina si manifesta il colpo di freno

Le sospensioni alla Vetrobel hanno messo in luce più estese difficoltà - L'intervento dei sindacati

La federazione unitaria lavoratori chimici Cgil, Cisl e Ccdl-Uil, in un suo comunicato, ha confermato ieri quanto da noi già anticipato: la situazione di crisi di un'azienda che opera nell'ambito della zona industriale, e che pertanto sta per mettere in cassa integrazione, a turno, un quinto del proprio personale. Nella nota sindacale si rileva infatti che la direzione della Vetrobel ha comunicato al consiglio di fabbrica l'improvvisa decisione di sospendere dal lavoro, ricorrendo alla cassa integrazione guadagni, oltre cento lavoratori; il provvedimento scatterà da martedì prossimo.

Nel comunicato si sottolinea altresì che «immediata e legittima è stata la reazione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali di categoria, anche per il modo in cui la direzione ha cercato di varare un provvedimento tanto grave, durante le festività». Pertanto si avanza il sospetto che il provvedimento di sospensione si tramuti in licenziamento da parte del personale: è questa infatti l'impressione — si fa notare — ricavata nel corso dell'incontro delle parti, tenutosi venerdì all'Associazione industriali, su richiesta delle organizzazioni sindacali, e a seguito dell'assemblea del personale.

I sindacati — prosegue la nota — imputano alla Vetrobel «non soltanto un vizio di procedura nella comunicazione di simili decisioni, ma soprattutto la mancanza di valide ed esaurienti motivazioni a sostegno di esse, che pertanto vanno respinte». Inoltre — si rileva — vaghe e contraddittorie sono state le affermazioni della direzione della Vetrobel quando la delegazione sindacale ha ricordato che solo nel novembre scorso lo stabilimento di Trieste, per poter fronteggiare le richieste di mercato, aveva dovuto importare quasi un milione di metri quadrati di vetro piano dalla casa madre belga Glaverbel. Di conseguenza le organizzazioni sindacali «si rifiuteranno di entrare nel merito dei provvedimento se prima non sarà fornita, come dai sindacati richiesta, un'esatta documentazione sulle condizioni economiche e produttive dell'azienda e sulla prospettiva della stessa». Soltanto così — viene fatto notare — si potrà prendere in esame l'eventualità di ridurre la presenza dei lavoratori in fabbrica, ricercando comunque altre formule che non siano necessariamente il ricorso alla cassa integrazione. Martedì sarà ripreso l'incontro tra le parti, preceduto (con inizio alle 7.45) da un'assemblea del personale, al fine di individuare le opportune forme di azione a sostegno della salvaguardia del posto di lavoro di tutte le maestranze della Vetrobel.

Ieri, intanto, si è riunita la segreteria della Camera confederale del lavoro - Uil per compiere un esame approfondito della situazione occupazionale nella nostra provincia e dello stato produttivo di talune aziende che versano in stato precario. I risultati che ne sono scaturiti sono indubbiamente sconfortanti: si è potuto infatti constatare — osserva una nota della Ccdl-Uil — che è in corso uno stato recessivo che minaccia di colpire immediatamente ed a medio termine un migliaio di dipendenti. L'organizzazione sindacale di largo Papa Giovanni afferma in merito che — oltre alla situazione difficile alla Vetrobel — risulta che «la fabbrica di birra Dreher già con il 7 gennaio intende cessare ogni attività produttiva, mettendo in cassa integrazione i 173 lavoratori (è da notare che solo qualche anno fa i dipendenti erano oltre 600) in attesa di un'ipotetica costruzione di una nuova fabbrica». A tutto ciò si aggiunge — viene rilevato — «la permanente inattività dello Jutificio e Canapificio Triestino (occupava oltre 500 dipendenti), della Marco Polo (azienda da anni inattiva ubicata nella zona industriale), e la diminuita attività del Cotonificio, pure nel comprensorio di Zaule».

Il grave quadro è completato dal permanere della mancata applicazione degli impegni governativi dell'ottobre '68 (impianto di degassificazione, azienda industriale a carattere trainante, bacino di carenaggio, la cui costruzione è tuttora sospesa; permangono inoltre — ad avviso della segreteria Ccdl-Uil — forti dubbi sull'intendimento serio di un'effettiva e tempestiva costruzione di tale importante infrastruttura).

La segreteria del sindacato ha deliberato pertanto di intraprendere una decisa azione nei confronti degli enti finanziatori affinché vengano presi severi provvedimenti «nei confronti di no forti impegni verso coloro i quali hanno concesso ingenti prestiti».

Il consiglio generale dei sindacati, che il direttivo camerale ha convocato per il 21 gennaio, alla presenza della segreteria nazionale della Uil, affronterà i temi attuali («la nostra provincia sta attraversando il periodo più grave da due decenni a questa parte, e il movimento sindacale non può avere più titubanze nell'assumere un preciso impegno di difesa dell'economia cittadina»), con la ferma intenzione di predisporre ogni strumento per risollevare le sorti di Trieste.

L'Epifania nella regione

Epifania: festività che ricorda la prima manifestazione della divinità di Gesù ai re Magi; ricorrenza che con la tonalità della festa familiare, funge da appendice al periodo natalizio. Il suo arrivo, specialmente in Friuli, è sempre caratterizzato da una serie di fuochi propiziatori, la cui origine è molto antica e trae spunto da riti pagani.

Per le campagne e sui monti è tutto un brulicare di falò, che, a seconda della zona ove vengono accesi, assumono una denominazione diversa anche se uguale è lo spirito e l'entusiasmo dal quale sono originati: «pignarûl» nell'Udinese, «pan e vin» nel Pordenonese, «foghera» fra San Vito al Tagliamento, Azzano Decimo e Pravisdomini, ecc. Si bruciano rami secchi, sterpaglie e tutto quanto può andar bene per fare un bel fuoco alto. Attorno ai falò, immancabile il canto e la rima d'occasione per l'augurio di un nuovo anno migliore. Importante, per la tradizione, la direzione delle faville che si sprigionano: una direzione anziché un'altra potrà essere il presagio di una annata favorevole o meno, un raccolto magro o abbondante, una tranquillità di vita economica e salutare migliore o scarne di effetti.

Per tutti questi aspetti, non disgiunti dalla tradizionalità antichissima, in Friuli l'Epifania viene celebrata come forse in nessun altro luogo e rappresenta la festa della gente sia della città che della campagna. Storia e cerimoniali dell'avvenimento regolarmente si ripetono: il grande «pignarûl» a Tarcento, la «Messa dello Spadone» a Cividale, la «Messa del Tallero» a Gemona e altre.

L'AGITAZIONE DEI TECNICI DELLA RADIOTELEVISIONE

Già da ieri a Trieste Canzonissima nei guai

E' saltata la registrazione di uno spettacolo locale che doveva apparire sul video, assieme alla giuria

«Canzonissima» in forse, quest'anno, per l'agitazione del personale tecnico della RAI-TV: un'anticipazione di quello che potrebbe succedere domani si è avuta già ieri a Trieste, quando è andata all'aria di una parte locale dello spettacolo che sarebbe dovuto comparire sul video domani. Tutto era pronto per tale registrazione, ma non s'è fatto nulla, per cui se anche una qualsiasi soluzione potrebbe essere trovata all'ultima ora, lo spettacolo televisivo risulterebbe mancante di non pochi «sketches».

Un altro problema — che finora non ha trovato soluzione — è quello della giuria. Anche Trieste infatti avrebbe dovuto esprimere i suoi voti attraverso un gruppo di giudici che si sarebbero dovuti insediare nel palazzo di via Fabio Severo: e invece fino a questo momento, tale adempimento non dovrebbe trovare conferma nella realtà. Se i tecnici incrociano le braccia, non è possibile mandare in onda «Canzonissima» e provvedere agli opportuni collegamenti televisivi; si è pensato anche a un'altra sede per installare la giuria, ma pare senza fortuna.

Sempre nell'ambito delle agitazioni per il mancato rinnovo del contratto di lavoro del personale della RAI-TV (i giornalisti, in questo caso, non c'entrano)), il consiglio aziendale dell'emittente radiofonica locale ha proclamato una serie di scioperi articolati, da ieri fino a tutto martedì prossimo. Di conseguenza sono previste delle astensioni nella trasmissione dei «gazzettini» radiofonici e dei programmi regionali. E' un esempio concreto lo si è avuto già ieri sera, con la mancata trasmissione del «Gazzettino» delle ore 19.30.

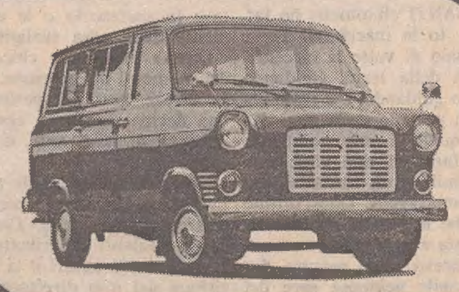
Un contrastato intreccio amoroso

Il «verde» intreccio amoroso di due giovanissimi sta commuovendo Roiano: il loro amore in «calzoni corti» però è sbocciato sotto una cattiva stella perché viene contrastato dal padre di lei, una bella ragazza che da un anno appena ha messo in armadio la bambola. La situazione creata da tale opposizione si è fatta seria, al punto da indurre il parroco di Roiano a porre i suoi buoni uffici di pace. Ma ieri è successo un episodio alquanto movimentato che potrebbe pregiudicare i rosei programmi di «Giulietta e Romeo».

Il padre della ragazza infatti ha bloccato per strada il giovanissimo spasimante della figlia e, colto dall'ira, lo ha colpito al volto e al capo. Il ragazzo è stato trasportato all'Ospedale maggiore. Dopo le medicazioni, «Romeo» è tornato a casa.

I vigili del fuoco sono accorsi in viale XX Settembre, dove — all'altezza dello stabile numero 77 — s'era formato un lago di benzina sotto un'automobile in sosta. Il carburante, che era fuoriuscito da un buchetto del serbatoio di benzina aveva destato preoccupazione tra i passanti e le persone che avevano le macchine in sosta in quel tratto di strada. I vigili del fuoco hanno provveduto a lavare il manto stradale e hanno quindi informato la polizia.

L'ADDENTÒ EVA
e ci rimise il Paradiso.
Ma ormai si può addentare impunemente se la dentiera è a posto con la super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

il Transit Ford sa fare di tutto

NUOVA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.) TEL. 826.181 2/3
VIA S. FRANCESCO 11, TEL. 755.600

7 GENNAIO 1975
PRIMA GRANDE VENDITA STRAORDINARIA
per eliminazione di alcuni articoli
da
Caprice
via S. Lazzaro, 1
PREZZI MAI PRATICATI FINORA

DICEMBRE ALMENO E' TRASCORSO IN UN CLIMA VERAMENTE ECCEZIONALE

MITE INVERNO SENZA LA BORA

La supremazia dei venti marini su quelli continentali mantiene relativamente elevata la temperatura Aria umida senza pioggia né neve - La spiegazione si trova in un fenomeno ormai ciclico

A cavallo tra il vecchio e il nuovo anno la sorpresa di un inverno eccezionalmente mite, cieli sereni e temperatura relativamente elevata, se paragonata alle medie normali di questo periodo. Il dato climaticamente più interessante, la perdurante assenza della bora (l'ultima sua comparsa risale allo scorso 7 novembre, con una raffica massima, registrata quel giorno, di 105 chilometri orari) e in genere un'assoluta prevalenza di regimi marino-atlantici su quelli continentali: dal 16 al 25 dicembre una serie di giornate addirittura senz'alito di vento. La pressione atmosferica stabilizzata sui valori più alti e un altrettanto elevato tasso d'umidità (ieri, pari all'80 per cento in presenza di un cielo sereno).

Per quanto riguarda la temperatura, che in dicembre ha registrato una media di 7,5 gradi, essa risulta alquanto mite, se è vero che per imbatterci in una media mensile più elevata dobbiamo risalire fino al dicembre di 14 anni fa, allorché si ebbe una media di 8,7 gradi, mentre la temperatura media normale del mese — calcolata sulla base dei dati registrati da un trentennio a questa parte — è di 6,6 gradi. Per sottolineare meglio l'eccezionalità del dato di quest'ultimo dicembre (7,5 gradi di media), basta ricordare le medie degli anni scorsi: 5,8 nel dicembre '73, 6,9 del '72, 6,3 nel '71 e nel '70, 4,1 nel '69, 4,8 nel '68, eccetera.

Anche questi primi giorni di gennaio presentano, per la loro mitezza, una curiosità meteorologica: 8,4 gradi la media di ieri l'altro e 6,5 quella di ieri, mentre per i primi giorni di questo mese la media normale — dedotta dalle osservazioni fatte giorno per giorno negli ultimi cinquant'anni — risulta assai più bassa: appena 4,8 gradi. Nel precedente gennaio si ebbe una media — contro l'attuale di 6,5 — di 6 gradi, e nel gennaio '72 di 4,7 gradi).

Altro dato curioso: non siamo mai scesi, in città, sotto lo zero. la minima assoluta registrata lo scorso dicembre (precisamente il giorno 15) essendo stata di 3 gradi sopra lo zero. Normalmente, invece, vi dovrebbe essere almeno una giornata in cui il termometro scenda di 1 grado sotto zero. Per contro è risultata abbondantemente sopra la media l'umidità dell'aria: il 73,5 per cento è la media dello scorso dicembre, contro una media normale del 71 per cento; anche in presenza del citato fenomeno d'assenza quasi assoluta di vento che ha caratterizzato una lunga serie di giornate, è ristagnata per intere settimane una densa foschia, ora a livello del mare ed ora sull'altipiano (per Natale la visibilità sull'altipiano si è ridotta a una cinquantina di metri soltanto).

Molta umidità e foschia, ma piovosità estremamente scarsa: 10 millimetri scarsi, in luogo dei normali 79 millimetri. In compenso, il 12 dicembre è abbondantemente nevicato (uno strato di 3-4 centimetri) sopra i 200 metri, ammantando l'altipiano di una candida coltre: uno spettacolo non molto frequente in dicembre, se è vero che nel corso di tale mese una giornata di neve si verifica — secondo i dati statistici messi a disposizione con la consueta gentilezza dall'esperto prof. Polli — in media ogni tre anni. Quanto alla bora — di cui il prof. Polli viene considerato un po' il mago, data la rinomanza internazionale dei suoi studi in questo specifico campo — essa rappresenta il dato più sconcertante, quest'anno: la forza del vento ha costituito in dicembre una media di 4 chilometri all'ora, contro una media normale di 15,7 (e si badi che a incrementare il dato bassissimo dello scorso mese hanno contribuito le raffiche che il 30 dicembre hanno registrato una punta di 50 chilometri orari: appena un borino, ma sufficiente a non far precipitare la media fin quasi allo zero!).

E' un fatto che le previsioni meteorologiche degli esperti nazionali, le quali prefiguravano per la seconda metà di dicembre ed anche per questo gennaio un'ondata di gelo, sono state clamorosamente smentite. Ma neanche è da sperare, a questo punto che l'intera stagione invernale trascorra con l'attuale, eccezionale mitezza; a farci temere il peggio coincidono due constatazioni: che dalle nostre parti il «polo» del freddo è calcolato a cavallo tra gennaio e febbraio e che in media la temperatura scenderà progressivamente — secondo gli annali statistici meteorologici — fino al 23 gennaio.

C'è dunque la possibilità, ancora, d'improvvise impennate del freddo in assenza delle quali l'inverno 1974-75 rischerebbe di figurare tra i più miti della storia meteorologica triestina. In questo caso sarebbe veramente da temere per il prossimo inverno, in quanto l'andamento delle stagioni è legato — le esperienze di pluridecennali registrazioni statistiche parlano chiaro — a una rigorosa alternanza di cicli, che includono tre e al massimo quattro anni. E' dal '70 che le medie di dicembre oscillano fra i 5,8 e i 6,9 gradi (quest'ultima volta 7,5) precedute da un triennio in cui si sono registrate medie fra i 4,1 e i 4,8 gradi: ciò può far prefigurare per il prossimo inverno l'inizio di un nuovo ciclo, quello assai più rigido e perturbato.

Cessa l'attività la «Casa del marinaio»

Un'altra tipica istituzione triestina — la «Casa del marinaio» — ha cessato l'attività: ne dà notizia l'Ente per l'assistenza alla gente di mare, informando appunto che «per decisione della sede centrale, viene a cessare ogni attività della "Casa del marinaio" triestina».

Resterà a disposizione della marineria locale, il funzionamento di un ufficio assistenza, tuttora con recapito in via Principe di Montfort 3 (tel. 64289) che riceverà gli assistiti, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	53	11	87	57	31
CAGLIARI	31	26	53	46	17
FIRENZE	88	71	29	82	17
GENOVA	70	5	81	33	74
MILANO	40	66	11	71	36
NAPOLI	82	43	59	81	13
PALERMO	87	7	29	22	36
ROMA	45	69	78	44	29
TORINO	26	33	82	44	46
VENEZIA	13	63	42	4	84

Colonna Enalotto:
X X 2 2 X 2 2 X 1 1 X 2

La direzione centrale Enalotto ha comunicato che nel concorso numero uno di ieri quattro giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 10.778.000 lire ciascuno, con schede giocate a Chiavari (Genova), Milano, Gardone Val Trompia (Brescia), S. Agnello di Sorrento (Napoli). Ai 125 vincitori con undici punti spettano 258.600 lire ciascuno; ai 1505 vincitori con dieci punti andranno 21.400 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 107.789.329 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 14 undici e 106 dieci. A Trieste si sono registrati 6 undici e 9 dieci, a Gorizia un undici e 14 dieci, a Udine un undici e 22 dieci, a Pordenone un undici e 10 dieci.

A Santa Croce, vicino ad una trattoria, è stato picchiato ieri mattina, da un giovane del luogo, Walter Fornasaro, di 26 anni, abitante al numero 44 di Santa Croce: è stato medicato all'ospedale e quindi dimesso con la prognosi di una settimana (ha riportato contusioni alla tempia sinistra, al gomito destro e impotenza funzionale del braccio). Al sottufficiale di guardia al posto di Pubblica sicurezza, il ferito ha detto che ad aggredirlo sarebbe stato Giuseppe Milocchi, abitante al numero 545 di Santa Croce e che i motivi sarebbero stati politici. Del caso si interesseranno i carabinieri del villaggio carsico.

la Serica
SCONTI 20-50%
su tutti i tessuti in esistenza

ACCORDO FRA PREVIDENZA E POSTE

Pagamento accelerato delle pensioni I.N.P.S.

È stato chiarito un disguido determinato dall'adozione dell'elenco di controllo

Allo scopo di accelerare i tempi di pagamento delle pensioni, l'INPS — informa un comunicato — ha raggiunto quest'anno con la amministrazione delle poste un accordo particolare, in base al quale gli ordinativi di pagamento vengono direttamente fatti pervenire agli uffici postali pagatori da centro elettronico dell'INPS e non più, come per il passato, per il tramite delle sedi provinciali dello stesso istituto.

A ciascun ufficio pagatore, il centro elettronico dell'INPS invia, oltre ai singoli mandati di pagamento delle pensioni, anche un elenco dei pensionati in carica a ciascun ufficio pagatore. Scopo di tale elenco — prosegue il comunicato — è quello di consentire agli uffici pagatori un riscontro fra gli ordinativi ricevuti e i pensionati compresi nell'elenco, in modo che, ove manchi qualche mandato rispetto ai nominativi dei pensionati compresi nell'elenco, possa essere richiesta all'INPS l'emissione di un duplicato. E' successo peraltro a Roma che qualche ufficio postale ha sospeso il pagamento di pensioni per le quali disponevano del relativo mandato, in attesa di ricevere anche l'elenco dei pensionati.

Poiché la finalità per la quale è stato previsto l'anzidetto elenco è, come già detto, soltanto quella di consentire agli uffici pagatori di segnalare all'INPS l'eventuale mancanza di qualche ordinativo e non quella di sospendere il pagamento delle pensioni per le quali l'ordinativo è disponibile, è stato subito provveduto a dare disposizioni per il pagamento, anche in mancanza dell'elenco.

Riliquidazione rendite per infortunio

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato i decreti interministeriali sulla riliquidazione delle rendite a favore di lavoratori colpiti da infortunio sul lavoro o malattia professionale o loro superstiti.

Il provvedimento, che ha decorrenza 1.o luglio 1974, interessa oltre un milione di titolari di rendita diretta o indiretta e comporta miglioramenti economici, mediamente, dell'ordine del 43 per cento per i lavoratori dell'industria e del 66 per cento per i lavoratori agricoli.

L'INAIL, che ha predisposto ed avviato le procedure elettroniche relative alla determinazione dei criteri di rendita nella nuova misura rivalutata ed al conseguente pagamento degli arretrati, è in condizione di compiere l'operazione con i primi di gennaio, in modo che i beneficiari possano ricevere le loro spettanze al più presto, in coincidenza con i ratei mensili e bimestrali.

Tutti i titolari di rendita diretta o indiretta riceveranno, comunque, tempestiva comunicazione a domicilio con il conteggio esatto, sia del valore della rendita maggiorata — che continuerà ad essere erogata in ratei mensili o bimestrali a seconda dell'importo — sia dell'ammontare degli arretrati.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Edoardo — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.35; la luna nasce alle 0.47 e cala alle 11.33.

Ieri: temperatura massima 8,1, minima 4,8; pressione mb. 1027,1 stazionaria; umidità 80 per cento; vento kmh 5 da Sud-Ovest; temperatura del mare 10.

Maree — OGGI: bassa alle 10.30 con cm 22 e alle 20.36 con cm 16 sotto il l.m.; alta alle 16 con cm 2 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 4.40 con cm 35 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64902; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

TROVATA LA SOLUZIONE PER IL NUOVO REGOLAMENTO

FATTA LA PACE DEI TAXI DOPO 26 ANNI DI CONFLITTI

Si è insediata ieri mattina in Municipio la commissione consiliare, formata dai rappresentanti dei diversi partiti e presieduta dall'assessore Verza, prevista dal bando di concorso per l'assegnazione di 45 licenze individuali di servizio d'autotassametri: la delibera varata a suo tempo per l'indizione di tale bando, prevedeva appunto che la graduatoria dei concorrenti fosse stabilita da un'apposita commissione. Il concorso verrà bandito fra giorni, e il termine per la presentazione delle domande si chiuderà il 31 gennaio, ma intanto la commissione è stata riunita per una presa di visione del regolamento attuale del servizio e delle norme che regoleranno il concorso, e nei prossimi giorni verrà riconvocata per la definizione dei criteri generali che presiederanno all'attribuzione dei punteggi ai singoli concorrenti, ai fini della graduatoria finale.

Nel frattempo, come ha preannunciato l'assessore Verza in una delle ultime sedute del Consiglio comunale, ha concluso i propri lavori la commissione di studio istituita per l'elaborazione del nuovo regolamento comunale del servizio d'autotassametri; attualmente sono attese le risposte delle categorie interessate, ed una volta che esse si saranno pronunciate sulla bozza del nuovo regolamento, la relativa delibera potrà essere presentata per l'approvazione al Consiglio comunale. Tale atto chiuderà finalmente una vicenda che si trascina — fra polemiche e disagi — da ben 26 anni.

Lo stesso concorso per l'assegnazione di 45 licenze individuali che sta per essere bandito nei prossimi giorni è l'esempio concreto delle lunghe vicissitudini e controversie derivate dalla perdurante assenza di un nuovo regolamento. Infatti il concorso trae origine dall'avvenuta assegnazione nel 1972, appunto di 45 licenze individuali, sulla base di un concorso che era stato eccepito, per iniziativa di coloro che n'erano stati esclusi, davanti al Consiglio di Stato, con conseguente annullamento di quel concorso e con l'ingiunzione al Comune di ripetere il bando in maniera da consentire la partecipazione indiscriminata di tutti i tassametristi che svolgono servizio sulla piazza triestina, mentre il Comune aveva voluto inizialmente escludere i soci dei gruppi d'autotassametri, in quanto titolari di licenze plurime e non individuali.

In presenza di tale eccezione e nell'attesa di ripetere il concorso, il Consiglio comunale aveva intanto prorogato di quattro mesi — in una delle sedute dello scorso dicembre — l'esercizio provvisorio delle 45 licenze individuali assegnate, e poi contestate, nel 1972. Ed ecco che il bando sta per essere ora ripetuto, con il rischio, in teoria, che — allargata la partecipazione anche ai soci dei gruppi — taluno dei beneficiari delle licenze rilasciate nel '72 possa venire ora escluso dalla graduatoria, e ciò dopo essersi esposto magari a grossi impegni finanziari per l'acquisto di un «taxi» che potrebbe non essere più autorizzato a condurre. In pratica, sarebbe invece intervenuto un tacito accordo in base al quale i contestatori del primo bando non attenterebbero ora al posto di lavoro dei colleghi che si apprestano ad affrontare il concorso per ottenere una riconferma della licenza.

Il problema verrebbe quindi risolto, come si dice, a monte; cioè attraverso un accordo tra le parti sul nuovo regolamento del servizio, il quale — sanando una situazione pregressa — consentirà la concessione di sole licenze individuali pur ammettendo la possibilità per i titolari di riunirsi poi in gruppi o in cooperative.

Quattro stranieri arrestati per furto

Sono stati tradotti alle carceri di Gorizia quattro cittadini di nazionalità jugoslava: Tomislav Pantic, 24 anni, da Kragoujevac; Miroslav Djuknic, 22 anni, da Belanovica; Dragan Puzovic, 22 anni, da Kragoujevac; Milos Pistinjat, 19 anni, da Krusevac. I primi due erano già stati arrestati il 27 dicembre scorso a Trieste, per furto aggravato e successivamente messi in libertà provvisoria. Il più giovane risulta scappato da una casa di correzione jugoslava.

I quattro si erano appropriati, sul treno Trieste-Portogruaro, di un giaccone in pelle di proprietà del triestino Aldo Cocolet, che aveva poi fatto denuncia alla Polfer. Successivamente, i quattro erano scesi a Monfalcone e si erano recati con un taxi a Trieste, dove avevano tentato il furto di una vettura. Scoperti, erano ritornati, con un altro tassametro, a Monfalcone e qui sono stati sorpresi da una pattuglia dei commissariato, che aveva ricevuto nel frattempo la segnalazione delle scorrerie dei quattro jugoslavi.

La pattuglia che ha interrotto la «festa» ai quattro stranieri era composta dagli appuntati Bergamo, Fortunato, Del Cane e dal brigadiere Turlon. I tutori dell'ordine si erano accorti, tra l'altro, che il Pistinjat indossava un giaccone... troppo abbondante per la sua taglia.

COMUNICATO
In occasione del 25.o anniversario di attività, la ditta
Guina
VIA GENOVA 12-14
offre alla sua affezionata clientela tutti gli articoli ribassati dal
20-70%

Maglie baby	da L. 790	in poi
Maglie donna	da L. 790	»
Gonne baby	da L. 850	»
Pantaloni uomo	da L. 990	»
Pantaloni velluto	da L. 990	»
Gonne velluto	da L. 2.200	in poi
Cappotti baby	da L. 4.900	»
Giacche donna	da L. 7.900	»
Cappotti donna	da L. 4.900	»
Cappotti uomo	da L. 4.900	»

CON DESTREZZA IN UNA GIOIELLERIA IN VIA DELLE TORRI

Rubato un brillante da due giovani mulatti

In precedenza avevano fallito un «colpo» analogo in via Udine Vane le ricerche effettuate dalla polizia in tutta la zona teresiana

Un brillante bianco, puro, è stato rubato da due mulatti, che dopo la rapida azione si sono dati alla fuga. La gemma, del valore di un milione e duecentomila lire, è stata asportata dalla gioielleria di via delle Torri 2, il cui proprietario non è riuscito a bloccare i malfattori.

Una mezz'ora prima gli stessi due individui avevano cercato di compiere un analogo colpo nella gioielleria di via Udine 31, dove — con molta destrezza — si erano impossessati di un anello del valore di 300 mila lire. Se i due sono stati svelti, il proprietario, Livio Cepak, non lo è stato di meno ed è riuscito a bloccare il pugno del mulatto, il quale — vistosi scoperto — ha lasciato cadere l'anello sul banco di vendita dandosi quindi alla fuga, seguito dall'altro. Il commerciante si è subito rivolto alla polizia e una pattuglia della «Volante» è accorsa nel negozio.

Mentre gli agenti stavano raccogliendo le informazioni utili per rintracciare i due mulatti, via radio è stato comunicato che in via delle Torri c'era stato un furto.

Le descrizioni fatte dal secondo gioielliere corrispondono perfettamente con quelle fatte dal primo, per cui si ha la certezza che gli autori sono gli stessi. Si tratta di due giovani tra i 25 e i trenta anni, elegantemente vestiti: uno indossava una giacca color avorio su una maglia dolce vita gialla, mentre l'altro portava un completo marrone con righe fantasia, una camicia e una bella cravatta. Entrambi parlavano un buon francese e si esprimevano stentatamente in inglese. Una commessa della gioielleria di via delle Torri ha dichiarato che i due avevano un tatuaggio sulle mani.

Avuta la segnalazione del furto, la «Giulia» si è portata a tutta velocità in via delle Torri, mentre altre pattuglie iniziavano le ricerche, nei pressi del porto. Per quanto sia stata setacciata questa zona della città, dei due mulatti nemmeno l'ombra.

In tutte e due le gioiellerie i mulatti si erano comportati nella stessa maniera. Hanno chiesto di vedere qualche anello per la ragazza dei cuore. Volevano un brillante. In via Udine, e così anche in via delle Torri, i commercianti hanno fatto vedere dapprima anelli di valore non alto. Ma di fronte ai «plateau» con anelli troppo semplici, i due si dimostravano insoddisfatti. «Vorremmo qualcosa di meglio», e così i commercianti hanno preso i cofanetti con gli anelli più preziosi e le custodie di panno. I due «clienti» si comportavano da intenditori e si soffermavano sulle gemme più belle, discutendo tra di loro. Poi, rapidissima, la mossa che — come abbiamo detto — è andata male in via Udine ma bene, purtroppo, in via delle Torri.

Stroncato da un infarto l'automobilista in via del Ghirlandaio?

Il floricoltore Giovanni Vertovec, morto l'altra sera in via Ghirlandaio, dopo il drammatico litigio avuto con un automobilista a causa di una precedenza, sarebbe stato stroncato da un infarto. Questa la conclusione cui sarebbe giunto il medico legale che ha effettuato l'autopsia della salma. Pare che Giovanni Vertovec abbia avuto già in precedenza un infarto superato però molto bene, mentre il secondo gli è stato fatale.

I funerali avranno luogo, come è stato già fissato dai familiari, nella mattinata di domani, lunedì, e partiranno alle 9.45 dalla cappella di via Pietà.

Gli accertamenti avviati dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci continuano.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Tramonto delle obbligazioni?

L'aumento del costo della vita e le garanzie date dallo Stato

«Leggo con interesse la pagina finanziaria pubblicata dal "Piccolo" e in particolare le quotazioni dei titoli azionari e obbligazionari. E' proprio in merito a quest'ultimi che desidero esprimere il seguente punto di vista.

«Le azioni bancarie sono una speculazione; si può guadagnare e si può perdere; chi acquista dei titoli azionari vi è già preparato. Le obbligazioni no. Esse corrispondono ad un titolo di credito, stipulato a determinate condizioni, delle quali, una d'una certa importanza, era la durata del credito che la creditrice accettava, condizione pesante, anche se alleggerita da estrazioni — rimborsi — semestrali di un'aliquota del debito complessivo. Il tasso d'interesse era accettabile. Il rispettivo documento portava la condizione "garantita dallo Stato".

«E' opportuno che usi l'imperfetto perché le obbligazioni rappresentavano uno strumento del passato, cioè il tranquillo reddito fisso. Oggidì, anche se ne esistono ancora per migliaia di milioni di lire, pur mantenendo il valore nominale d'emissione e rendendo il tasso d'interesse stabilito, non sono più, praticamente, commerciabili. I possessori che non se ne sono disfatti tempestivamente, accettano con passività lo scarso rendimento e aspettano, pieni di speranza, che i loro titoli vengano estratti. Difatti, calcolato presentemente il valore commerciale delle obbligazioni, tra lo scarto della recessione e lo sviluppo dell'offerta, si può facilmente sostenere che esso si aggira tra il 20 per cento e il 10 per cento a seconda dell'anno di emissione.

«In contrapposto alla situazione indicata, le aziende debitrici si stanno rallegrando — è umano — di come vanno le cose: assicurato, ormai, che il pagamento avverrà con denaro svalutato e godimento di un tasso d'interesse inferiore a quello preteso dalle banche.

«E' giusto tutto questo? E la garanzia fornita dallo Stato quando verrà fatta valere? Per il caso Sindona, si è fatto un gran rumore e interventi a livello superiore per garantire il mantenimento del credito a 26.000 risparmiatori! E nel caso delle obbligazioni non si tratta, fors'anche di migliaia di risparmiatori, e nessuno, sembra, si sta muovendo.

«Che le aziende debitrici pensino di appellarsi alle condizioni del prestito, e cioè durata ed entità del tasso d'interesse? Ma siamo giunti al punto che la recessione ha superato condizioni del genere e pretendere il rispetto delle condizioni di durata del credito e di tasso d'interesse corrisponde al rifiuto di pagamento del debito, atto al quale la Corte di Cassazione ha già — ne conosco almeno due casi — imposto il pagamento d'interessi legali e l'aumento del capitale dell'indice di aumento del costo della vita, sulla base delle indicazioni fornite dall'Istituto centrale di statistica!

«D'altronde, le aziende creditrici non possono accampare dei motivi per rifiutare l'aumento del valore nominale delle obbligazioni. A parte il fatto che il precipitare della situazione economica lo giustifichi pienamente, non hanno, forse, l'Enel, la Società autostrade e le Ferrovie dello Stato — per nominare alcune delle più importanti — aumentato il costo dell'energia elettrica, i pedaggi e le tariffe viaggiatori e merci?

«Spetta ora allo Stato, in virtù della garanzia fornita, non solo, ma anche perché esso ha riconosciuto la situazione lamentata coll'aumentare il tasso d'interesse dei Buoni del Tesoro, ad intervenire per sanare un simile, inaccettabile, stato di cose.

«Naturalmente, non si tratterebbe di pretendere, dalle aziende creditrici, un'immediata restituzione del debito, ma di applicare delle disposizioni atte a raggiungere tale scopo in un certo lasso di tempo. A mio parere, tali norme potrebbero essere:

«a) a partire dal 1 gennaio '75:

«a) capitale nominale aumentato all'indice di aumento del costo della vita sulla base delle indicazioni dell'Ufficio centrale di statistica, all'atto dell'emissione delle obbligazioni al 31 dicembre '74;

«b) aumento del tasso d'interesse da quello attuale al minimo del 10 per cento (al lordo della ritenuta d'acconto);

«c) soppressione della clausola concernente la durata del prestito e sostituzione con la condizione che "il possessore delle obbligazioni può chiedere il rimborso due mesi prima dell'1 gennaio, dell'anno successivo.

«Sono dell'opinione che la sistemazione proposta apporterebbe pure qualche lieve miglioramento alla situazione creditizia attuale. C. C.».

I DATI SULLA CRISI DELLE OBBLIGAZIONI

Giunge a proposito una nota dell'agenzia Italia con i dati ufficiali sulla crisi delle obbligazioni, che riproduciamo qui di seguito.

Gli istituti di credito speciale — preposti dalla legge al finanziamento degli investimenti immobiliari ed industriali — hanno emesso obbligazioni per 675 miliardi di lire nel corso dei primi nove mesi del 1974, contro i 6652 miliardi emessi nel corso dello stesso periodo del 1973; in queste cifre comunicate dalla Banca d'Italia, viene così espressa la oramai nulla propensione delle famiglie e delle imprese a sottoscrivere titoli obbligazionari di nuova emissione.

E' da rilevare che i 675 miliardi di nuove obbligazioni emesse al netto hanno trovato collocamento grazie gli obblighi aggiuntivi di investimento imposti al sistema bancario: in altre parole tutto lascia ritenere che i privati abbiano venduto titoli obbligazionari per centinaia di miliardi di lire sul mercato, titoli poi acquistati dalle banche a «copertura» dei loro obblighi.

Conseguentemente il collocamento dei titoli di nuova emissione ha potuto avvenire solo per la differenza tra gli obblighi delle banche e quello che veniva rilevato dai portafogli dei privati.

La conclusione ultima è nelle cifre della Banca d'Italia: 6652 miliardi di obbligazioni emesse nei primi nove mesi del 1973 e 675 nel 1974.

Superfluo sottolineare che a questa situazione è conseguita una drastica riduzione negli impieghi effettuati dagli stessi istituti: contro i 2649 miliardi di crediti erogati alle imprese nel gennaio-settembre 1973, si contrappongono oggi i 1814 di quest'anno per la maggior parte erogati su emissioni obbligazionarie effettuate negli ultimi mesi del 1973. Inoltre non sono stati erogati nuovi mutui netti al Tesoro che, anzi, ha ridotto da 10.745 a 10.628 miliardi le sue passività verso il credito, tra il gennaio ed il settembre di quest'anno.

Aumentati i canoni TV per pubblici esercizi

LA FACOLTA' DI DISDETTA ENTRO IL 30 GENNAIO

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa le ditte consociate che la «Gazzetta Ufficiale» n. 340 del 31 dicembre 1974 ha pubblicato il Decreto ministeriale relativo alla nuova misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni con decorrenza dal 1.o gennaio 1975. I canoni per gli abbonamenti speciali (detenzione dell'apparecchio fuori dall'ambito familiare) sono stati fissati come segue:

1) Esercizi pubblici di lusso, I, II e III categoria: abbonamento alle sole radiodiffusioni: lire 7.680; abbonamento radio-TV: lire 57.600.

2) Esercizi pubblici di IV categoria: abbonamento alle sole radiodiffusioni: lire 5.680; abbonamento alla radio-TV: L. 44.800.

In aggiunta ai valori suindicati devono essere corrisposte le quote IVA relative.

Quanti hanno già provveduto al versamento dei canoni sulla base delle tariffe preesistenti, direttamente o per il tramite della segreteria dell'Associazione, sono invitati a voler disporre il relativo conguaglio.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto citato gli utenti hanno comunque facoltà di disdire il proprio abbonamento nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione delle nuove tariffe sulla G.U., secondo le modalità dell'art. 10 del R.D.L. 21.2.1938, n. 241.

Fuggito senza una scarpa dal negozio di abbigliamento di via Carducci 39, dove aveva tentato di rubare due vestiti da uomo, Dragan Samardzic di 21 anni, è stato bloccato dalla polizia ferroviaria alla stazione di Opicina. Gli altri due suoi «collaboratori», Bosko Vukasinovic e Peter Filipovic, entrambi di 23 anni, sono stati fermati nello stesso negozio. Tutti e tre verranno denunciati a piede libero per concorso in tentato furto.

LE ORE DELLA CITTA'

Pittura da tavola

Sabato, 18 gennaio, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra «Pittura su tavola», allestita dai civici musei di storia ed arte nella sede del museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1. La mostra presenterà con 36 tavole restaurate una breve, rapsodica storia dell'arte dal XIII al XVII secolo. La Mostra verrà presentata in anteprima agli studiosi ed alla stampa nella giornata di giovedì 16 gennaio.

Centro giovanile S. Giusto

Con il nuovo anno sociale il Centro giovanile San Giusto inizia le seguenti attività: corso di disegno e pittura, corso di dizione e recitazione, storia di Trieste, corso di dattilografia, organizzazione di gite familiari in zone di sci. Per le iscrizioni rivolgersi in sede (scala Winckelmann 5) il martedì, giovedì e sabato, dalle 15 alle 17. Continuano le visite al presepio, ogni giorno dalle 16 alle 17.

Istituto di bellezza

«Alida Rigonat», via S. Francesco 4, tel. 68009. Sauna, massaggi, elettrocoagulazione, trattamenti anticellulite con jonoforesi, trattamenti al viso.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, la Escort Special ribassata da 1.514.000 a 1.362.000

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Per proteggere la Vostra vettura contro i rigori del freddo: tagliando invernale.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, le riparazioni della Vostra vettura sono garantite.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, anche le autoriparazioni a rate.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Nardi: roulotte da neve e da deserto.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 763402.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Giubilo moquette

Forniture e posa in opera specializzate, pronta consegna in varie altezze e misure. Massima garanzia. Via Cicerone 4. Telefono 61504.

Signore attenzione!

La boutique *Mode Bianca* corso Italia 17 inizia la vendita dei saldi di stagione con fortissimi sconti. Visitate *Mode Bianca!*

Pubblici esercizi: facoltative domani le chiusure a turno

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle aziende consociate che domani, 6 gennaio, in coincidenza con la festività infrasettimanale dell'Epifania, la chiusura settimanale dei pubblici esercizi è resa facoltativa dalle vigenti norme di legge in materia.

Considerato, altresì, che esaurite le festività di fine d'anno riprende interamente efficacia l'obbligatorietà del riposo settimanale, si richiama l'obbligo di tenere esposti i cartelli che contraddistinguono la giornata di chiusura di ogni singola azienda, cartelli che possono essere ritirati presso la segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

Artigiani di Muggia

L'Associazione artigiani di Trieste comunica che a decorrere dal 9 gennaio, l'ufficio locale di Muggia, sito in piazzale Foschiatti 1, rimarrà aperto per i propri iscritti ogni lunedì e giovedì dalle ore 16 alle 18.30.

Fustini detersivo a 3900

Tutte le marche più un Last limone omaggio. Riprendono le super offerte interrotte il 30 novembre e valide fino ad esaurimento delle scorte alle drogherie *Cosmeco Chemical*, via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29. Alcuni esempi: Prezzo amico crema Nivea grande 550 anziché 800; lacca Splendor grande L. 495; lacca Splendor gigante L. 595; lame Wilkinson L. 285; sapone Sole L. 195; saponi Vidal L. 165; bagno schiuma Caribbana da litro L. 1000 ed altre mille offerte vantaggiose. Visitate anche il reparto profumeria a prezzi competitivi.

Ricky

via Battisti 2, vi offre delle occasioni speciali di confezioni per signora in modelli e tessuti di classe.

Approfittate

dell'eccezionale vendita di saldi stagionali, con sconti fino all'80% *Ricky*, via Battisti 2.

Concorso magistrale

L'Associazione italiana maestri cattolici comunica agli interessati che le lezioni del corso di preparazione al concorso magistrale, organizzato dall'AIMC, riprenderanno martedì 7 alle 19, presso la sede di via Mazzini 26.

Saldi Rigutti

Da *«Rigutti...* veste tutti!» alle solite vantaggiose condizioni è iniziata la tradizionale vendita dei saldi. Approfittate! Via Mazzini 43.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832 Consegne immediate.

Befana con Seiko

Meraviglioso assortimento Seiko donna uomo. Assistenza Seiko. Riparazioni accurate con certificati di garanzia. *Laurenti Stigliani*. Largo Santorio 4.

Fiera del bianco

Da Betty e da Vito Bombacigno via Battisti 20 e via Mazzini 46, da martedì 7 gennaio grandiosa vendita di lenzuola, tovaglie, accappatoi. Sconti anche sulle vestaglie. Approfittate!

Fari: tennis da tavolo

Sono aperte le iscrizioni per il torneo di tennis tavolo con gare maschili e femminili: per informazioni rivolgersi alla sede sociale della Fari, in via Paduina 9, tel. 732320, dalle 19 alle 21.

Nuovi arrivi

Al *B 20* in via C. Battisti 20, sono arrivate tante bellissime camicie da uomo e signora ed un vasto assortimento di maglierie di ogni tipo e pantaloni a prezzi eccezionali. Vale proprio la pena di farci una visitina.

Alexandra - saldi

Abbigliamento femminile, via XXX Ottobre 14 angolo via Milano, ha iniziato la vendita di saldi di fine stagione con sconti dal 20 al 50%.

Sconto

del 20% - 30% su tutte le collezioni autunno-inverno 1974-75 alla *Boutique On Top* di Galleria Fenice 10.

La sartoria «Mani d'oro»

confeziona mantelli, abiti, gonne, camicette e vestaglie, anche con le stoffe delle clienti. Via Donota 4 angolo via Artisti, telef. 68538.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Abu Simbel» (Eg.); mn. «Selene» (Li.); mc. «Americano» (naz.); mn. «Playa del Medano» (Sp.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mc. «Ilaria Montanari» (naz.); mn. «Gjashte Shkurti» (Al.); mn. «Isonzo» (naz.).

PARTENZE: mn. «Staffetta Adriatica» (naz.); mc. «Otis» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.).

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

AMMINISTRAZIONE STABILI
CIVIDIN SERPO
Via Canalpiccolo 2, tel. 35664

NUOVA FORMULA
È la formula di vendita che la BREMA-Bagno boutique vi propone nel periodo 15/12/74 - 31/1/75 per il "Cristallo LUPI" nel bagno.
10% DI SCONTO CON PAGAMENTO IN 12 MESI SENZA INTERESSI.
Questa piacevole "NUOVA FORMULA" viene accettata anche per le prenotazioni con consegna differita a marzo - aprile.
APPROFITTATENE!!!
BREMA BAGNOBOUTIQUE
VIA MAZZINI 16 - V.LE D'ANNUNZIO 6

LA CAMICERIA
EUROSYSTEM
VIA SAN NICOLO' N. 28
comunica alla gentile clientela che da martedì 7 corr. inizia a prezzi eccezionali la tradizionale
vendita di gennaio.

VENDITA TOTALE
di CAMERE - SOGGIORNI
ENTRATE MODERNE
SALOTTI IN PELLE
SCONTI 20%
MOBILI ELLE
VIA DELL'UNIVERSITA' 11

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418267
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LEZIONI PRIVATE
PREPARAZIONE PRIVATISTI
Matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni.
SBISA', v.le Ippodromo, 16
Tel. 775700



UN PUNTO CHIARO IN FUTURO OSCURO
Salone CLAUDIO
VIA SLATAPER 22

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

SEGNALAZIONI

LA PUBBLICITÀ SULLE AUTO: PER CHI SUONA LA CAMPANA

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che, in relazione alla segnalazione del 4 gennaio "Sport e adesivi sulle automobili", l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ennio Abate, così risponde agli interessati: "L'articolo dei D.P.R. 26.10.1972 n. 639, che disciplina l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, prevede la riduzione dell'imposta nella misura del 50 per cento per la pubblicità dei partiti e delle associazioni politiche, sindacali, culturali, sportive, filantropiche e religiose italiane o dei Paesi della Comunità economica europea".

«L'assenza di finalità di lucro, come risulta dalla disposizione citata, è stata considerata dal legislatore non come motivo di esenzione, ma solamente di riduzione dell'imposta.

«Per quanto riguarda le altre precedenti notizie, che interessano specialmente gli automobilisti, va precisato che:

«1) Né al Comune né alla società concessionaria risulta che siano state elevate contravvenzioni di lire 25 mila o di importi inferiori, a carico di automobilisti per adesivi pubblicitari applicati sui loro automezzi.

«2) La responsabilità in solido dell'automobilista e della ditta o persona che fruisce dalla pubblicità — per la verità prevista dall'art. 7 della legge — non significa però che l'imposta o l'eventuale contravvenzione debba essere necessariamente pagata dall'automobilista. In questo senso è informata l'azione del Comune che attraverso la concessionaria AGIAP, prima ancora di emettere eventuali formali avvisi di pagamento, ha interessato al riguardo unicamente le ditte titolari della pubblicità.

«3) Le preoccupazioni finora espresse dagli automobilisti sono giuste perché per essi, come per tutti i cittadini che sono soltanto destinatari e non produttori della pubblicità, la questione è del tutto nuova. Quanto detto prima dovrebbe, però, costituire per essi motivo di sufficiente chiarificazione.

«Non nuova, né improvvisa, è invece la conoscenza del D.P.R. n. 639 da parte delle case costruttrici di automobili e delle associazioni di categoria, che hanno da tempo resi attenti i loro concessionari e rappresentanti sulla possibilità-probabilità di tassazione di queste particolari forme pubblicitarie.

«La riprova si ha nel fatto che quasi tutti i più importanti concessionari di automobili hanno smesso ancora dallo scorso anno la loro azione pubblicitaria mediante adesivi e vetrofanie».

Un caso doloroso che non rientra negli «schemi» previsti

«Care "Segnalazioni" desidero portare a conoscenza dell'opinione pubblica e delle autorità un caso che mi riguarda molto da vicino e, credo, riguarda molte altre persone che si trovano in una situazione simile.

«Mio fratello, Antonio Madrisani, di 68 anni, abitante in via Barbariga 7, vive da solo con una pensione di 47 mila lire al mese, in una stanza (in una casa che è stata dichiarata inabitabile), senza servizi igienici e con un lavandino sulle scale.

«L'anno scorso è stato ricoverato un po' in tutti gli ospedali di Trieste: in giugno all'Ospedale Santorio, per una pleurite. Quando stavano per dimetterlo, ho spiegato ai sanitari le condizioni precarie in cui si trovava a casa e la mia impossibilità di poterlo aiutare in modo più consistente del solito, perché anch'io ho i miei acciacchi, sono vedova e pensionata di invalidità.

«Da lì lo hanno mandato all'Ospedale psichiatrico, dove è rimasto per qualche mese nell'attesa di trovare una sistemazione duratura in una casa di riposo. La casa di riposo che è gestita dall'ECA ha preso in esame la domanda (è idoneo) ma, poiché questo ente è in deficit e la retta richiesta è di 130 mila lire al mese, ha chiesto al Comune di intervenire per pagare la differenza tra la pensione e l'importo necessario. Che io sappia, non c'è stata nessuna risposta e comunque non è stato accolto nel gerocomio. Intanto è stata fatta domanda all'ONPI per la casa di riposo di via Marchesetti.

«In ottobre mio fratello è stato ricoverato all'Ospedale maggiore perché aveva male a una gamba. Appena guarito, dovevano di nuovo dimetterlo, ma per andare dove? Ho spiegato nuovamente la situazione in cui si trovava mio fratello, da solo, senza nessuno che possa preparargli da mangiare, al freddo ecc. Oltretutto lui è completamente sordo in seguito a una meningite tubercolare avuta molti anni fa.

«Per concludere: all'Ospedale per lungodegenti non ha potuto andare perché non ha bisogno di assistenza infermieristica continua; all'Ospedale psichiatrico non lo hanno accolto perché non è matto; alla casa di riposo dell'ECA non lo hanno accettato perché ha una pensione troppo piccola (d'altra parte è troppo piccola anche per mangiare fuori!).

«Ora mio fratello, e come lui certamente molti altri, si trovano nelle condizioni che ho sommariamente descritto. Io non voglio accusare nessuno, però chiedo che cosa fanno le autorità e gli enti preposti all'assistenza degli inabili per rispondere ai bisogni delle persone che si trovano in condizioni di disagio e però non rientrano negli "schemi" previsti. A chi bisogna rivolgersi per risolvere un problema come questo?

«Ringrazio fin d'ora per le risposte che, spero, i vari enti vorranno dare a questi interrogativi e soprattutto per gli interventi che vorranno fare. Lucia Madrisani ved. Skof».

Con le gomme a terra

«Segnalo che dinanzi all'ex Hotel de la Ville da almeno sei mesi staziona l'autovettura Fiat 124 sport 1600 D targata M UC 1759, di colore rosso. Ho scritto mesi fa un biglietto alla Polizia stradale di Roiano, ma per quanto possa sembrare strano ciò non ha interessato. Ormai la macchina ha le gomme a terra e sta divenendo un rudere, per cui si può dedurre che sia stata abbandonata. G. T.».

La cotognata

«E' un po' strana questa domanda ma non sapendo a chi rivolgermi, scrivo, sperando di trovare chi mi sappia dire la ricetta della cotognata, sia come ingredienti (e le relative dosi) sia come si deve farla. Ringrazio. M.B.».

Trebiciano e i progetti per il motocross

«Sul "Piccolo" di martedì 10 dicembre, nella pagina sportiva, ho letto — esterrefatto — che un'associazione di motocrossisti avrebbe quasi ottenuto l'autorizzazione a creare una pista permanente per questa attività sul terreno della ex discarica di Trebiciano.

«Non pongo nel minimo dubbio le lodevoli intenzioni di chi ha — fortunatamente — solo promesso una tale sistemazione per questa attività. Ricordo solo che gli abitanti di Trebiciano si sono battuti, al limite fino ai blocchi stradali, contro lo sconcio perpetrato per anni contro il paesaggio, contro l'igiene (vedi acque sotterranee addizionate ai nostri rifiuti), contro la fauna infettata dalle immondizie, contro la proliferazione dei ratti. La cosa ha avuto così termine. Volonterosi privati hanno arato quella zona, seminato trifoglio ed altre piante nel tentativo di ridare un aspetto decente al terreno deturpato. Esiste pure un progetto di rimboschimento non appena il terreno avrà ricuperato la possibilità di ospitare gli alberi. Già rinascenti alevamenti bovini trovano pascolo sulla zona che non è esclusivamente proprietà comunale bensì un agglomerato di private particelle. Si vuole ora, in una naturale pace, in un equilibrio che sta tornando, portare la rombante ed inquinante — anche col rumore — schiera di sportivi?

«Lo scrivente francamente non ha nulla contro questa attività, purché si svolga ove non produca danno, ove non incrementi lo stato disastroso esistente in questa esigua fascia di terra rimastaci, patrimonio della città di Trieste e non di un centinaio di ragazzi.

«Premesso che confido in un immediato intervento di opposizione da parte delle civiche autorità di Trebiciano ed Opicina, della Protezione degli animali, di Italia Nostra, delle autorità forestali, chiedo ai miei concittadini di unire la loro voce alla mia affinché si disponga con minore benevolenza dei beni che sono comuni. Grazie per l'ospitalità. Ferdinando Rauber».

Lingua tedesca

«Care "Segnalazioni", è deplorevole che la lingua tedesca che viene insegnata dopo il notiziario TV delle ore 14, venga trasmessa in quella stretta pronuncia "prussiana" mangiatrice di vocali e con la "R" iniziale e la "G" finale gutturale, difficile a comprendersi perfino da tedeschi meridionali e che quindi maggiormente scoraggia gli allievi. Spero che la RAI-TV, il Goethe-Institut, il Circolo Italo-Austriaco ecc. vorrà segnalare un tanto a chi di competenza. F.R.».

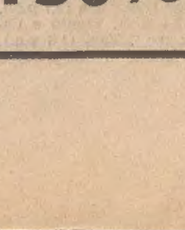
L'ORDINE DI CATTURA SPICCATO DAL PRETORE

ARRESTO DELL'AUTISTA CHE SI FINSE RAPINATO

Il Pretore dott. Rosario ha spiccato ordine di cattura per simulazione di reato nei confronti dell'autista Giuseppe Messina, di 25 anni, abitante a Opicina in via dei Papaveri 5. Il giovane è stato rintracciato dagli agenti della Mobile e tradotto al Coroneo.

Come si ricorderà, una ventina di giorni or sono Giuseppe Messina aveva denunciato alla polizia di essere stato rapinato di 700 mila lire da due giovani che sarebbero poi fuggiti in sella ad una motocicletta di grossa cilindrata. Il racconto fatto alla polizia non aveva convinto il maggiore Morandini e i marescialli Furlan e Gava, per cui gli inquirenti avevano approfondito l'interrogatorio, chiedendo sempre maggiori particolari. Il giovane era caduto alcune volte in contraddizione e alla fine aveva confessato di esesrsi inventato tutto: i soldi li aveva nascosti in un fazzoletto nel filtro dell'aria della propria automobile. Ieri è stato arrestato.

SALDI
di fine stagione
PELLETTERIE
ARGIA
via Gallina 1



SR MCMXI MCMLXIII
Silvio Rustia
VIA MAZZINI, 29
inizia martedì 7 corr. l'attesa
vendita di fine stagione
dei suoi pregiati tessuti con
sconti dal 20% al 50%

SUL FINIRE DELL'ESTATE '74 UN BALZO SPETTACOLARE

DATI SUI NUOVI RECORD RAGGIUNTI DAL CAROVITA

A Trieste rincari in genere non superiori alla media nazionale però l'indice del capitolo abbigliamento è salito del 5,3 p.c.

Dai dati statistici la cui elaborazione è stata completata negli scorsi giorni risulta che il nuovo aumento record del costo della vita si è avuto in Italia tra l'agosto e il settembre dell'altr'anno. Lo sbalzo è stato del 3,3 per cento, e dall'inizio del 1974 alla fine di settembre, del 19,8 p.c.

Per procurarsi i beni e i servizi che in agosto costavano centomila lire, la famiglia-tipo italiana appartenente al ceto operaio e impiegatizio ha dovuto cioè spendere in settembre 3.300 lire in più oppure rinunciare alla parte di essi che con questa somma avrebbe potuto acquistare il mese prima; l'aumento è risultato di 19.800 lire se si fa riferimento all'inizio del '74.

La brusca ascesa del costo della vita in settembre è stata causata dall'impennata dei prezzi verificatasi nei settori alimentare, dell'abbigliamento e dell'elettricità e combustibili. L'indice del capitolo «alimentazione» è infatti salito rispetto ad agosto del 4 per cento; per vestirsi si è speso il 3,3 p.c. in più, mentre nel comparto dell'elettricità e combustibili i prezzi sono cresciuti addirittura del 15,6 p.c.: si tratta degli aumenti più cospicui che si siano registrati nei primi nove mesi dello scorso anno. Situazione invariata nel capitolo «abitazione».

Per quanto attiene ai beni e servizi vari, infine, il livello dell'indice è salito in settembre dell'1,7 p.c., l'incremento più contenuto dal mese di giugno. Se si riferiscono invece ai prezzi esistenti all'inizio dell'anno, gli aumenti rilevati a settembre nei vari capitoli sono stati i seguenti: alimentazione 19,3 p.c., abbigliamento 13,9 p.c., elettricità e combustibili 38,7 p. c., abitazione 4,2 p.c., beni e servizi vari 24,3 p.c.

Tra le venti principali città italiane che concorrono alla formazione dell'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati, Bologna è quella dove la spesa in più che la famiglia media ha dovuto sostenere in settembre è risultata maggiore. L'aumento è stato del 4,4 p.c., il più rilevante nell'intero arco dei nove mesi. Incrementi superiori a quello medio nazionale del 3,3 p.c. si sono avuti ad Ancona (4,2 p.c.), Milano (4 p.c.), Roma (3,7 p.c.), Bari (3,5 p.c.) e Napoli (3,4 p.c.); anche per queste città si tratta delle punte più alte toccate dall'inizio del '74.

A Torino, Potenza e Reggio Calabria l'indice generale dei prezzi è salito in misura pari alla media.

Nei restanti capoluoghi gli aumenti sono stati meno pesanti: il 2,6 p.c. a Trieste, il 3 p.c. all'Aquila, il 2,9 p.c. a Cagliari, il 2,8 p.c. a Trento e Perugia, il 2,4 p.c. a Venezia e Genova, il 2,2 p.c. a Palermo e Campobasso, il 2 p.c. a Firenze e l'1,6 p.c. ad Aosta.

Per quanto attiene all'alimentazione, il più forte rincaro dei prezzi si è registrato ad Aosta, dove l'indice è salito del 7,2 p.c. rispetto ad agosto. Seguono Milano (5,7 p.c.), Bologna (5,6 p.c.), Potenza (4,9 p.c.), Bari (4,6 p.c.), Torino e Roma (4 p.c.). Aumenti al di sotto del 4 p.c. di media si sono avuti oltre che a Trieste (3,1 p.c.), a Genova e Ancona (3,6 p.c.), Venezia (3,3 p.c.), Cagliari (3,2 p.c.), Reggio Calabria e Palermo (3,1 p.c.), Napoli (3 p.c.), L'Aquila (2,9 p.c.), Perugia (2,8 p.c.), Trento (2,6 p. c.), Firenze e Campobasso (1,8 p.c.).

Nel campo dell'abbigliamento, Ancona è in testa nella graduatoria degli aumenti, con l'8,5 p.c. in più rispetto ad agosto. All'Aquila l'indice del capitolo è salito del 6,1 p.c., a Trieste del 5,3 p.c., a Torino del 5,2 p.c., a Napoli del 4,6 p.c., a Milano e Bologna del 4 p.c., a Roma del 3,6 p.c. e ad Aosta del 3,4 p.c. Inferiori al 3,3 p.c. di media gli aumenti rilevati a Campobasso (3,2 p.c.), Venezia (3 p.c.), Cagliari (2,5 p.c.), Trento (2,3 p.c.), Firenze (2 p.c.), Reggio Calabria (1,7 p.c.), Genova (1,5 p.c.), Bari (1 p.c.) e Perugia (0,9 p.c.). A Palermo e Potenza i prezzi sono invece rimasti invariati. Quello dell'elettricità e combustibili è il capitolo investito dalla più violenta raffica di aumenti. I prezzi sono in media saliti del 15,6 p.c., più che nel marzo passato, quando, in seguito alla crisi del petrolio, l'indice subì un rialzo del 12,6 p.c. L'aumento più ragguardevole (32,2 p.c.) si è avuto a Perugia. Seguono Napoli col 20,9 p.c., Bari col 20,6 p.c., Firenze col 20,2 p.c., Cagliari col 20,1 p.c., Roma col 20 p.c., Campobasso col 19,6 p.c., Reggio Calabria col 19,5 p.c., L'Aquila col 19,4 p.c., Ancona col 19,1 p.c., Potenza col 18,4 p.c., Venezia col 15,7 p.c., Bologna col 14,4 p.c., Genova col 14,2 p.c., Torino col 13,4 p. c., Milano col 12,9 p.c., Trento col 12,8 p.c., Aosta col 12,6 p.c., Palermo col 7,2 p.c. e Trieste col 4,9 p.c.

Per quanto riguarda l'abitazione, tranne Potenza, dove si è riscontrato un modesto aumento dello 0,8 p.c., nelle altre città considerate, come pure nella media nazionale, l'indice non si è spostato dal livello raggiunto in agosto.

La lievitazione dei prezzi nel settore dei beni e servizi vari è proseguita in settembre più lentamente che nei mesi immediatamente precedenti: l'incremento rilevato in campo nazionale, pari all'1,7 p.c., è stato il più basso da giugno.

I maggiori rincari si sono avuti ad Ancona e Reggio Calabria (3,3 p.c.), seguite da Napoli (3 p.c.), Bologna (2,7 p.c.), Roma (2,4 p.c.), Trento e Cagliari (2 p.c.), Bari (1,8 p.c.), Torino, Milano e Campobasso (1,7 p.c.), Palermo (1,4 p.c.), Firenze (1,1 p.c.), Trieste (1 p.c.), L'Aquila e Potenza (0,9 p.c.), Perugia (0,8 p.c.), Genova (0,7 p.c.), Venezia (0,3 p.c.) e Aosta (0,2 p.c.).

S'iniziano mercoledì i corsi di psicologia

Mercoledì 8 prenderanno l'avvio nella sede di Via Giustiniano del Liceo «Dante Alighieri» gli annunciati tre corsi di psicologia dell'educazione promossi dall'Università popolare. Le lezioni saranno tenute tutti i mercoledì sino al 28 maggio con il seguente orario: per il corso introduttivo dalle 17 alle 18; per il corso superiore, dalle 18 alle 19; per il corso di perfezionamento dalle 19 alle 20.

Riservati a un numero chiuso di iscritti, i corsi saranno svolti dal prof. Leonardo Trisciuzzi, docente di pedagogia, nella nostra Università e specialista di psicologia.

Gli interessati si rivolgano alla segreteria di via del Coroneo, 17 (tel. 761914 - 765338) dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 dei giorni feriali.

Circolo Che Guevara — Venerdì 10, con inizio alle 20 lo scrittore e giornalista Aldo De Jaco parlerà nella sala di via Madonnina 19 sul tema «Grecia oggi». Seguirà un dibattito.

ELARGIZIONI VARIE

Dalla fam. Vatta 5.000 pro Cassa scolastica scuola media «Divisione Julia».

Dalla fam. Bevilacqua 5.000 pro Cassa scolastica scuola media «Rismondo».

In memoria di Mario Fermeglia nel X anniv. (6-1) dalla mamma, fratello e sorella 10.000 pro ECA.

In memoria della nonna Angelina nel XXXI anniv. (4-1) dalla nipote Bruna Osvaldella 5.000 pro Lega Nazionale e 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari (prof. Camerini).

In memoria di Pietro Luisa nel V anniv. (6-1) dalla moglie e da Loredana e Egidio 7.500 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio anguinetti e 7.500 pro Unione R. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Augusta ved. Parenzan nel IV anniv. da Ada 3.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Elisabetta Scolaris nel I anniv. dalla sorella Addolorata Scolaris 2.500 pro Istituto Rittmeyer e 2.500 pro ECA.

In memoria di Albino Ferluga nel IV anniv. (25-12-74) dalla moglie 5.000; dai nipoti Luciana e Paolo 5.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Mario Vinazza nel I anniv. (51) dalle sorelle Dora Albanese e Lydia Orlini 5.000 pro Chiesa Madonna del Mare e 5.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Svara e Sibella 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del Ten. col. riserva Silvio Movia nel VI anniv. (6-1) dalle figlie Sylva e Fulvia 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gianni Devescovi nel XXI anniv. (7-1) dai genitori Lea e ing. Raimondo Devescovi 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici; 10.000 pro Lega Nazionale; dalla zia Netty Bisia 2.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle zie Fany e Lalla Devescovi 5.000 pro Cassa Scolastica della Scuola media D. Alighieri - Fondaz. C. P. Bedini.

In memoria del dott. Giuseppe Valentini nel XXV anniv. dalla moglie Wanda e dai cognati 10.000 pro Chiesa B. V. del Soccorso.

In memoria di Giorgio Cuzzi nel VII anniv. dalla moglie Sandrina 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Carla Carlini nel III anniv. dalla sorella Sandrina 5.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna Danek Timeus da Dario e Clairette Doria 5 mila pro Liceo ginnasio «D. Alighieri» (Fondo R. Timeus); da Rita e Guido Fradeloni 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (GARS); da Giovanni Forni 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan); da Gianfranco Tamaro 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

Da N. N. 50.000 pro Op. ass. Villaggio Giovanni XXIII di Maringà (Brescia).

Da Maria Trivani 10.000 pro Fondo Luigi Cristiani (Artigiani bisognosi).

In memoria dei propri cari defunti da Livia Bonetta 5000 pro ECA.

In memoria di Anna Danek in Timeus da Roberto e Luciana Ersini 5.000 pro Assoc. Nazionale Alpini - Fondo Scuole.

In memoria di Edwin Bundi dal dott. Franco Stefani (Monfalcone) 20.000 pro Assoc. Assistenza Spastici; da Luciana, mamma e zia 20.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Luigi Varnerin dalle famiglie Tellini, Pitton e Sanavia 15.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Franco Pitton).

In memoria di Maria Gottardo dalla famiglia G. Martini 8.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia (Teresa) Di Gregorio dagli inquilini dello stabile n. 41 di via Balamonti e amiche 10.000 pro Istituto Rittmeyer 7.000 pro Assoc. Assistenza Spastici e 8.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Starz da Valeria e Vittorio Degan 5.000 pro Parrocchia di Barcola.

In memoria di Maria Rodriguez nata Velicogna dai cugini Cobau e Velicogna 20.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Gleria dalle famiglie Sideri, Villanovich e Milocco 15.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Antonia Panizzut da Luigi e Eda Trojani 5.000 da Edo e Anita Funajoli 5.000 pro Liceo Tartini (Fondo Fabio Peressoni).

In memoria di Pierina Marson dai colleghi di Egidio e Adriano Marson 32.000 pro Centro di Solidarietà.

In memoria di Maria Chermaz ved. Macorin dai colleghi della figlia Giuliana 25.000 pro Centro di Solidarietà.

In memoria di Oreste Tacco da Santina e Maria Fasciano 3.000; dalla famiglia Gobbo 5.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Orlando Gabrieli da Filippo Tiego 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Istituto Pedagogico G. Palutan.

In memoria di Luciano Barago da Ester Fernanda e Sabina Bastiani 15.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del rag. Antonio Lettig da Anna Saxida 5.000 pro Borsa di Studio Preside Bronzin.

In memoria di Maria Zerni da Ester e Carmela 2.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria del prof. Edwin Bundi da Ada Cosulich Ianyta 5.000 pro ECA e 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Renzo De Vecchi dai condomini e inquilini dello stabile n. 3/1 di Pendice Scoglietto 25.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Ugo Perlitz dai condomini dello stabile n. 13 di Pendice Scoglietto 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Minca da Fabio Donda 30.000 pro Centro lotta contro le malattie Cardiovascolari (prof. Camerini).

In memoria di Violetta Pugliese dalle famiglie Renato e Bruno Pizzarello 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Raffaele Brunat dai condomini dello stabile n. 101 di viale XX Settembre 12.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Caputo da Emma Zanutti 5.000; da Anita de Visintini 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Teresa ved. Matera da Silvano e Patrizia Covelli, Maria e Renato Della Mattia 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Arturo Piccinini da Gisella e Menotti Battera 5.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Erminia Micor ved. Wagner dalle nipoti Fioretta, Egidia, Linda Cattai e famiglie 30.000 pro ECA di Muggia.

Da Armida e Diego Venuti 10.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria del prof. Aldo Mayer da Vittorio Debelli 5.000 pro CRI.

In memoria di Giovanna Skerl dalla famiglia Mario Gombach 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aristide Mosca da Domenico Stein 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ofelia Pausler dalla famiglia Gaides 10.000 pro Centro Rianimazione Ospedale Maggiore.

In memoria di Antonio Fragiacomo dagli inquilini dello stabile n. 9 di via Cancellieri 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Pierina Lazzar da Anna Zavagno 3.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Anita Roatto da Margherita Dorati Sircelli 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Libera Scarpa 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici; dalla famiglia Giorgio Sircelli 5.000; da Gisella Biagi e sorella 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti da Edvige Cattaruzza 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Mirko Antoni dalle sorelle Wanda e Rita 15.000; dai colleghi della sorella Wanda dell'Intendenza di Finanza 14.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Giulietta Buchberger 5.000 pro scuola medico ospedaliera Fondo prof. Enrico Buchberger; da Bianca e Tullio Bon 10.000 pro Centro Cardiologico (prof. Camerini); da Nives e Marcello Portuesi 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

CONFERENZE

«La miccia verde» di Damiani

Un foltissimo pubblico, tra cui molta parte degli operatori culturali cittadini, ha partecipato alla presentazione, svoltasi al Circolo della Stampa, del volume di saggi critici «La miccia verde», di Roberto Damiani. Dopo che Fulvia Costantinides ha portato ai convenuti il saluto del Circolo, e del suo presidente Alessi, la manifestazione è stata affidata allo scrittore Manlio Cecovini. Questi ha messo in evidenza due caratteristiche della critica di Damiani: da un lato il suo rigore formale («si che ci troviamo dinanzi a una scrittura la quale tende alla dimensione saggistica»), dall'altro la sua chiarezza («in essa si rinnova quel gusto per la "stroncatura" che testimonia di una poco diffusa libertà di giudizio»).

E' quindi seguito un intervento di Bruno Maier, cui si deve la prefazione della «Miccia verde». Egli ha con soddisfazione rilevato l'ascendenza crociana della critica di Damiani, suo collaboratore in campo universitario, ricordandone anche la maturazione e il concreto impegno metodologico, da cui è nato un modo «diverso» di guardare alla letteratura contemporanea e, nella fattispecie, a quella cosiddetta «triestina».

Aperto il dibattito, ha preso la parola Claudio Grisancich, che ha discusso sulla speciale angolatura da cui, nel libro, vengono rivisitati quegli scrittori cui Damiani è anche legato da vincoli umani; mentre dal canto suo Carolus Cergoly ha ricollegato Damiani a tutta una certa tendenza delle nuove generazioni degli scrittori e intellettuali triestini (da Tomizza a Magris).

Nordio Zorzenon, poi, ha dichiarato di accettare pienamente la tesi espressa nella «Miccia verde» sul fascismo «metastorico», in rapporto alla situazione da lui denunciata nel romanzo «La tuta gialla»; ed Ennio Emili ha svolto un'acuta analisi dei saggi proposti nel volume, ricordandone l'unitarietà di base.

Due interventi, infine, sono risultati assai stimolanti. Marcello Fraulini ha svolto l'interessante tema dei rapporti fra letteratura d'invenzione e critica letteraria, ribadendo la novità stilistica della «Miccia verde». E Riccardo Camber, figlio del poeta Camber Barni, ha rilevato alcune inesattezze comparse nel saggio di Damiani, integrandolo con il contributo della sua personale conoscenza degli avvenimenti. La serata si è conclusa con alcune parole di Damiani, che ha ringraziato tutti gli intervenuti e in particolare il «suo maestro» Maier, dando del proprio impegno letterario una spiegazione suggestiva: «Un modo — ha detto — di arricchire la mia umanità».

Nicla Rivoli venerdì alla L.N.

Venerdì prossimo, 10 con inizio alle 19 la dott. Nicla Rivoli terrà nella sede di via Paolo Reti, 4 della Lega Nazionale una conferenza dal titolo «I giovani e la patria».

Programma d'attività del Circolo «Calegari»

Il Circolo «G. Calegari» di via San Francesco 34 ha in programma le seguenti conferenze del prof. Stelio Devescovi, che saranno integrate da esperimenti pratici e proiezioni illustrative: 10 gennaio «La moderna elettronica dei solidi»; 17 gennaio «Informatica e cibernetica — nuove conquiste»; 24 gennaio «L'energia atomica in pace e in guerra»; 7 febbraio «Dalla fiaccola ai pannelli elettroluminescenti»); 14 febbraio «L'elettronica al servizio della navigazione».

Il Circolo Calegari si propone inoltre di organizzare corsi di aggiornamento professionale nel campo dell'elettronica moderna. La segreteria è aperta dalle 17 alle 21.

NELL'IMMINENZA DELL'AUMENTO DELLE TARIFFE

Polemici con le Poste sei cittadini su dieci

Un'indagine demoscopica mette in risalto i danni e i disagi più o meno gravi causati dal disservizio

L'annunciato prossimo aumento delle tariffe postali conferisce attualità a un'indagine demoscopica dalla quale risulta che il 61 per cento degli italiani lamenta «danni, disagi o fastidi più o meno gravi» per effetto del disservizio postale in Italia. Lo ha stabilito la Doxa che ha esaminato le reazioni del pubblico «al cattivo funzionamento delle poste» e ha misurato «la intensità del malcontento».

I danni, per la persona intervistata o per la sua azienda sono indicati in maggiore percentuale nell'Italia del Nord (15 per cento contro l'8 per cento nel Sud) mentre nel Mezzogiorno si lamenta maggiormente il rallentamento dei legami con i familiari lontani (31 per cento).

I danni aumentano progressivamente in relazione con la grandezza dei comuni. Infatti, per quanto riguarda la voce «gravi danni per me o per la mia ditta» si passa dal 4,3 per cento (comuni fino a 10 mila abitanti) al 9,6 per cento, cioè più del doppio, per i comuni con oltre centomila abitanti.

L'indagine stabilisce che «le persone e le imprese colpite si contano dunque a milioni». Le cause del disservizio postale sono state addebitate nell'ordine a «cattiva, antiquata organizzazione dei servizi postali e al fatto che vanno per posta troppi stampati, opuscoli, pubblicità», per il 50 per cento; il 45 per cento degli intervistati le imputa invece al «personale che ha poca voglia di lavorare», il 43 per cento al numero insufficiente di personale, il 42 per cento ai «ministri delle poste inadatti, che non se ne occupano», e il 32 per cento al fatto che «il personale lavora in condizioni disagiate».

Secondo gli intervistati un servizio postale perfetto dovrebbe, ad esempio, consentire il recapito nella prima mattinata anche di tutti i quotidiani spediti per posta nella notte, ma anche un servizio ridotto all'essenziale dovrebbe consentire il rapido smistamento dei plichi contenenti lettere di accompagnamento di spedizione, documenti legali e assicurativi, estratti conto delle banche ecc.

I cittadini maggiormente colpiti (secondo l'indagine) dal mancato recapito della corrispondenza, o dai ritardi e disguidi, sono quelli che scrivono di più e che per ragioni professionali spediscono e ricevono molte lettere, circolari, telegrammi, plichi ecc.; dunque imprenditori, dirigenti, funzionari, professionisti, commercianti.

Gli intervistati della classe economico - sociale superiore lamentano nella misura del 16 per cento danni gravi per sé e per al ditta, del 10 per cento danni non gravi (totale 26 per cento), 47 per cento disagi, inconvenienti, fastidi.

Nella classe media i danni scendono alla quota del 13 per cento, e gli inconvenienti al 39 per cento; ventisei intervistati su cento parlano di «rallentamento o peggioramento» dei legami con familiari lontani. E questa conseguenza del disservizio postale (seria, anche se non misurabile in danaro) si accentua con l'abbassarsi della classe sociale: 28 su cento la indicano nella classe medio-inferiore, e 29 per cento in quella inferiore

Una nota del PSDI sul Geofisico

Il PSDI in una propria nota afferma che la segreteria provinciale socialdemocratica, «in ordine ai gravi provvedimenti presi dall'ex presidente dell'Istituto geofisico ritiene inqualificabile l'operato del professor Morelli a danno dei dipendenti del suddetto ente e ritiene che nelle more della nomina del Commissario, nomina già decisa dal ministro competente, nessun provvedimento deve aver luogo».

La segreteria del PSDI ha chiesto l'interessamento dell'assessore regionale all'istruzione nonché ai propri organi direzionali centrali per un diretto intervento presso il ministro competente.

Contraria la Cisnal al rincaro dei bus

La Cisnal considera privo di utilità pratica ogni aumento delle tariffe relative ai pubblici trasporti in quanto nessun aumento regionevole varrebbe per risanare l'attuale deficit del settore trasporti.

E' impressione della Cisnal che le recenti trattative fra Comune e sindacati si tenda con irrisori palliativi creare i presupposti per gli aumenti voluti nall'attuale gestione del centro-sinistra. La Cisnal pertanto si dichiara nettamente contraria a qualsiasi aumento anche se si vuol giustificarlo con clausole di miglior favore per determinate categorie di cittadini.

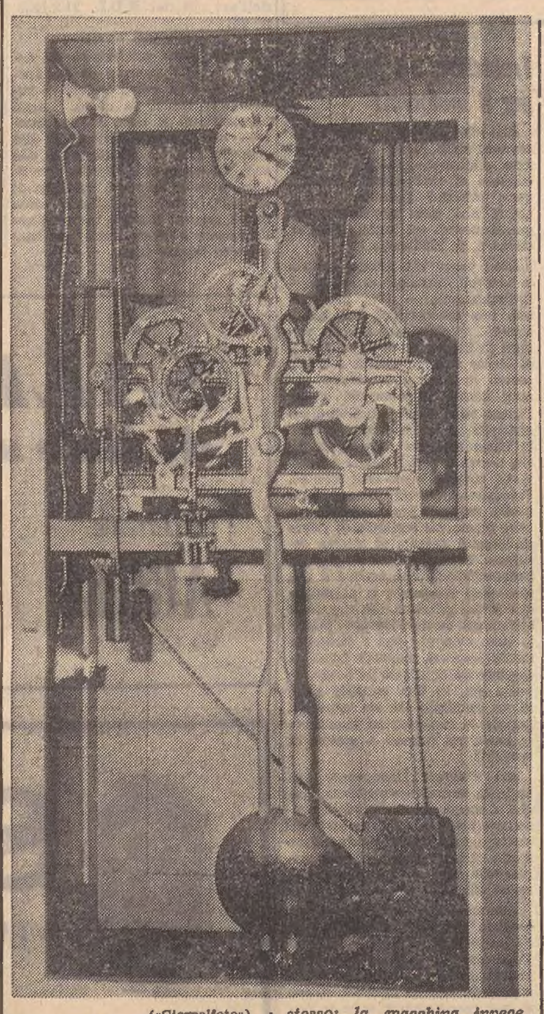
Dibattiti rionali sul tema della scuola

Nella sede della consulta di Cologna-Scorcola ha avuto luogo un pubblico dibattito sui decreti delegati per la scuola.

La partecipazione dei genitori è stata massiccia (circa 300), prova dell'utilità che le consulte possono avere se i problemi affrontati sono utili e reali per gli abitanti del rione. Ancora una volta si è rilevata la validità delle consulte quale strumento più rapido e immediato di avvicinamento tra cittadini e le forze sociali e politiche, purché si venga a creare un rapporto di reale credibilità e una concretezza di risoluzioni.

L'ANTICO OROLOGIO HA UN «CERVELLO» MODERNISSIMO

Telecomandate le ore di piazza della Borsa



(«Giornalfoto»)

Il «Big Ben» di piazza della Borsa ha ripreso a funzionare, nella parte superiore del palazzo della Camera di Commercio. La sua inattività, seguita a sessantott'anni di... onorato servizio, si è protratta per parecchi mesi durante il '74; ma ora, con l'anno nuovo, l'orologio ha assunto quasi un volto giovanile, con le lancette e i numeri dipinti in giallo oro. Infatti il vecchio orologio era stato costruito dalla Turmuhrenfabrik di Vienna, nel lontano 1906, su progetto dell'ing. Emil Schauer.

Il quadrante è sempre lo stesso; la macchina invece, essendo ormai impossibile ripararla, poiché non si trovano più pezzi di ricambio, è stata sostituita con la «Telematic OQT», di una ditta del Mantovano. Essa è costituita da un orologio pilota e da un gruppo ricevitore-servomotore; è altresì inserito il dispositivo selettore di suoneria che aziona i martelli elettromagnetici sulle campane. Il pilota — a quanto si fa notare — è un orologio di alta precisione, tipo industriale, con carica automatica, direttamente allacciato alla tensione di rete (senza accumulatori), con riserva di marcia di dodici ore in mancanza di energia elettrica.

La possibilità di installare l'orologio pilota in qualsiasi ambiente, anche distante dalla torre, determina un assoluto vantaggio per la comodità di controllo e regolazione. Infatti, il «cervello» si trova nell'ufficio di un funzionario della Camera di Commercio ed è collegato con tutti gli orologi di quella sede oltre che, naturalmente, con quello esterno di piazza della Borsa.

C'è però un inconveniente che è stato segnalato al presidente Caidassi da cittadini abitanti nelle vicinanze: il disturbo non lieve derivante dalla suoneria, specie di notte, quando si sentono battere le ore e i quarti. Per esempio, quando l'orologio segna mezzanotte e trequarti, in piazza della Borsa echeggiano ben quindici rintocchi...

Commissione censuaria di nuova istituzione

E' stata costituita la Commissione censuaria provinciale di Trieste che comincerà a funzionare il giorno 15 prossimo.

Presidente della commissione è il dott. Eugenio Zumin, magistrato di Cassazione.

La competenza del nuovo organismo si estende alla formazione, revisione e conservazione del catasto terreni e del catasto edilizio urbano ed in particolare:

a) esame ed approvazione dei prospetti delle tariffe per i terreni e le unità immobiliari urbane dei Comuni della Provincia entro il termine di 60 giorni successivo a quello concesso alle Commissioni censuarie distrettuali (di prossimo insediamento) per la presentazione di osservazioni e reclami sui prospetti delle tariffe relative ai Comuni;

b) decisione, in prima istanza delle controversie sorte tra l'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali e le Commissioni censuarie distrettuali in materia di prospetti delle qualità e classi dei terreni e delle categorie e classi delle unità immobiliari urbane, entro il termine di 60 giorni successivo a quello concesso alle predette Commissioni distrettuali per l'esame e l'approvazione dei prospetti stessi.

La Commissione censuaria provinciale si sostituisce alle Commissioni distrettuali che non adottano, nei termini di tempo stabiliti, le decisioni di competenza.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Maria Chiacigh

Maria Chiacigh all'Adriaclub Italia. La pittura della Chiacigh è invito a sostare durante il turbine delle mostre natalizie, ultima girandola del morente consumismo. L'invito è discreto, com'è nel carattere gentile e riservato della Chiacigh, ma non perciò meno fermo.

Infatti la sua pittura si appoggia solidamente alla virile convinzione che il sacrificio del lavoro non è valore transeunte. Di questa convinzione è metafora la continuità del tema compositivo dominante attraverso generi pittorici diversi. Incalzanti sciabolate di luce violacea svuotano sul riflesso delle prime nevi il peso della terra carsica rossastra. Colpi di spatola violacei scolpiscono la pienezza della forma del nudo. Nell'un caso e nell'altro domina il tema della diagonale, soluzione compositiva abbracciata con foga, quale sintesi di frasi pittoriche attentamente selezionate ed elaborate. La diagonale richiama l'idea dello scorcio ed ecco questa si realizza, in più rapida sintesi, nel ciamma della Crocifissione.

La Chiacigh teme peraltro le cifre stilizzate e ripetute. Altrove distende quindi il suo verseggiare coloristico sui mazzi di foglie rosse che occupano l'intero riquadro o sui sostenuti ritmi delle nature morte. E sempre lei, riconoscibile nella gamma di caldi e concitati accordi appresi fin dall'infanzia alla scuola del padre di cui ella continua la valorosa milizia. La presentazione sul catalogo è di Lucio Deveglia.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Si chiude domani la «Sindacale»

Si conclude domani, lunedì, la 28.a edizione della mostra allestita a palazzo Costanzi a cura del Sindacato autonomo pittori, e incisori con la collaborazione della sezione arti figurative del CCA. Partecipano alla rassegna 72 artisti della regione. I visitatori sono stati 3750. Gli espositori sono pregati di provvedere al ritiro delle loro opere dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19 di martedì, mercoledì e giovedì prossimi.

Premiazione martedì alla «Sofianopulo»

Con la cerimonia della premiazione in programma per le 19,30 di martedì nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» di largo Papa Giovanni, 6 si concluderà la mostra di Natale-Capodanno promossa dal Sindacato regionale Belle Arti Cgil-Uil e alla quale hanno partecipato 90 tra pittori e scultori della regione.

Adriano Micoli alla «Stadion»

Da mercoledì 8 al giorno 24 nella galleria «Alla Corsia - Stadion» di via Battisti 14 sarà allestita una mostra del pittore concittadino Adriano Micoli.

Espone Toni Pellay

Sino al giorno 15 nel bar «Costa» di viale XX Settembre saranno esposti dodici paesaggi del pittore Toni Pellay.

Galleria degli Artisti
Trieste, piazza Benco 3
espone
MONTECCHIO MARGHERITA «MEG»
dal 2 al 12 gennaio

Il MAREBAGROUP comunica a coloro che hanno prenotato la cartella di 3 serigrafie che possono ritirarla presso la Galleria Tommaseo.

La cartella è stata realizzata dallo Studio 5 e tirata in 75 esemplari. La distruzione delle matrici è avvenuta alla presenza del notaio dott. Camillo Giordano.

Le cartelle sono esposte presso la Galleria TOMMASEO e CARTESIUS.

Sala d'arte S. Pio X
via Revoltella 130
RENATO ROSINI
espone opere proprie
riproduzioni Modigliani Rivera

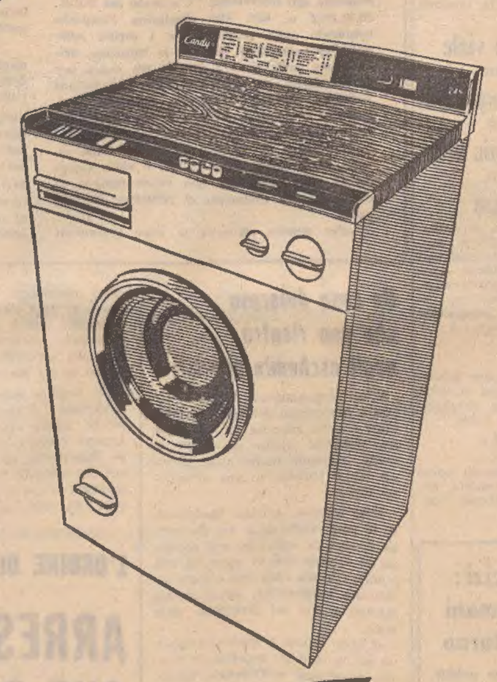
ALLA GALLERIA TOMMASEO
si chiude domani la mostra di opere grafiche e multipli di
BAS, BIANCO, CAPOGROSSI, CEROLI, CERNIGOJ, DEL PEZZO, MARIO DE LUIGI, DORAZIO, FONTANA, MAGNELLI, PERILLI, PERIZI, POZZATI, SCANAVINO, TANCREDI.

ALLA GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
via degli Artisti 2, tel. 62157
Espone
OTTONE GRISELLI

SORPRESA DI INIZIO D'ANNO DA
COHEN
ABBIGLIAMENTO, CALZATURE E BIGIOTTERIE
Sconti 30-40-50% su tutti i modelli delle collezioni autunno-inverno 74-75
GALLERIA TERGESTEO

GALLERIA TERGESTEO
MARINA VLACH
PER I BAMBINI
INIZIA IL GIORNO 7 GENNAIO LA
GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE
con sconti del 30% - 40% - 50% su tutti i capi della stagione AUTUNNO INVERNO 1974 - 75

Candy 2.45 ha conquistato il piú alto grado di pulito per tutti, proprio tutti i tuoi tessuti.



Se volete saperne di piú parliamone insieme:
vi renderete conto della convenienza di acquistare presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 — via Zudecche 1 — piazza Goldoni 1
Candy

Appuntamenti con l'Epifania



Domani, con la solennità dell'Epifania, si conclude il ciclo delle feste natalizie. Nella cattedrale di San Giusto sarà presente ancora una volta l'Arcivescovo per il pontificale delle ore 10. Nella suggestiva cornice della cappella di San Servolo, che accoglie alcune rare opere d'arte, spicca quest'anno il simbolico presepe che si ispira al profondo significato dell'Anno Santo; ne è ideatore e autore il concittadino maestro d'arte Sergio Tavagna (Italfoto)

Come è orma itradizione, la Lega Nazionale distribuirà dei pacchi dono agli allievi del ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina, nel corso di una festicciola durante la quale gli allievi si esibiranno in un saggio di canto e di recitazione. L'appuntamento è fissato per domani alle 17.

* * *

L'Ente nazionale sordomuti distribuirà ai piccoli silenziosi e figli di sordomuti, nella sezione di Trieste, in via Machiavelli 15, i tradizionali pacchi dono. Prima della festicciola, che avrà inizio alle 11, alle ore 10 avrà luogo nella chiesa di S. Antonio Nuovo, la santa messa, che verrà officiata dall'assistente spirituale dei sordomuti, don Pietro Cenati. Al circolo, inoltre, i piccoli ospiti assisteranno a una proiezione cinematografica.

* * *

Il consiglio di fabbrica degli Stabilimenti meccanici VM informa tutti i lavoratori che domani alle 9.30, si terrà allo stabilimento la festa dei bambini.

* * *

Nella sala del cinema «Excelsior» domani sarà tenuta la tradizionale manifestazione dei metalmeccanici della Camera del lavoro UIL. I figli dei lavoratori assisteranno a uno spettacolo cinematografico di cartoni animati e quindi riceveranno una confezione di dolciumi. Ciò fa seguito agli oltre duemila pacchi-dono che sono stati distribuiti ai figli dei metalmeccanici della Cgil-Uil in occasione delle festività natalizie.

* * *

La Cisnal informa che la consueta manifestazione organizzata annualmente in favore dei figli dei lavoratori propri organizzati, avrà luogo quest'anno al cinema «Filodrammatico» domani alle 9.30. Comunica inoltre che coloro che non avessero ancora ritirato le cartoline per i pacchi-dono, dovranno presentarsi alla signora Gabria, all'ingresso del cinema, prima dell'inizio della manifestazione. Oltre alla distribuzione dei pacchi della Befana, ai tradizionali saluti dei dirigenti del sindacato, Maccan e Lonciari, sarà proiettato il film in technicolor «Zorro alla corte di Spagna» e verranno sorteggiati alcuni premi fra i presenti.

STATO CIVILE

MORTI: Caputo Mario, 67; Blasina Emilia, 53; Sancin Giovanni, 70; Visaggio Giuseppe, 82; de Chiurco ved. Marcuzzi Bruna, 67; Duchini Matteo, 77; Fragiacomo Antonio, 74; Zecchin ved. Bosso Anna, 81; Angeli Vittorio, 88; Fonda ved. Antonini Bruna, 69.

NATI: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Babich Guido, impiegato, con Vizintin Tatjana, commessa; Parisi Francesco, saldatore elettrico, con Koren Sonja, commessa; Davanzo Paolo, studente univers., con Lugnani Marzia, studentessa univers.; Colamonici Pasquale, pensionato, con Rossi Maria, casalinga; Sonzio Claudio, pittore, con Bonadei Anita, stenodattilografa; Pecchiari Ernesto, pensionato, con Rojc Zorka, pensionata; Marussich Mario, impiegato, con Brakus Lolita, commessa; Zitani Vincenzo, pensionato, con Valconi Erminia, casalinga; Tarondi Renato, impiegato, con Favento Laura, impiegata; Corrente Mauro, meccanico, con Babich Giuliana, impiegata; Zugna Paolo, tipografo, con Nicotra Luisanna, studentessa; Rassu Pietro, carabiniere, con Udina Livia, impiegata.

Elezioni sociali dei donatori di sangue

Sono aperte le candidature per far parte del comitato elettorale in seno all'Associazione donatori sangue. Per l'adempimento di quanto previsto dall'ordinamento sociale, tutti i soci che intendano far parte del comitato elettorale che indirà le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio '76-'78 sono invitati a segnare il proprio nominativo alla segreteria dell'A.D.S.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SUCCESSO DELLO «SHOW» AL POLITEAMA ROSSETTI

Non vola ma graffia il nuovo Giorgio Gaber

Quanto sia bravo Giorgio Gaber, lo dicono proprio i limiti, più che i molti meriti, del suo recente spettacolo: la capacità, per esempio, di conferire mordente comunicativa anche ai canti più convenzionalmente dettati da una retorica protestataria, condensata nella seconda parte della serata. Perché in questo «Anche per oggi non si vola» (ovvero, l'aspirazione frustrata da un «pacco di coscienza») si possono individuare due Gaber: uno che le cose le vive (lui direbbe «si vive») dal di dentro, il «signor G» che scava nella contraddizione e nei compromessi di una società «capicciosa e porcona», per dirla con Arbasino, ché di Arbasino c'è più di un guizzo virtuosistico nell'intelligente spettacolo del «Piccolo Teatro»; un signor G che gratta con l'unghia nervosa nella nevrosi governata da una cultura presuntuosamente e pretestuosamente impegnata; ed è qui il Gaber migliore, quello che dal «collage» delle sue ballate — qualcuna anche non nuovissima — trae un pezzo unitario di teatro da incasellare non più nelle cronache del cabaret bensì in quelle del teatro musicale.

E' la prima parte dello «show»: orrendo neologismo che respingerei subito, proprio per l'originale articolazione di un modernissimo melologo, di un attualissimo «Singspiel» interiorizzato ma a largo raggio, che scatta sullo stimolo musicale con un'immediatezza espressiva da raccomandare a molti alchimisti disperati e solitari della musica nuova.

Questo è teatro di marca; melodramma per un uomo solo, se vogliamo, al cui gioco di metafore, di fili e di elastici, non si scappa. Non vi sfuggono né gli obiettivi tradizionali della critica di Gaber e Luporini né quelli nuovi del «neomanierismo culturale e intellettualoide», dello «specchio delle mie brame» (ancora Arbasino, non Biancaneve), di «certi discorsi portati avanti», ecc. Poi, nella seconda parte, l'altro Gaber, quello che sale sul podio come nel finale del «Grande dittatore» di Chaplin, che attacca i suoi bravi manifesti. Sempre con straordinaria intelligenza, ma di nuovo nello stile del cabaret e con mano più facile, accessibile, disponibile all'effetto più plateale, e tuttavia con un rischio in più, quello di esercitare, mutatis mutandis, un «ricatto dei sentimenti» alla rovescia, come un epigono pucciniano aderente però a un movimento extraparlamentare di sinistra; che poi è un laccio ambito da una parte del pubblico «engagé».

Ma sia come sia, la contraddizione ideologica di Gaber, la bravura dell'attore si manifesta con inesauribile energia sotto le luci piombanti, violente, abilmente tagliate su un volto teso e mobilissimo, che pur avendo assimilato l'agilità mimica del più smaliziato Walter Chiari, e soprattutto del migliore Fo, è autentico e inconfondibile nella carica insinuante ed espressiva di una voce, in origine, dal tepore confidenziale. E qui bisogna sottolineare il gusto musicale raggiunto da Gaber con la calibrata coordinazione musicale di Giorgio Casellato.

In «Anche per oggi non si vola» non ci sono solo melodie e ballate di scontato e suadente effetto («La bugia», «Buttare là qualcosa» ecc.); c'è soprattutto una finezza di costruzione, un'abilità nella giusta sterzata musicale che blocca l'episodio come una scena lirica. E' il caso del movimento «ostinato» che schiude l'orientalismo del «Febbrosario», o l'alone modale della «Ragnatela».

Resta però con particolare evidenza nella memoria dello spettatore la levità ambigua di «Op, op. op», una delle pagine più belle del «Kammerspiel» gaberiano, cui contrastano altre canzoni (si fa per dire) d'impetuoso slancio; anche in questo caso tuttavia — come nella ballata della «Realtà è un uccello» — si coglie un apporto inatteso, come la componente «afro» che sorprendentemente sospinge la parabola in una ritmica «saudade». E' una delle tante folate che annulla il tempo reale di questo spettacolo applauditissimo, sostenuto da Giorgio Gaber al Politeama e prolungato dai fuoriprogramma richiesti e concessi, è il caso di dire, a furor di popolo.

G. Go

RENZO E ANNA SPOSI AL BIVIO



Orazio Bobbio e Ariella Reggio che interpretano Renzo e Anna

Mercoledì prossimo si inaugura all'Auditorium la «VI rassegna teatro Oggi». Il primo spettacolo in abbonamento è «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di Franz Xavier Kroetz, prodotto dal Teatro Stabile di Trieste.

Una giovane coppia di coniugi, come ne esistono a migliaia nel mondo d'oggi, è il materiale umano che Franz Xavier Kroetz — giovane autore tedesco della «nouvelle vague», messosi in luce con numerose prove di valore — adopera per la rappresentazione emblematica di uno scorcio della nostra vita contemporanea, affondando il suo bisturi — preciso e impietoso come deve essere quello del ricercatore — a rivelare i risvolti esistenziali che si nascondono dietro l'esperienza matrimoniale così come è intesa e vissuta oggi nella nostra società.

Renzo e Anna, teneri rappresentanti del mass-media industriale e occidentale, puntano al raggiungimento di quel benessere materiale che si identifica col possesso di determinati beni e con la rappresentatività di un «ménage» che consente loro un consumo del tempo libero in cui esternare la loro raggiunta posizione. Una situazione che rispecchia perciò la nostra vita di ogni giorno, la nostra abitudinale corsa al consumo.

A rompere una situazione già assestata sui binari così evidentemente tracciati si presenta l'inattesa gravidanza di Anna, e tutta la serie di problemi che il sopraggiungere di un bambino comporterà per i due protagonisti. Ed è il modo di reagire di fronte a questa inattesa, indesiderata e non programmata maternità che apre una crisi tra i due e, ciò che forse è più importante, dei due verso il mondo esterno.

Il nascituro viene soppesato e confrontato, sul piano dei costi, con tutto ciò che per i due rappresenta l'utile e il necessario ad una vita decorosamente confortata: il nuovo apparecchio televisivo a colori, le rate della macchina testé acquistata, i settimanali appuntamenti al «bowling» con gli amici, ecc. Di fronte a questo comportamento così arido, non solo apparentemente, perché in realtà profondamente autentico ed emblematico, scatta in Anna l'ancestrale vincolo affettivo che la lega in maniera indissolubile alla nuova vita che essa porta nel ventre. E di fronte alla scelta, già raggiunta, di eliminare il problema che è venuto a turbare il suo «ménage» con Renzo, essa resiste ed alla fine si oppone. Nella situazione di scegliere tra marito e figlio, ma più propriamente tra maternità in condizioni economiche non floride e relativa tranquillità finanziaria, Anna resiste alla tentazione di sopprimere la vita nascente e si tiene il bambino.

E' una decisione «convinta», consapevole? Forse sì, perché con la maternità Anna acquista anche una nuova visione della vita, una nuova scala di valori. Protagonisti del lavoro di Kroetz sono Ariella Reggio (Anna) e Orazio Bobbio (Renzo). La regia dello spettacolo è di Furio Bordon. L'impianto scenico di Sergio d'Osmo.

LA LIRICA AL «VERDI»

In preparazione «Eugenio Onieghin»

E' ripresa a pieno ritmo l'attività del teatro «Verdi», che sta preparando la prima opera in cartellone del 1975: «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikovski. L'«Onieghin» rientra in un'apprezzabile consuetudine che vede il Teatro Verdi inserire sempre nella stagione lirica un'opera del repertorio russo-slavo.

L'opera di Ciaikovski ritorna sul palcoscenico del Comunale dopo 12 anni dall'edizione del 1961-62, anno in cui venne eseguita per la prima volta a Trieste. Tratta dal romanzo di Alexander Puskin, è affidata alla concertazione e direzione del maestro Oskar Danon e alla regia di Mladen Sablic. Le coreografie dei numerosi inserti di danze saranno curati da Dimitrije Parlic, mentre i bozzetti per le scene sono stati realizzati da Miomir Denic e allestite dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi.

Alla «Cappella»

Riprendono questa settimana le proiezioni alla «Cappella Underground» di via Franca 17. Martedì e mercoledì, alle ore 19 e alle 21.30, sarà presentato in riedizione esclusiva il classico di Jacques Tati «Le vacanze del signor Hulot» (1935). Da giovedì a sabato, in anteprima per Trieste, verrà proiettato l'ultimo film del regista americano Robert Mulligan: «Chi è l'altro?» (1972), tratto dal romanzo a sfondo fantastico di Thomas Tryon.

I RIFLESSI IN CAMPO POLITICO DELLA NUOVA RIFORMA

Per le elezioni nelle scuole il P.C.I. sollecita una «mobilitazione»

Fra aperture e critiche l'appello è rivolto in particolare alle componenti «democratiche e antifasciste» della DC

L'avvio del meccanismo elettorale per la formazione dei nuovi organismi di gestione della scuola, trova rilievo in una nota del comitato direttivo regionale del PCI, riunitosi per discutere appunto l'impegno politico ed organizzativo del partito in vista delle elezioni per gli organi collegiali della scuola.

«Questa importante scadenza — è detto nella nota — deve vedere lo sviluppo di un vasto impegno di tutte le organizzazioni di partito, teso alla ricerca di convergenze unitarie, ampie e democratiche. L'obiettivo è di fare dei nuovi organismi, che si formeranno ai diversi livelli, momenti di ulteriore avanzamento nella lotta per una profonda riforma della scuola. Tale riforma diventa sempre più, in modo evidente, l'unica via per far funzionare una scuola che decenni di malgoverno democristiano hanno ridotto in una situazione gravissima. Anche per questo va sconfitta la manovra, condotta da forze retrive ispirate dalle destre clericali e oltranziste, tendente a cementare un blocco moderato attestato su posizioni controriformatrici e a dare ai nuovi organismi contenuti tali da ostacolare l'avanzata del processo di rinnovamento della scuola.

«Per impedire una simile prospettiva — prosegue l'intervento del PCI — è necessaria la mobilitazione capillare di insegnanti, genitori e studenti, e la partecipazione dei sindacati, delle organizzazioni di massa e degli Enti locali, mettendo a frutto le feconde esperienze di scuola democratica vissute in numerosi centri nel corso di questi anni. E' necessario anche battere ogni suggestione astensionistica che, in qualunque modo motivata, farebbe obiettivamente il gioco delle forze interessate a portare indietro la scuola e la società.

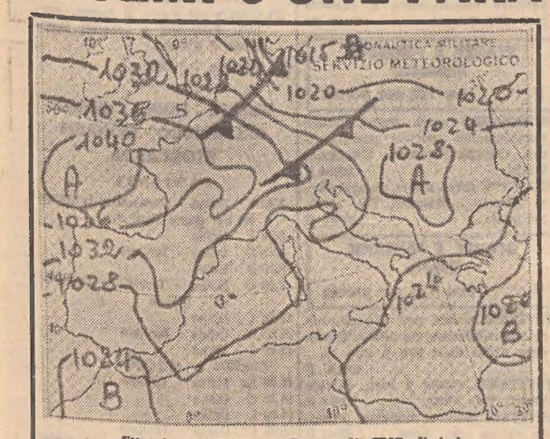
Il comitato direttivo regionale del PCI rivolge pertanto un appello a tutte le forze democratiche, politiche e culturali, e a coloro che, pur non aderendo ad alcun partito, intendono portare il proprio positivo contributo nella battaglia elettorale, affinché si formi un largo schieramento unitario.

«Una componente importante di questo schieramento — afferma ancora il PCI — saranno le forze cattoliche democratiche, che anche sul terreno della scuola sapranno portare il proprio impegno rinnovatore. Una particolare responsabilità, in questo contesto, hanno quelle forze della DC che si richiamano a posizioni democratiche e antifasciste, e che nel passato lontano e recente hanno dimostrato, sul terreno dell'analisi politica della situazione scolastica, di condividere determinate valutazioni proprie del nostro partito e dello schieramento democratico. Queste forze debbono però dimostrarsi coerenti anche al momento della formazione delle liste, per evitare di rimanere prigioniere del ricatto delle componenti moderate e integraliste.

«Deve essere chiaro — continua la nota — che la battaglia per il rinnovamento della scuola secondo la lettera e lo spirito della Costituzione repubblicana, è un momento importante della lotta per rinnovare e trasformare il nostro Paese, liberandolo dalle incrostazioni burocratiche e parassitarie e dall'ipoteca delle forze conservatrici. Un particolare ruolo nella battaglia elettorale dovranno svolgere i giovani comunisti, sulla base delle positive esperienze degli ultimi anni, per rafforzare e sviluppare il movimento di lotta degli studenti».

In relazione alla grave crisi degli istituti professionali nella nostra regione, molti dei quali sono stati a lungo occupati dagli studenti, il comitato direttivo regionale del PCI ha rilevato «che la responsabilità ricade unicamente sulla DC e sui suoi alleati che, nel corso di questi ultimi due anni, malgrado le continue sollecitazioni del movimento degli studenti e del gruppo comunista alla Regione, non hanno saputo o voluto ottenere dal Governo l'adempimento degli obblighi relativi al passaggio alla Regione della piena potestà legislativa in materia di formazione professionale». I comunisti sollecitano la Giunta regionale «a predisporre urgenti e adeguati finanziamenti, per consentire l'immediata ripresa del funzionamento di tutti i corsi di formazione professionale, intensificando nel contempo un'energica azione unitaria nei confronti del Governo centrale perché ottemperi ai suoi obblighi in materia di formazione professionale».

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione
FRONTE FREDDO — FRONTE OCCLUSO — ISOBARE mb — FRONTE CALDO — LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	5	8	Bologna	—6	10	Fiumicino	1	13	Catanzaro	3	10
Bolzano	—7	9	Firenze	—3	11	Roma-Eur	4	12	Reggio C.	3	13
Verona	—7	—1	Pisa	—4	14	Campob.	1	6	Messina	6	12
Venezia	8	1	Ancona	—3	6	Bari	3	12	Palermo	9	13
Milano	—3	9	Perugia	1	9	Napoli	4	11	Catania	—1	12
Torino	—4	11	Pescara	2	11	Potenza	—3	3	Alghero	1	13
Genova	7	13	Roma-N.	—2	12	Leuca	4	11	Cagliari	1	13

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Campania e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sui rilievi appenninici e sulla Sardegna. Tendenza ad un graduale peggioramento sulle regioni Nord-orientali. Sulle restanti regioni meridionali e sulla Sicilia alternanza di schiarite e annuvolamenti. Dense foschie o banchi di nebbia sulla Val Padana centro-occidentale.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni Nord-orientali, senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Le collezioni di de Henriquez

Il consigliere Zimolo (PLI) ha rivolto al sindaco la seguente interrogazione: «L'inventario, sia pure incompleto, delle collezioni del prof. Diego de Henriquez ha già messo in risalto la particolare consistenza del patrimonio culturale e storico e del suo valore materiale che — ove adeguatamente esposto in ambiente museale — costituirebbe un particolare polo di richiamo, di cui Trieste trarrebbe vantaggi culturali e turistici. Di fronte all'eccezionalità della raccolta e alle lusinghiere prospettive di valorizzazione sta per contro il totale disinteresse del Comune che, assieme agli altri enti uniti in consorzio, deve gestire questa "universitas" di beni. L'abbandono cui essi paiono destinati rischia invero di compromettere la sopravvivenza stessa di parte del materiale raccolto, depauperando così la città di un interessante suo patrimonio. Desidero perciò conoscere gli intendimenti dell'amministrazione in merito alla gestione ed alla valorizzazione di un complesso di beni che molte città italiane ed estere ci invidiano e che sarebbe imperdonabile incuria non sistemare convenientemente sul piano museale».

Vicenda giudiziaria di alcuni vigili

I consiglieri Stigliani e Depolo (MSI-DN) hanno presentato un'interrogazione al sindaco «per avere, alla luce di quanto appreso dalla stampa locale, più ampi ragguagli sulla vicenda giudiziaria nella quale sarebbero coinvolti alcuni appartenenti al corpo dei vigili urbani. E' infatti fuori discussione la probità e lo spirito di abnegazione dei vigili triestini. Come in questi giorni avviene per gli amministratori comunali ed in genere per tutti i politici locali, anche per i vigili urbani accade che le colpe di pochi gettino o rischino di gettare discredito su tutti gli appartenenti al Corpo». Gli interroganti desiderano ancora sapere «quali iniziative intenda prendere l'amministrazione comunale per chiarire l'intero caso e per riaffermare la sua fiducia a chi tanti meriti ha acquisito nei confronti dell'intera popolazione triestina».

Nettezza urbana

Al consigliere Roncelli (PCI), che aveva sollecitato l'estensione del servizio di nettezza urbana alle vie Clivio Artemisio, Calpurnio e salita Monte Valerio, l'assessore ai servizi industriali ha fornito la seguente risposta: «Il cassone multibenna è stato installato nella zona indicata, in via provvisoria, al fine di evitare per quanto possibile le discariche abusive. Il servizio N.U. non è ancora in grado di modificare tale sistema di raccolta dei rifiuti installando dei bottini lungo le strade in questione, e tale situazione dovrà perdurare per lo meno fino a quando il servizio stesso non potrà disporre di un certo numero di nuovi autocarri, il cui acquisto è previsto nel piano quinquennale. Per quanto riguarda il problema della tassazione, si informa di aver già interessato la Ripartizione comunale competente a soprassedere alla richiesta di pagamento della tassa asporto rifiuti a coloro che usufruiscono del cassone di raccolta, fintanto che il servizio di N.U. non avrà la possibilità di effettuare l'asporto regolare con i normali bottini».

Il complesso corale del «Verdi»

Al consigliere Sergio Giacomelli (MSI-DN), che aveva prospettato i disagi, in particolare del complesso corale, in seguito alla mancanza di spazio e di locali adatti all'interno del Teatro Verdi, il sindaco Spaccini ha reso noto che «il problema può considerarsi ormai positivamente risolto, a seguito di un accordo intervenuto tra il Comune e il Circolo della cultura e delle arti, che ha in locazione la sala del Ridotto del Verdi, accordo in base al quale il Circolo suddetto si è impegnato a mettere a disposizione del Teatro la sala medesima ogni qualvolta ne abbia bisogno per l'espletamento della sua attività».

NORCIA NORCIA NORCIA

mercoledì 8 gennaio

VIALE XX SETTEMBRE 21
VIA TIMEUS 4
VIA ROMA 28
VIA MAZZINI 23

Cappotti	L. 10.500	saldi
Giacche uomo	L. 9.900	
Giacche donna	L. 9.900	saldi
Pantaloni uomo	L. 1.500	
Pantaloni donna	L. 1.000	saldi
Pantaloni velluto	L. 600	
Camicie uomo	L. 600	saldi
Maglie uomo	L. 800	
Maglie donna	L. 800	
Gonne	L. 1.600	saldi
Pantaloni bambino	L. 800	
Maglie bambino	L. 500	
Vestiti donna	L. 2.000	saldi
Vestiti uomo	L. 16.000	

ANCHE SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI
SCONTI ECCEZIONALI DAL 15 AL 50 %

VENDITA ECCEZIONALE
di tutte le confezioni invernali per bambini e per la futura mamma
SCONTI DAL 20 AL 50%
La Cicogna
magia negli acquisti
VIA CARDUCCI 15

PARK HOTEL
PIANCAVALLO
Oggi 5 gennaio ore 22
SARETE RIPRESI IN TV
con Luciano Minghetti, Fausto Leali, Piero Focaccia, Giorgio Lenzi. Ballerete con «TININO di Romagna». Regia di CRT SKODLAR.
POSTI LIMITATI
Prenotazioni al 0434-655154 e 655155
TV BEFANA

I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi e ottime condizioni di pagamento
CAMPONOVO
Via Battisti, 19 - VISITATECI - Via Polonio, 5

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

SIGNORA offresi prestaservizi 2 volte settimana. Rivolgersi Muggia, via Dante 8 III piano da Trento. 40013 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. PRESTASERVIZI 3 ore mattino con referenze, cercasi. Telefonare 755346. 20207 B
A. PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-17 cercasi. Telef. 35032. 70026 B
CASA di riposo via Valdirivo 11, cerca donna generica, referenze per piani superiori. 40130 B
CERCASI domestica referenziata stabile ore 8.30-15.30. Telef. 415058, ore 12-15. 20077 B
CERCASI domestica stabile massimo 35enne pratica conduzione casa, capace cucinare, con altro aiuto, famiglia tre adulti. Telefonare 61498. 20022 B
CERCASI donna ore mattino. Rivolgersi via Romagna 15. 20018 B
CERCASI donna per accudire bambina. Sig.ra Pacifico via Capodistria 1. 40044 B
CERCASI prestaservizi referenziata, paraggi Tribunale. Telefono 764311. 20087 B
CERCASI domestica referenziata. Telefonare 794835. 20025 B
CERCASI referenziata 8-17 o stabile telefonare 37627. 40140 B
COLLABORATRICE stabile seria amante bambini cercasi. Offresi due giornate settimanali libere; vito, alloggio, paga adeguate, tel. 68935. 70060 B
CONIUGI soli cercano prestaservizi referenziata. Telef. 37919 pomeriggio. 40017 B
OFFRESI quartierino e stipendio coppia senza figli prestaservizi e cura giardino. Scrivere con referenze: Cassetta 9 M SPI Trieste. (20037 B)
PRESTASERVIZI referenziata cercasi mattino, famiglia due persone. Telefonare 51459. 20023 B
RAGAZZA stabile ottima retribuzione, week end libero assumo subito, telefono 411098. 70056 B
SIGNORA sola cerca domestica referenziata stabile anche dormire, telefono 37864. 20127 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER offresi. Telef. 272664 in mattinata. 40034 C
BARMAN offresi per albergo, telefono 040 - 762692. 40160 C
CAMERIERE, banconiera oppure chef de rang, cameriera piani; serietà, lingue, pratici, liberi 30enni coniugi. Telef. (0481) 2976. 500 C
GIOVANE offresi a ore qualsiasi lavoro patente C, telefono 740511. 40158 C
GIOVANE signora offresi mattina ore serali per bambini, telefono 37682 ore 10 in poi. 20131 C

IMPIEGATA 22enne esperta paghe contributi offresi. Cassetta 18 M, SPI Trieste. (40051 C)
IMPIEGATA commessa mezza giornata offresi. Telef. 826930 ore 8-10.
LAUREATA conoscenza lingue cerca impiego adeguato. Cassetta 21 M SPI Trieste. (40095 C)
PENSIONATO presenza patente C qualunque incarico anche mezza giornata. Tel. 752819. 20119 C
PENSIONATO carabiniere offresi mansioni fiducia. Telef. 826107.
RAGIONIERA pratica contabilità meccanizzata lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 414956. 40010 C
RAGIONIERE tenuta piccola contabilità pomeriggi offresi. Telefonare 762540 14-16. 40014 C
SIGNORA diplomata cerca lavoro pomeriggio, dattilografa, cassiera, commessa oppure baby-sitter dalle ore 14 in poi. Conoscenza lingue slovena, serbocroato, tedesco. Per accordi scrivere Cassetta 25/M SPI Trieste. 20098 C
SIGNORA offresi allevare bambino solo in giornata. Telefonare 92792 dalle 9 alle 15. 40156 C
SIGNORA lunga esperienza ramo commercio offresi. Cassetta 21 M SPI Trieste. (40095 C)
TECNICO serio militesente cerca negozio apparecchiature elettriche elettroniche Hi-Fi per trasporto installazione. Telef. 743321 mattino. 40043 C
UNIVERSITARIA offresi ripetizioni elementari medie, baby-sitter, impiegata. Tel. 823368. 40022 C
25ENNE offresi con patente B pratico mezzi. Telef. 755209 ore pasti. 40083 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolé) cambio cinghie, riparazioni, coloriture - Lafont, Coroneo 37, telefono 790157. 40148 CC
A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabili 15.000 lavabile 20.000, telefonare 732054. 20227 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi D' Annunzio 24 tel. 763606. 20123 CC
A.A. PITTORE tappezziere prezzi modici preventivi gratuiti. Tel. 751631. 20024 CC
A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere. 414244. 20021 CC
A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Telefono 794100. 20047 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura, interpellateci. Rossetti 41-C tel. 790497. 40066 CC
ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio Settefontane 1 tel. 741317. 30162 CC
ANTENNISTI specializzati Capodistria, Lubiana, Nazionali, preventivi gratuiti riparazioni televisori, telefono 763545. 20215 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane, avvolgibili, porte soffietto; preventivi gratuiti. Malossi, Nordio 9 tel. 76743, 763475. 53559 CC
ARTIGIANO esegue restauri qualsiasi genere muratura piastrellista. Telef. 421237 solo domenica ore 10 alle 12. 40114 CC
AUTOTRASPORTI qualsiasi genere e con ribaltabile si eseguono. Telefonare 790455. 40061 CC
AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni. Lady Plast via Foscolo 5 tel. 744520. 40003 CC
FALEGNAME ripara lucida mobili domicilio. Telef. 62110, 13-15 16-18. 40037 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi, telefono 273230. 40150 CC
IDRAULICO lavori in genere eseguiamo rapidamente, telefonare al 53312. 70062 CC
IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 53555 CC
IMPRESA pulizia esegue pulizie uffici appartamenti in genere inoltre qualsiasi lavoro giardino. Telefonare 823330. 40062 CC
INFERMIERA professionale offresi assistenza saltuaria - Zona centro, telefono 775715. 20231 CC
LABORATORIO radio TV. Riparazioni in giornata. Preventivi gratuiti a domicilio Radio Stella via Ginnastica 31, tel. 741801. 40168 CC
MURATORE pittore restauri edili. Tel. 825028. 40081 CC
MURATORE offresi subito per piccoli lavori, Russo, via Piccardi 7. 40144 CC

TRASLOCHI – SGOMBERI QUALSIASI COSA DI QUALSIASI GENERE COLOMBO: TEL. 31877

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. 811504. 20209 CC
PELLE montoni pellicce rettile plastica pulisce tinge con garanzia Cattarozza Giulia 13. 20153 CC
PITTORE decoratore tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. Telefonare 53950. 20008 CC
PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Telefonare 52034. 40004 CC
PITTORE verniciatore tappezziere in carta o stoffa, preventivi gratuiti. Telefono 813493. 20027 CC
SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2 a, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 20157 CC
SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti cappotti loden tailleurs mantelli campionario stoffe. Kosuta viale D'Annunzio 11. 40026 CC
SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte locali materiali, eseguiamo traslochi. Tel. 725597. 20163 CC
SGOMBERIAMO gratis rapidamente cantine, soffitte, appartamenti, telefono 731613. 20233 CC
TRASLOCHI Gions smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefonare 814319. 20036 CC

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

DOMANI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30



Get Italia
un'associazione fra i migliori rivenditori di elettrodomestici, radio, televisori, alta fedeltà, operante su tutto il territorio nazionale

In mezz'ora un televisore scelto a Palermo (o un frigorifero, o quello che volete) può essere recapitato a un amico di Trieste. O viceversa. O in qualsiasi altra città. Con una semplice telefonata, grazie all'organizzazione GET.

Ma non basta: il GET è un gruppo d'acquisto, e questo significa che i negozi consorziati, acquistando tutti insieme enormi quantitativi di merce, ottengono sconti che singolarmente non otterrebbero mai. Ecco perché all'Universaltecnica tutto costa molto meno. Ecco perché i prezzi, che salgono dappertutto paurosamente, sono rimasti all'Universaltecnica ancora ai livelli del 1973.

mark/italia

grazie al GET l'Universaltecnica è presente in ogni regione d'Italia

UNIVERSALTECNICA
Trieste - corso Saba, 18 - via Zudecche, 1 - piazza Goldoni, 1

TINTORIA La Triestina via Zovenzoni 4, Madonnina 36, pulisce vestiti pellicce tendaggi tappeti antilope, tintura stoffe vestiario, specializzata tintura a campione.
TRASLOCHI Masi trasporti sgomberi prezzi convenienti servizio accurato. Tel. 773526. 53541 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. AZIENDA confezioni donna, articolo fine, assume segretaria anni 30-35, taglia 46-50, libera impegni familiari, ottimo stipendio. Scrivere dettagliando: cassetta 20 D SPI 40121 Bologna. (5112 D)
A.A. CERCASI pasticciere ottimo trattamento interessante. Tel. 797333. 20179 D
A. CERCASI signorina anche studentessa facile lavoro impiegatizio, telefono 414244 mattina. 70048 D
AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 5120 D
AIUTO commesso/a salumeria cercasi. Presentarsi via Donadoni 8. 40126 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio S. Giusto telef. 790921. 40063 D
APPRENDISTA venditrice cerca boutique Posarini, Galleria Protti 3. 70054 D
BANCONIERE solo mattino domeniche escluse per fiaschetteria cercasi. Telef. 790325. 40106 D
CALLISTA pedicure esperto-a cercasi. Indicare età, posti occupati. Cassetta 20/M SPI Trieste. 20014 D
CERCASI aiuto lavaggista paga superiore alla media. Presentarsi servizio Total, Fabio Severo 2/2. 70013 D
CERCASI commessa pratica negozio frutta verdura. Via Giulia 24. 20173 D
CERCASI commessa cassiera media età, conoscenza sloveno. Telefonare ore negozio 68472. 70014 D
CERCASI falegname per laboratorio modellistico anche a mezza giornata. Tel. martedì ore 9 al 775650. 70024 D
CERCASI apprendista ragazza bar Ulpiano, via Giustinano 9. Presentarsi martedì. 20145 D
COMMESSA pratica abbigliamento bambini cerca Beltrame. Presentarsi corso Italia 25. 40067 D
COOPERATIVA pulizie cerca donne per pulizia uffici. Presentarsi via Battisti 6, II piano. 40084 D
CUOCA o donna cucina volonterosa cerca primaria trattoria sul Carso, eventuale alloggio. Telef. 226125. 20041 D
CUOCO capace referenziato cercasi immediato impiego. Telefonare 047 - 85011 20013 D
DITTA Olimpia via S. Giusto 8 tel. 774791 cerca operai installatori idraulici. 20015 D
ELECTROLUX S.p.A. per ampliamento organizzazione vendita zona Trieste assume immediatamente collaboratori senza limiti età ed esperienza. Interessante trattamento economico. Presentarsi via Rossetti 23/1 giorno 7 corrente, ore 9-12 e 15-19. 20010 D
ELEMENTI femminili e maschili ricerca S.p.A. d'importanza internazionale operante nel settore dell'infanzia; richiedonsi titolo di studio anche medio ed età minima 22 anni; offronsi remunerazioni superiori alla media e reali quanto rapide possibilità di carriera. Telef. 35375, 732370, Trieste, martedì giorno 7, orario ufficio, per fissare colloquio. Ogni altra informazione sarà data di persona. 70036 D
ENTE pubblico cerca ragionieri et impiegati amministrativi, esperienza lavorativa per sedi Trieste - Pordenone. Inviare domanda et curriculum at Cassetta 22 M, SPI 34100 Trieste. (182 D)
GIOVANE militesente possibilmente provvisto patente C cercasi. Telefonare 37014. 40039 D
GRADO aiuto cuoco posto annuale cercasi. Tel. (0431) 81364 dopo le 19
IMPIEGATA con conoscenza dattilografia e contabilità a ricalco anche primo impiego cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 17/M SPI Trieste. 70022 D
IMPORTANTE ditta italiana cerca tecnico capace serramenti in lega leggera, ottima conoscenza lingua tedesca e italiana, disposto lavorare in Germania. Scrivere cassetta 41 E SPI, 16121 Genova. (5106 D)
INSTALLATORI capaci cerca ditta Braico. Telefonare al 734394. 20091 D
INTERNISTA cucina capace cerca Ariston nuovo ristorante viale Gessi 16 telef. 61249. 40100 D
LUISA SPAGNOLI cerca aiuto commessa. Negozio via Carducci 9. 20205 D
MASSAGGIATORE-ICE fisioterapista esperto-a cercasi. Indicare età posti occupati. Cassetta 20-M SPI - Trieste. 20014 D
NOTA società operante su Trieste cerca personale con preparazione elettrotecnica; si assicura interessante retribuzione con possibilità di carriera. Cassetta 12 M SPI Trieste. (40011 D)
OPERAIO serramenti alluminio cercasi officina Lauro, zona ind.le, telefono 820016. 70064 D

MARTEDÌ 7 GENNAIO

E' L'ULTIMO GIORNO PER PARTECIPARE GRATIS AL GRANDE CONCORSO CON ESTRAZIONE DI 15 RICCHI PREMI

Piazza S. Antonio Nuovo 4 — Piani I - II - III

DARWIL Spa

VISITATE L'ESPOSIZIONE DARWIL: RICEVERETE IL BIGLIETTO DEL CONCORSO ESTRAZIONE 7 GENNAIO 1975

DARWIL Spa: OROLOGI - GIOIELLI - PIETRE PREZIOSE DA INVESTIMENTO - OROLOGERIA ORNAMENTALE
OCCASIONI - SCONTI

(Aut. Min. 4/157429 dd. 30.11.74)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 25 gennaio 1975, nell'aula n. 238 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 3359 di Trieste, c. t.l.o, p.c.n. 5283 prato I, p.c.n. 5284 casa e corte al n. 11 di via San Vito di proprietà di Staffieri Licia e Staffieri Giorgio, al prezzo base di lire 32.900.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.
Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali; termine per il deposito del saldo pieno: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in cancelleria stanza 240.

Trieste, 6-12-1974

IL CANCELLIERE
(B. Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che il 21 gennaio 1975 ad ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili al prezzo base per ciascun lotto indicato: **Partita tavolare 47 di Aurisina:** Lotto 3) p.c.n. 768 (Lire 30.000); Lotto 4) p.c.n. 1092 (Lire 937.600); Lotto 5) p.c.n. 1352/1 (Lire 1.520.000); Lotto 6) p.c.n. 1352/2 (Lire 875.200) Lotto 7) p.c.n. 1862 (Lire 343.680); Lotto 8) p.c.n. 2410 (Lire 289 mila 920); Lotto 9) p.c.n. 2472, 2476 e 2490 (Lire 1.488.000); Lotto 10) p.c.n. 2515, 2517 e 2516 (Lire 5.129.320); Lotto 11) p.c.n. 2569/1 (Lire 6.449.280); Lotto 12) p.c.n. 2627 (Lire 483.280); Lotto 13) p.c.n. 2641 (Lire 407.200); Lotto 14) p.c.n. 2682/2, 2693, 2695 e 2696 (Lire 1.078.800); Lotto 16) **Partita tavolare 1065 di Monfalcone:** p.c.n. 596/31 (Lire 2 milioni 760.800).
Gli offerenti devono depositare il 22% del prezzo base per cauzione e spese entro le ore 12 del 20 gennaio p.v. Offerte in aumento non inferiori al 5% del prezzo base. Saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Informazioni: in Cancelleria, stanza 240.

IL CANCELLIERE
(Bruno Rubini)

PANETTIERE cercasi. Casa del pane S. Spiridione 7. 40036 D
PASTICCIERE o aiuto cercasi. Panificio S. Giusto telefono 790921. 40063 D
PRATICO convalida schedine Totocalcio affidiamo gestione avviatissima Totoricevitoria. Offerte Cassetta 5/N SPI Trieste. 4 D
RAGIONIERE o contabile, pratica lavori contabili, richiedesi per assunzione immediata. Inviare curriculum ed eventuali referenze a cassetta 13 M SPI Trieste. (40019 D)
SALONE Etta cerca apprendista anche primo lavoro, telefonare martedì 410034. 20225 D
SOCIETA' nazionale ed internazionale per ampliamento suo organico assumerà con decorrenza 1.o febbraio 1975 due elementi, rispettivamente per le province di Trieste e Gorizia. Requisiti richiesti: età 25-35 anni, militesenti, laurea e diploma. Si garantisce adeguato trattamento economico, allettanti possibilità di carriera direttiva. Scrivere referenziando a cassetta 2 N SPI Trieste. (20135 D)

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

PROFESSORE cerca stanza quieta riscaldamento centrale paraggi Linea Oberdan-Prosecco. Telefonare 812152. 20155 E
STUDENTE cerca stanza paraggi Carlo Alberto - Rosmini. Tel. 38063, ore pasti. 40077 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza per una persona sola possibilmente un uomo. Telefonare 62792 dalle ore 9 alle 15. 40156 F
AFFITTANSI stanze 2 letti, entrata libera. Tel. 37062. 20063 F
AFFITTASI camera mobiliata comodo cucina. Tel. 39346. 40041 F
AFFITTASI stanza mobiliata a persona distinta tutti comfort. Telefonare 814951. 20055 F
AFFITTASI stanza mobiliata distinto anziano uso bagno telefono. Scrivere cassetta 24 M SPI Trieste. (40005 F)
AFFITTASI stanza mobiliata signora sola età 30-35. Telefono 33051. 40032 F
AFFITTO stanza a due amici. Centrale. Tel. 34260. 40075 F
STANZETTA mobiliata uso bagno telefono giovane distinto, Telefonare 29266. 40025 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOLL lingue estere corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste, Ponterosso 2, telef. 30285. 74 G
LAUREATA offresi lezioni matematica scuola media. Telef. 723304. 40029 G
PERFORAZIONE macchine IBM corso teorico pratico. Inizio 13 gennaio, Enenkel, via Battisti, 22 - 761989. 40087 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CAGNA nera taglia media pelo raso macchie bianche petto piedi smarrita .Telef. 415193 ore 16, mancia. 40045 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. APPARTAMENTI a Sistiana, salone, due o tre stanze, cucina, due bagni, affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 20103 I
A.A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime, paraggi SANT'ANTONIO NUOVO adatto ufficio, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali. Orario. 16-19.30. 20103 I
A.A.A. APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre, salone-cucinino, stanza matrimoniale, bagno-wc., ripostiglio, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali. Orario 16-19.30. 20103 I
A.A.A. UFFICIO composto da salone stanza e servizi affittasi paraggi viale XX Settembre. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 20103 I

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso 11.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
7.12.1974 al 18.3.1975.
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine
(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Osterreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975, escluso il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado - Thessaloniki Atene - Istanbul (WL Parigi Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DAL 12 GENNAIO PER SEI DOMENICHE

Ciclo di polizieschi dopo «Canzonissima»

Roma, 4

«Sceriffo a New York» è il titolo di un nuovo ciclo di sei telefilm polizieschi che andranno in onda settimanalmente a partire da domenica 12 gennaio nella stessa collocazione di «Canzonissima» e cioè alle 18 sul programma nazionale. Protagonista dei telefilm è lo sceriffo McCloud, interpretato dall'attore Dennis Weaver che, in situazioni diverse, in ciascun episodio, si trova a dovere risolvere dei complicati casi.

Nel primo telefilm, dal titolo «Meglio il cavallo», McCloud assegnato dalla polizia di New York al modestissimo incarico di scoprire chi ha rubato il cavallo di un poliziotto, riesce a scoprire un misterioso rapinatore di farmacie. In «Una ragazza chiede aiuto», lo sceriffo attratto in un vicolo cieco e buio da una donna bisognosa di aiuto, viene fatto bersaglio di alcuni colpi di pistola, e sparando a sua volta uccide un uomo: questo non è che l'inizio di una movimentata vicenda che permette a McCloud di mettere le mani su un pericoloso gangster; in «Rodeo», lo sceriffo incaricato di sorvegliare un grande spettacolo offerto da alcuni cowboys nel Nuovo Messico, scopre l'assassino di un cow-boy ucciso con un colpo di pistola dopo il primo spettacolo.

«M come Mary» mostra invece lo sceriffo, assegnato per addestramento alla sessione di polizia femminile di New York che riesce ad acciuffare un delinquente specializzato in assassinii di donne sole; in «McCloud in trasperta», lo sceriffo mette invece le mani su uno dei più pericolosi trafficanti d'armi e di valuta; infine nell'ultimo episodio «Il palcoscenico è tutto il mondo», McCloud si trova a dover dipanare la matassa di una misteriosa serie di attentati nell'ambito di una compagnia teatrale.

(Ansa)

La prima macchina per la distribuzione automatica dei biglietti cinematografici in territorio italiano è entrata in funzione giorni fa in un cinema romano. Si tratta di un apparecchio dello stesso tipo di quelli esistenti ormai da tempo in molti paesi, dalla Francia agli Stati Uniti.

I critici cinematografici belgi hanno conferito oggi il loro gran premio annuale al film italiano «Delitto d'amore» di Luigi Comencini.

Charlie Chaplin «Sir» il 15 febbraio

Corsier sur Vevey, 4

Charlie Chaplin ha appreso a letto per un'influenza la notizia dell'onorificenza conferitagli dalla Regina Elisabetta. L'unica persona estranea alla famiglia che l'ha visto è stato il medico personale, dott. Henri Perrier. «Mi sono rivolto a lui chiamandolo Sir Charles; egli ha sorriso ed ha alzato la mano destra facendo segno d'aver compreso», ha detto il medico, aggiungendo che le condizioni di Chaplin, ormai sfebbrato, sono in netto miglioramento. Il dott. Perrier ha però precisato che l'artista non potrà ricevere visitatori per almeno una settimana.

Oggi Chaplin, che ha 85 anni, è stato in grado di alzarsi e di muovere alcuni passi per casa. Fonti vicine alla famiglia dell'artista hanno d'altra parte affermato che Sir Charles ha intenzione di recarsi a Londra per la cerimonia d'investitura, che si svolgerà a Buckingham Palace non prima del 15 febbraio.

(Ansa)

HA CENT'ANNI L'OPÉRA DI PARIGI

Parigi, 4

Il Teatro dell'Opéra di Parigi compirà domani cent'anni. Inaugurato il 5 gennaio 1875 con gran pompa dall'allora presidente della repubblica maresciallo Mac Mahon, il monumento voluto da Napoleone III e dall'imperatrice Eugenia (che ne decisero la costruzione avendo destinato alla demolizione il teatro lirico della rue Peletier dopo l'attentato di Felice Orsini), resterà deserto e silenzioso in occasione del centenario. La serata di gala che avrebbe dovuto celebrare l'anniversario è stata soppressa per motivi di economia. In luogo di una festa sfarzosa le autorità competenti hanno preferito organizzare una mostra — dedicata all'architetto Charles Garnier e alla sua più celebre realizzazione — che aprirà però i battenti solo il 4 febbraio.

Replica profana di Notre-Dame de Paris secondo Victor Hugo, «cattedrale mondana della civiltà» per Theophile Gautier, «tempio della vanità» a detta di Romain Rolland, il Teatro dell'Opéra di Parigi è considerato dagli esperti come uno dei più perfetti esempi dello stile «secondo impero». Il concorso lanciato nel 1860 in vista della sua costruzione dette l'avvio a 170 progetti, cinque soli dei quali vennero presi in seria considerazione prima che trionfasse quello di Charles Garnier. L'imperatrice, che aveva caldeggiato l'adozione del progetto di Viollet-Le-Duc, contestò lo «stile Garnier», che, disse, «non è né greco, né Luigi XVI... e neppure Luigi XV». La replica dell'architetto è passata alla storia: «Maestà, è stile Napoleone III».

I lavori iniziarono nel 1861 e furono terminati alla fine del 1874. Costo: 35 milioni di franchi. Una somma favolosa a quei tempi e oggi irrisoria tenuto conto che il policromo monumento copre 12.250 metri quadrati, misura 172 metri di lunghezza e 101 di larghezza, e si eleva a 79 metri di altezza dal quinto sottosuolo alla lira d'Apollo. La platea, una delle più vaste d'Europa, occupa solo una relativamente modesta parte dell'edificio, nel quale è stato riservato vastissimo spazio alle «dépendances» d'apparato: il famoso scalone (in marmo bianco e onice), il «grand foyer», le rotonde.

Marmi preziosi all'esterno come all'interno, pietre rare, mosaici, dorature, stucchi, affreschi, sculture — fra cui la celebre «Danza» di Carpaux — arazzi, bronzi formano agli occhi di numerosi contemporanei un insieme discutibile, ma che costituisce la sontuosa realizzazione di un sogno di un'altra epoca.

(Ansa)

«I masnadieri» a Modena dopo 122 anni

Modena, 4

«I Masnadieri» di Verdi hanno inaugurato ieri sera la stagione lirica del Teatro Comunale di Modena. Una vera novità per gli appassionati modenesi in quanto l'opera non era stata rappresentata da ben 122 anni.

Apprezzata la prestazione degli interpreti fra i quali figuravano il tenore Renzo Saccomani, il soprano Giuliana Trombin, il basso Maurizio Mazzieri, Giovanni Foiani, Nino Venturini e Mario Carlin che sono stati chiamati alla ribalta alla fine di ogni atto. Applausi anche a scena aperta.

La regia era curata da Lombardo Puggelli; l'orchestra, diretta da Angelo Campori.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Mosè: è il momento del grande «confronto»

«Mosè» (TV-1, ore 20.30) — Terza puntata dello sceneggiato diretto da Gianfranco De Bosio, con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin, Marina Berti, fra gli attori principali.

Comincia il grande «confronto», da una parte un piccolo popolo di schiavi, dall'altra l'impero più forte del mondo. Cominciano i «segni» annunciati da Mosè: il fiume si tinge di sangue, la campagna è devastata da insetti immondi, la pestilenza aggredisce animali e uomini. Le famose «piaghe» d'Egitto. Sono fenomeni soprannaturali, é un intervento divino? Mernefta lo negherà sempre. E' comunque qualcosa che «accade» e che sconvolge la millenaria struttura dello stato egiziano: La lotta non è più tra due «potenze» diverse: è tra due concezioni di vita. Mernefta capisce che quel piccolo uomo, Mosè, è portatore di un'idea che può cambiare il mondo. A un certo momento non si tratta più di concedere a qualche centinaio di miserabili la partenza, ma si tratta di arrestare la crisi di un sistema.

Mernefta potrebbe facilmente uccidere Mosè e tutti gli ebrei. Perché non lo fa? Perché è molto sottile, e sa bene che le idee non si uccidono. Mernefta deciderà la morte di Mosè soltanto quando sarà sicuro di averlo perduto. Intanto la straordinaria lotta politica arriva rapidamente alla sua conclusione fatale: la decima «piaga» (la morte dei primogeniti egiziani e dello stesso primogenito di Mernefta) è la risposta terribile di Dio alle antiche e nuove persecuzioni. Mosè istituisce la Pasqua a memoria imperitura degli avvenimenti, e le tribù d'Israele si apprestano a lasciare un Egitto in lutto. L'esodo comincia.

* * *

«Colonna sonora» (TV-2, ore 21) — Presentato da Paolo Ferrari, lo spettacolo, registrato dal Palazzo del Cinema del Lido di Venezia, propone le musiche che hanno commentato film e spettacoli televisivi. Per quelle degli spettacoli TV sono presenti il maestro Pino Calvi che esegue le sue composizioni per «Malombra» e il maestro Pisano che ripropone «Blue shadow» la musica di «Ho incontrato un'ombra». Per le musiche da film sono presenti numerosi compositori. Morricone, con la cantante Mirelle Mathieu ripresenta alcune sue musiche da vari film western e di «Metti una sera a cena»; Piccioni con Katherine Howe, propone, fra le altre, la colonna di «C'era una volta» film con Sofia Loren e Omar Sharif; Orciani, con Katina Ranieri, esegue le musiche di «Teresa la ladra», «Africa addio», «Fratello Sole, Sorella Luna» e «Moore»; Carlo Savina, con Edda Dell'Orso, dopo aver eseguito la sua musica-commento dei «Due Kennedy» dirige alcuni pezzi di Nino Rota, autore di musiche dei film di Fellini oltre che del best-seller «Il padrino».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

TEATRO AUDITORIUM

«RASSEGNA TEATRO OGGI»
Mercoledì 8 gennaio
ore 20.30

«RENZO E ANNA»
(Oberösterreich)
di F. Xavier Kroetz

I spettacolo in abbonamento
Informazioni, prenotazioni, abbonamenti per l'intero ciclo di 8 spettacoli: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì 14 gennaio prima rappresentazione di «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikovski. Direttore Oskar Danon. Regia Mladen Sablic.

TEATRO AUDITORIUM. Rassegna «Teatro Oggi». Da mercoledì 8 gennaio: «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di F. X. Kroetz. Regia di Furio Bordon. Prenotazioni, informazioni, abbonamenti per l'intero ciclo presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Per questo spettacolo vale l'ottavo tagliando dell'abbonamento al Politeama Rossetti.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15.30, 17.40, 19.50, 22: «La montagna sacra» di Alexandro Jodorowsky. Technicolorscope. V.m. 18 anni.

Oggi al CAPITOL

LA POLIZIOTTA
M. MELATO - R. POZZETTO

EDEN. 15, 17.30, 19.45, 22: «Finché c'è guerra c'è speranza» con Alberto Sordi e Silvia Ponti. In technicolor. Non vietato. III settimana.
EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 14.30, 17, 19.40, 22.15: «C'eravamo tanto amati» con Nino Manfredi, V. Gassman, R. Ralli e S. Sandrelli. (Commedia). Colori. Il film è per tutti. Ultimi giorni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Indagine su un gatto» con Speedy e Silvestro. Al **FENICE:** «La carica dei 600» con Errol Flynn. Ingresso L. 300.
FENICE. Lire 1.300. 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Porgi l'altra guancia» con Terence Hill e Bud Spencer. Ritornano i due beniamini per farvi passare un divertente Natale. (Avventure). Colori.

Oggi al CRISTALLO

ATTENTI A QUEI DUE: CHIAMATE LONDRA
TONY CURTIS

FILODRAMMATICO. Lire 900. 15, ult. 22: «Fammi male e coprimi di violenza». Eccezionale technicolor con Jeanine Raynaud. Severam. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14, ult. 22.15. Un mare di risate per il nuovo anno «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto». G. Giannini, Mariangela Melato. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. Lire 1.300. 14.30, 16.05, 18.10, 20.10, 22.15. Il nuovo grandioso, entusiasmante cartone animato di Walt Disney: «Robin Hood». Colori. Ultimi giorni.
RITZ. 15, 17.30, 19.45, 22: «Agente 007 - L'uomo dalla pistola d'oro» con Roger Moore nel ruolo di James Bond. Technicolor per tutti. III settimana.

GRATTACIELO



Vietato minori 14 anni

AURORA. 15.30. U. Tognazzi nel film di M. Monicelli: «Romanzo popolare» con O. Muti. Technicolor.
CAPITOL. 15: «La poliziotta» con M. Melato e R. Pozzetto. Technicolor.
CRISTALLO. 15. Tony Curtis e Roger Moore ritornano nel divertentissimo technicolor: «Attenti a quei due: chiamate Londra». Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Il ritorno di Zanna Bianca». F. Nero, V. Lisi, R. Cestiè. (Avventure). Colori.
IMPERO. 15.30: «Anche gli angeli tirano di destro» con G. Gemma e R. Bruck. Technicolor divertentissimo.
MIGNON. Lire 400. Rassegna del film di fantascienza. 14.30, ult. 22: «Korang, la terrificante belva umana». Eccezionale technicolor con B. Walker. Domani: «Il gigante di Metropolis».
ALDEBARAN. 15: «La cosa buffa». Colori con Ottavia Piccolo e Gianni Morandi. V.m. 14 anni.
ASTRA. 15: «Tarzan e il cimitero degli elefanti» con Johnny Weissmuller e Maureen O'Sullivan. Domani ore 15: «5 matti alla corrida».
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor L'ultimo capolavoro di Sergio Leone con Terence Hill, Henry Fonda: «Il mio nome è nessuno». Musiche di Morricone. Grande successo.

Oggi all'AURORA

ROMANZO POPOLARE
U. TOGNAZZI

ABBAZIA. 15. Il più bel film dell'anno: «Amarcord». Capolavoro di Fellini con Magali Noel, M. Orfei e C. Ingrassia. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «La gang dei dobermann colpisce ancora». Un film divertente, gradevolissimo per tutti. Technicolor.
IDEALE. 15. Technicolor: «4 marmittoni alle grandi manovre». Gianfranco D'Angelo, G. Agus, Lisa Leonardi. Il film più comico dell'anno.
RADIO. Lire 300. 14.30: «Anastasia, mio fratello». La vera storia del famoso gangster Anastasia e di suo fratello prete, con Alberto Sordi e Richard Conte. Colori.
LUMIERE. 14, ult. 21: «Soledad» con Ivan Rassimov e Sara Montiel. Colori.
S. GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Arriva Durango... paga o muori». Technicolorscope con Brad Harris, Josè Torres e Gisela Hann. Genere western.
SERVOLA. 15: «Jesus Christ Superstar». Scopecolor. Grande successo.

Cinema MIGNON

KORANG
LA TERRIFICANTE BELVA UMANA

MUGGIA

VERDI. 15: «Contratto marsigliese». Una superba interpretazione di Anthony Quinn e James Mason. Poliziesco. Technicolor. V.m. 14 anni.
VOLTA. 15: «L'avventura del Poseidon» con Ernest Borgnine, Stella Stevens e Shelley Winter. Technicolor. Capolavoro di grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Finché c'è guerra c'è speranza». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro».
ODEON. 15.30: «Porgi l'altra guancia».
CRISTALLO. 15.30: «Farfallon».
PUCCINI. 15: «Borsalino e Co.».
DIANA. 18: «Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 14.15: «Cognome e nome: Lacombe Lucien» di Louis Malle. Colori. Ult. 22.
CORSO. 15.15: «Porgi l'altra guancia» con T. Hill e B. Spencer. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Borsalino» con A. Delon Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Franco e Ciccio superstars», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «L'assassino ha riservato nove poltrone», con R. Schiaffino e C. Avram. Colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il corsaro dell'Isola Verde» con B. Lancaster e N. Cravat. Colori. Ult. 20.

MODERNO

UN FILM ECCEZIONALE
IL RITORNO DI ZANNA BIANCA
F. NERO - R. CESTIÈ - Colori

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore
LA MONTAGNA SACRA
di Alexandro Jodorowsky

SAN GIORGIO (Lucinico). 18.15: «La feccia» con W. Holden e S. Hayward. Colori. Ult. 20.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «La poliziotta» con Mariangela Melato. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Finché c'è guerra c'è speranza» con Alberto Sordi e Silvia Monti. A colori.
PRINCIPE. 14: «L'esorcista» con Elen Burstyn e Max von Sydow. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Sinuhe l'egiziano» con Edmund Purdom e Peter Ustinov. Scope a colori. Seguono dei cartoni animati.
MARCELLIANA. 14.30: «Lo scudo dei Falworth» con Tony Curtis e Janet Leigh. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il barone rosso». Avventuroso. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 22: «Il corpo» con E. M. Salerno e Z. Araya.
EDEN. 15 - 22: «Come eravamo» con B. Streisand e R. Redford.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Trinità e Sartana figli di...» con R. Widmark e H. Baira.

CERVIGNANO

NUOVO. «La cosa buffa».

RONCHI

RIO. «Il colonnello Buttiglione diventa generale».
EXCELSIOR. «Provaci ancora, Sam».

PALMANOVA

ITALIA. «5 matti al supermercato».
GARIBALDI. «Il Boss».

GEMONA

SOCIALE. «La ragazzina».

TARCENTO

MARGHERITA. «I guappi».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il bestione».

OGGI AL
FILODRAMMATICO



IMMINENTE A TRIESTE

IL FILM
PIU' COMICO DELL'ANNO



C.R. CINEMATOGRAFICA

LUNA PARK

Tutti i giorni in via Flavia
(SAN SABBA)
Festivi ore 10-13, 14-24
feriali dalle ore 14
AUTOBUS 10, 19, 20, 21, 22, 23

CINERIZ
IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

ALL'EDEN - TERZA SETTIMANA

FINCHE' C'E' ALBERTO SORDI
C'E' DIVERTIMENTO

Le tragicomiche disavventure del dottor Pietro Chiocca, commesso viaggiatore di armi per il benessere familiare...

UN INSUPERABILE ESEMPIO DI COMICITA'
CHE «FA MEDITARE»



IL FILM E' PER TUTTI

STREPITOSO SUCCESSO ALL' **EXCELSIOR**
SECONDA SETTIMANA

io c'ero, tu c'eri
noi c'eravamo... c'eravamo tanto amati



14.30 - 17 - 19.40 - 22.15 E' PER TUTTI

OGGI AL FENICE

SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
SENZA PRECEDENTI



verso del Vangelo secondo
TERENCE HILL e BUD SPENCER
Un film di FRANCO ROSSI

Inizio film: 14.30 - 16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.20

AL RITZ - TERZA SETTIMANA



IL FILM E' PER TUTTI

ULTIMI GIORNI
AL NAZIONALE



Orario: 14.30 - 16.05 - 18.10 - 20.10 - 22.15

L'EPIFANIA TUTTE LE FESTE PORTA VIA
MA CON FILM DIVERTENTI COME QUESTO
E' SEMPRE UNA GRAN FESTA - IN VISIONE

AL GRATTACIELO

FATE IL PIENO D'ALLEGRIA PER IL 1975!

GIANCARLO GIANNINI MARIANGELA MELATO



OGGI PROIEZIONI CONTINUATE DALLE ORE 14

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Mixage; 14: L'altro suono; 14.30: Due orchestre alla ribalta: T. Heath ed Edmundo Ros; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Strettamente strumentale; 17: Palcoscenico musicale; 18: Concerto operistico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: P. Muriat e la sua orchestra; 21.35: Rentino; 22.30: Noi duri; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.25, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Dik Dik, E. Lazzareschi, H. Albert; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.30: Bis!; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 19: Bollettino del mare; 19.05: Quattro voci e un'orchestra: I Ricchi e Poveri e A. Mortelli; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: G. Vasari e il suo tempo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - L. Bernstein dirige l'Orchestra Filarmonica di New York; 10.05: Conversazione; 10.20: Place de l'Etoile; 10.35: Un'ora con S. Gazzelloni; 11.35: Concerto di R. Fait; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 14.20: Concerto del «Trio Stradivarius»; 15.30: Tartufo; 16.10: Cicli letterari; 16.40: Musica leggera; 16.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.35: Conversazione; 22.40: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - indi: Motivi popolari giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Orchestra del «Musiclub»; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il Fogolar; 19.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica.

Venezia Giulia

13: L'Ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Buona fine e buon principio», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

6.40: Buongiorno in musica; 7: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.10: Musica per voi; 14: Rassegna di politica estera; 16: Programma musicale; 15.45: Dischi di musica leggera; 19.30: Musica; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.45: Musica da ballo; 21.15: Musica operettistica; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie.

o

TV Capodistria (a colori)

16.50: Documentario; 19.30: Stasera Charlot; 20: Canale 27; 20.15: Telefilm; 21.45: Pallacanestro.

Televisione jugoslava

9.25: Telegiornale; 9.30: «Il mondo in guerra», documentario; 10.20: TV per i ragazzi; 11.15: Programma per gli agricoltori; 12: Telegiornale; 14.35: Giochi senza frontiere; 16.55: TV per i ragazzi: 16.30: Telegiornale; 16.40: Pallacanestro; 18.15: Telefilm; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20.05: Teleromanzo a puntate; 21: Racconti di viaggio; 21.30: Telesport; 22.05: Telegiornale.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Bugs Bunny», cartoni animati.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Come si fa», programma di Paolini e Silvestri.
15.00 «La cittadella», di A.J. Cronin; con Alberto Lupo, Anna Maria Guarnieri; 6.a puntata.
16.00 Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

— «I figli del deserto», film con Stanlio e Ollio.
17.00 Telegiornale.
17.15 «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
17.40 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.55 «Serata al circo».
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Mosè», con Burt Lancaster, Laurent Terzieff, Ingrid Thulin, Marina Berti; 3.a puntata.
21.35 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.00 Da Garmisch - Coppa del mondo: discesa libera maschile.
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00 «Amabile Fred», spettacolo musicale.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario e Telegiornale.
21.00 «Colonna sonora», musiche per cinema e tv.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

mai senza TV!...
Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».
UNIVERSALTECNICA
Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 2, TEL. 69157

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Dalle ore 18 alle 20 con il complesso: La Metallurgica, al disc-yockej gli ultimi successi discografici. Dalle ore 21 il liscio con l'orchestra Vallisneri.

ARISTON NUOVO RISTORANTE
Apertura ristorante con concertino di violino, pianoforte durante ore dei pasti. Viale Gessi 16, Tel. 61249.

CARATTERISTICA OSMIZA
Eredi Kodrio, via della Pace angolo Costalunga. Un buon bicchier di vino nostrano a due passi dal centro città.

TRATTORIA «ALLE VIOLE» GRADISCA
Gestione Viola - parco - cucina casalinga - tel. 99248.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945 — Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21.

«AI CACCIATORI» - FOGLIANO
Visitate la nuova discoteca completamente rinnovata.

SCARNO COMUNICATO CON SEI GIORNI DI RITARDO

Sciagura aerea in Romania I morti sono più di trenta

L'aereo (appartenente alle linee interne) si è schiantato sui monti Lotru dopo aver fallito due volte l'atterraggio

Bucarest, 4

E' avvenuta in Romania l'ultima grave sciagura aerea del 1974. Appena oggi, a sei giorni di distanza dal tragico episodio, l'agenzia romena «Agerpres» ha reso noto infatti che il 29 dicembre un aereo delle linee interne si è schiantato sui monti Lotru (nel centro del paese), provocando la morte dei 33 passeggeri e dei membri dell'equipaggio.

Il dispaccio diramato dall'agenzia romena è estremamente parco di particolari, come spesso avviene in casi di sciagure di grosse proporzioni nei paesi dell'Est europeo. Ad esempio, non è stato reso noto il tipo di aereo precipitato, né quanti erano i componenti l'equipaggio.

Il comunicato precisa inoltre che l'aereo collegava Oradea (450 chilometri a Nord-Ovest di Bucarest, presso il confine con l'Ungheria) alla capitale. L'ultimo incidente occorso alle linee interne romene — gestite dalla compagnia «Tarom» — avvenne quattro anni or sono. L'«Agerpres» precisa inoltre che sulla sciagura è stata aperta un'inchiesta affidata a un'apposita commissione di esperti.

Secondo notizie non ufficiali — apprese negli ambienti diplomatici occidentali della Romania — la sciagura sarebbe stata provocata dalla nebbia che avvolgeva la zona di Sibiu, dove l'aereo doveva fare uno scalo prima di proseguire per Bucarest. Per due volte il pilota avrebbe tentato invano di atterrare e al secondo tentativo l'aereo — senza più controllo — sarebbe andato a cozzare contro il crinale di una montagna, esplodendo.

A giudizio di alcuni esperti, la disgrazia potrebbe essere stata provocata da un guasto al radar e all'altimetro. I corpi dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio sembra siano stati già sepolti in una fossa comune.

(Ap - Ansa - Afp)

DOPO LE PESANTI ACCUSE DI SPIONAGGIO RIVOLTE DAL «NEW YORK TIMES»

FORD VUOL VEDERCI CHIARO NELLE ATTIVITÀ DELLA C.I.A.

Un'apposita commissione d'inchiesta verrà nominata quanto prima - Anche il Congresso si occuperà del caso? - Hanno lasciato il servizio quattro dei presunti responsabili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 4

Dopo aver letto il rapporto Colby, e dopo aver ascoltato ieri alla Casa Bianca l'attuale direttore della CIA, che del documento è stato l'estensore, il segretario di stato americano Henry Kissinger ed il ministro della difesa James Schlesinger, il Presidente degli Stati Uniti sarebbe deciso a far piena luce sulle presunte attività illegali della CIA, accusata di aver svolto opera di spionaggio nei confronti di migliaia di cittadini americani schedandoli nei propri archivi.

In proposito, il capo dell'esecutivo nominerà quanto prima una apposita commissione d'inchiesta che dovrà accertare la gravità delle colpe e determinare una volta per tutte la portata della vicenda. Ad anticipare le intenzioni del Presidente sono stati funzionari del governo a poche ore dai colloqui avuti ieri nel suo ufficio da Ford con Kissinger, Schlesinger e l'attuale direttore della CIA William Colby. Quanto ai funzionari di Washington che hanno chiesto di conservare l'anonimo, ciò che anticipano non ha trovato ancora conferma ufficiale.

Il Presidente «vuole approfondire ulteriormente la questione», ha detto ai giornalisti l'addetto stampa Ron Nessen, precisando che Ford avrà probabilmente qualcosa da dire sull'affare CIA la prossima settimana. E' probabile che prima di pronunciarsi sulla delicata questione Ford voglia averne un quadro quanto più esauriente possibile. Ulteriori lumi gli saranno forniti dall'ex direttore della CIA Richard Helms attuale ambasciatore americano a Teheran. Helms, che guidò la Central Intelligence Agency proprio nel periodo sospetto dell'amministrazione Nixon, sarà ricevuto anche dal suo diretto superiore, il capo della diplomazia americana, Henry Kissinger.

La nomina di una commissione d'inchiesta sul tipo della famosa commissione Warren insediata per far luce sull'assassinio di John Kennedy non esclude che dell'argomento si occupi anche il Congresso, come ha precisato il deputato democratico Lucien Nedzin, presidente della sottocommissione della camera per i servizi segreti.

Per quanto riguarda il contenuto del rapporto Colby sulle attività della CIA all'interno degli Stati Uniti, sembra che il documento contenga numerosi interrogativi cui è necessario dare una risposta e che richiedono perciò altre indagini. Secondo fonti attendibili, il documento suffraga in parte le accuse mosse alla CIA dal «New York Times». Come si ricorderà il giornale accusò l'ente di aver spiato l'attività dei pacifisti e di quanti non condividevano la politica del governo in un periodo compreso dalla fine degli anni Sessanta all'inizio degli anni Settanta. In questo arco di tempo gli americani schedati sarebbero stati circa diecimila.

A scoprire il tutto sarebbe stato l'attuale ministro della difesa Schlesinger nel breve periodo in cui fu a capo della CIA nel 1973. Dal canto suo, Richard Helms, che fu responsabile dell'ente dal 1966 al 1973, ha negato che la CIA abbia svolto durante il suo mandato attività illegali. Lo stesso Kissinger, che è responsabile del consiglio per la sicurezza nazionale, ha sempre sostenuto di non aver mai saputo che la CIA avesse svolto azioni come quelle a scrittegli dal «New York Times».

Secondo il «New York Times», che cita fonti cubane raccolte a Miami in Florida, la CIA reclutò, all'incirca dal 1960 al 1970, un «importante gruppo» di esuli da Cuba perché facessero opera di spionaggio nei confronti di loro compatrioti negli Stati Uniti. Questi «agenti», dice il giornale, hanno anche avuto, secondo gli informatori, il compito di manifestare con cartelli di protesta davanti alle sedi diplomatiche dei paesi impegnati in scambi commerciali con l'Avana.

Rimane il fatto che quattro dei principali responsabili della cosiddetta «unità di controspionaggio» adibita a compiti di controllo all'interno del paese hanno lasciato nell'ultimo periodo l'ente. La CIA in proposito non ha voluto fare commenti e si è limitata a dire che i quattro avevano voluto usufruire dei vantaggi economici di un congedo anticipato.

Angelo Natale

FITTI BANCHI SULL'ITALIA DEL NORD

Veneto e Lombardia immersi nella nebbia

Tamponamenti e traffico a bassa velocità sulla «Serenissima» - Bloccati gli aeroporti

Venezia, 4

Una fitta nebbia grava dalla scorsa notte su gran parte del Veneto. La visibilità è particolarmente ridotta nelle provincie di Verona, Vicenza, Padova, Venezia e Rovigo. Lungo l'autostrada «Serenissima», nel tratto Verona-Mestre, si sono verificati alcuni tamponamenti ed il traffico procede a velocità ridotta. La visibilità è quasi nulla anche nella Bassa Veronese e nel Polesine.

La nebbia ha paralizzato i trasporti lagunari di Venezia e tutte le linee dell'estuario sono tuttora sospese. All'aeroporto internazionale «Marco Polo» di Venezia solo dopo le 11 sono decollati alcuni aerei, mentre i voli in arrivo sono dirottati fin da ieri sera all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Il tempo è invece bello in parte della provincia di Treviso e in tutta la fascia alpina e prealpina veneta. Solo alcuni banchi di foschia, infine, sono stati segnalati dalla polizia stradale nella zona orientale della provincia di Venezia, ed in particolare lungo l'autostrada Mestre-Trieste-Udine.

Banchi di nebbia sono stati segnalati anche su quasi tutta la Lombardia. La circolazione sulle strade ed autostrade è resa estremamente difficoltosa, oltre che dalla scarsa visibilità — 30-40 metri in media, ma con punte inferiori — anche dal fondo ghiacciato. La temperatura si è infatti mantenuta sui 3 gradi sotto zero a Milano e a livelli anche inferiori in molte zone della regione. L'aeroporto di Linate è chiuso al traffico dalle 16 di ieri e tutti i voli sono dirottati sulla Malpensa.

Fitti banchi di nebbia anche sul subappennino Dauno, al confine con l'Irpinia, accompagnati da un gelido vento di tramontana. La circolazione stradale procede con notevoli difficoltà. La temperatura sfiora lo zero mentre a Bovino è stata registrata la minima di meno uno.

(Italia - Ansa)

E' IMMINENTE L'INIZIO DEL PROCESSO PER LA MORTE DEL PICCOLO ERMANNO

Il tragico «caso Lavorini» da giovedì in Assise a Pisa

Il ragazzo venne trovato trentasette giorni dopo la sua scomparsa sepolto nella sabbia della pineta di Viareggio - Baldisseri, Della Latta e Vangioni i principali imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pisa, 4

A sei anni di distanza dal tragico episodio che impressionò l'opinione pubblica, anche perché si trattava del primo rapimento organizzato ed eseguito da ragazzi, giovedì 9 gennaio, davanti alla corte d'assise di Pisa (presidente dott. Giovanni Marcello; P.M. Giovanni Sellaroli)), si inizierà il processo per il «caso Lavorini».

Per rispondere dell'uccisione di Ermanno Lavorini, di dodici anni, figlio di un commerciante di tessuti di Viareggio, compariranno davanti ai giudici dell'assise pisana, quali imputati principali, Marco Baldisseri di 22 anni, Rodolfo Della Latta di 24 e Pietro Vangioni di 26, tutti di Viareggio, accusati di omicidio volontario a scopo di estorsione. Il quarto protagonista della vicenda, Andrea Benedetti, non è penalmente perseguibile, in quanto all'epoca dei fatti aveva soltanto 13 anni.

Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta sono a piede libero (avendo scontato a suo tempo due anni di carcere preventivo), mentre Pietro Vangioni è detenuto: venne arrestato il 24 gennaio dello scorso anno su mandato del giudice istruttore dott. Mazzocchi a conclusione dell'istruttoria.

Ermanno Lavorini scomparve la sera del 31 gennaio 1969 dopo avere lasciato la propria bicicletta appoggiata ad un albero in una grande piazza di Viareggio, in prossimità di un «luna park» poco lontano da casa. Il suo corpo fu ritrovato 37 giorni dopo, il 9 marzo, sepolto in una buca di una quarantina di centimetri, nella sabbia della pineta di Marina di Vecchiano (Pisa). Il 19 aprile venne arrestato Marco Baldisseri, che all'epoca aveva 16 anni, il quale disse dapprima di avere ucciso Ermanno colpendolo con un pugno nel corso di una lite e poi ritrattò tutto dando una lunga serie di versioni e coinvolgendo nei fatti più persone.

Ci sono stati spesso anche intoppi di carattere procedurale, uno dei quali sul conflitto di competenza fra Pisa e Lucca per il luogo dove il piccolo Ermanno fu ucciso: se cioè il delitto avvenne nella pineta di Viareggio (e poi il corpo fu trasportato alla Marina di Vecchiano) o se invece proprio in quest'ultima località.

Da chiarire esattamente è anche la natura del delitto. Per il giudice istruttore dott. Mazzocchi si tratta di omicidio volontario a scopo di estorsione. A questa conclusione il magistrato giunse dopo oltre cinque anni di lavoro, lunghissimi interrogatori, confessioni vere e false.

Per quanto concerne l'estorsione, si fa riferimento nell'istruttoria al fatto che a Pietro Vangioni si è giunti dopo che Marco Baldisseri aveva parlato di lui e dell'attività svolta da un non meglio definito «Fronte monarchico giovanile» di Viareggio, nonché di un progetto del movimento che «avrebbe inteso compiere delle estorsioni per finanziare un'attività eversiva».

Diverse erano state invece le conclusioni del pubblico ministero dott. Tanzi (attualmente ammalato), che aveva chiesto il rinvio a giudizio di Rodolfo Della Latta e Marco Baldisseri per omicidio preterintenzionale (la morte di Ermanno sarebbe avvenuta, forse, nel corso di una lite fra ragazzi) e il proscioglimento per insufficienza di prove di Pietro Vangioni.

Il giudice istruttore dott. Mazzocchi, nell'ordinanza istruttoria di 305 pagine, spiega le sue conclusioni riallacciandosi alle dichiarazioni del Baldisseri, che ammise di aver colpito il piccolo Ermanno. Il Baldisseri, con motivi vari, chiamò poi in causa molte altre persone, fra cui Adolfo Meciani, il proprietario di uno stabilimento di bagni di Viareggio, il quale venne arrestato e si impiccò nel carcere di Pisa. L'uomo morì dopo 40 giorni di agonia, avendo sempre respinto ogni accusa.

La sera della scomparsa di Ermanno, la sorella del ragazzo, Marinella, ricevette una telefonata con la quale uno sconosciuto le comunicava che il fratello era stato rapito e si invitava la famiglia a preparare quindici milioni di lire con l'assicurazione che Ermanno stava bene e che la persona avrebbe richiamato per dare disposizioni sulla consegna del denaro; ma nessuno si fece più vivo tranne i soliti «sciacalli».

A marzo venne ritrovato il corpo del ragazzo nella sabbia di Marina di Vecchiano: l'autopsia rilevò traumi alla testa ed alla gamba destra, oltre ad alterazioni polmonari che potrebbero far risalire la morte ad asfissia meccanica (un cuscino o un fazzoletto compresso sulla bocca).

Dante Nocentini

San Pietro «pedonale»



Telefoto Ansa

Roma — Piazza San Pietro, «zona pedonale» per l'Anno Santo, è invasa ora dai bambini

SPARATORIA IN PIAZZA NELLA NOTA LOCALITA' LAZIALE

Ferisce a pistolettate due giovani a Frascati

Il colpevole (un pregiudicato capo della gang di rapinatori «Arancia meccanica») fugge su un'auto - Presi due complici

Roma, 4

Due giovani sono rimasti lievemente feriti nel corso di una sparatoria avvenuta nel primo pomeriggio di oggi nella piazza principale di Frascati, la nota località dei Castelli romani. I due feriti — Enzo Fronzi di 29 anni, e Maurizio Maresi di 27, ora ricoverati nell'ospedale civile di Frascati per ferite giudicate guaribili in una decina di giorni — facevano parte di un gruppetto di giovani che stavano chiacchierando in piazza Roma.

Al gruppo si sono avvicinati tre giovani, poco prima scesi da una «Mini Minor», ed uno di questi — poi identificato per Maurizio Del Prete, di 20 anni — ha estratto dalla tasca una pistola e ha sparato tre colpi. I proiettili hanno colpito Fronzi ad un ginocchio e Maresi alle gambe. Subito dopo Del Prete e i suoi amici si sono allontanati a piedi.

Il feritore, che è un noto pregiudicato della zona dei Castelli ed è considerato il capo della banda conosciuta con il nome di «Arancia meccanica», sospettata di aver compiuto una serie di rapine nella zona dei Castelli romani, è stato visto poco dopo mentre saliva su una «Alfa Romeo GT», subito partita in direzione di Roma. L'auto è stata intercettata da una «Volante» sulla via Casilina, ma, dopo un inseguimento, è stata persa di vista lungo la via Tuscolana.

La sparatoria, secondo quanto si è appreso, sarebbe stata originata da un violento litigio avvenuto ieri a Frascati tra uno dei feriti, Fronzi, e un giovane della cittadina, probabilmente amico di Maurizio Del Prete. La polizia, comunque, ha cominciato le indagini per chiarire con precisione le cause dell'episodio.

Successivamente, l'automobile a bordo della quale era fuggito da Frascati Maurizio Del Prete è stata rintracciata da una «volante» in via Tuscolana. Due giovani che erano sull'auto, risultata intestata a Del Prete, sono stati riconosciuti come i complici del giovane pregiudicato nella sparatoria e sono stati arrestati. I due, entrambi pregiudicati — Paolo Colavecchi, di 20 anni, e Giuseppe Primerano, di 23 — sono stati accusati di concorso in tentativo di omicidio. La polizia ritiene che Maurizio Del Prete sia sceso in precedenza dall'auto e si sia rifugiato in casa di qualche amico a Roma. A bordo dell'«Alfa Romeo» gli agenti hanno trovato una pistola-giocattolo e un proiettile calibro 7,65.

Si è inoltre appreso che Del Prete ha sparato contro il gruppo di giovani perché, a quanto pare, qualcuno di questi ieri gli avrebbe impedito l'ingresso in un bar di Frascati frequentato da giovani elementi di una banda rivale.

(Ansa)

OGGETTI VOLANTI in Valle di Susa

Condove, 4

Alcuni oggetti volanti di natura imprecisata sono stati avvistati in questi ultimi giorni nel cielo della Valle di Susa. Oggi, all'imbrunire, due automobilisti che da Susa si recavano a Torino hanno scorto due globi luminosi transitare velocissimi sulla verticale della «Rocca Sella», in direzione del Musinè.

Sempre nella zona del Musinè, verso le 2 della scorsa notte, un uomo è stato svegliato dai vani che si erano messi inspiegabilmente ad abbaiare. E' uscito sul balcone della cascina e ha visto nel cielo una «sfera» di color giallo-argenteo proveniente dalla valle di Lanzo; l'oggetto — che procedeva in linea retta ad alta velocità — è scomparso poco dopo mentre si trovava sulla verticale di Torino. Un altro oggetto non identificato era stato scorto nella tarda serata di martedì scorso a Bardonecchia, mentre scompariva dietro le montagne lasciando dietro di sé una traccia luminosa giallastra.

Un paio di settimane fa, infine, un «sigaro» volante che procedeva in traiettoria rettilinea era stato visto da due automobilisti fermi a un distributore di benzina nei pressi di chiusa San Michele. L'oggetto era quindi scomparso improvvisamente, mentre sorvolava il monte Musinè.

(Ansa)

DRASTICA DECISIONE TOGLIE AGLI SCALMANATI PRETESTI PER NUOVI PESTAGGI

Niente più calcio a Malta per le gazzarre dei «tifosi»

Il provvedimento durerà «fino a nuovo ordine» - Nel giro di una settimana due arbitri e un guardalinee aggrediti e malmenati da giocatori e pubblico - Troppo pochi gli agenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
La Valletta, 4

Il grande entusiasmo (chiamiamolo così) dei tifosi di calcio di Malta ha indotto la «Malta Football Association» (MFA) a proibire fino a nuovo ordine tutti gli incontri calcistici negli stadi dell'isola, togliendo così agli scalmanati ogni pretesto per lasciarsi andare ai gravissimi atti da loro ultimamente perpretati.

Dopo una lunga riunione conclusasi a tarda ora la notte scorsa, l'organo direttivo della MFA ha ritenuto che questo fosse l'unico mezzo capace di por fine alla lunga sequela di intemperanze e di atti di vero e proprio teppismo, culminati con le più recenti invasioni di campo nel principale stadio di Gezira e sul terreno di gioco «Schreiber», a Paola.

Nel giro di una settimana, due arbitri e un guardalinee impegnati a dirigere partite di calcio sono stati aggrediti e malmenati sia da giocatori che da tifosi, mentre sugli spalti si verificavano episodi di grave violenza fra tifosi rivali delle squadre in campo.

Due settimane fa una battaglia a base di lancio di pietre infuriò per oltre mezz'ora in tribuna fra i tifosi del Floriana, attualmente al comando della classifica del campionato, e il St. George. Il Floriana stava celebrando con quella partita il 75.o anniversario della sua fondazione, e si può ben dire che i festeggiamenti sono stati molto chiassosi.

Domenica scorsa, ancora il St. George è stato al centro di altri guai, in un'altra partita del campionato di serie «A» contro la Sliema Wanderers. Quando la Sliema è passata in vantaggio alla mezz'ora del secondo tempo, con un tiro effettuato da una posizione di nettissimo fuori gioco, alcuni giocatori del St. George hanno aggredito arbitro e guardalinee. Ai giocatori si sono subito aggregati alcuni dei loro tifosi, che hanno cominciato a picchiare di santa ragione i due direttori di gara. La partita, ovviamente è stata sospesa.

Mercoledì scorso, inoltre, un altro guardalinee è stato malmenato da alcuni giocatori del Vittoriosa Stars, durante una partita di serie «B» con lo Zurrieq. La Stars era riuscita a segnare all'ultimo minuto di gioco, ottenendo finalmente il tanto sospirato pareggio, ma l'attesa marcatura veniva annullata su intervento del guardalinee. Il malcapitato è stato preso a pugni e malmenato in vari modi da giocatori e tifosi.

Sul terreno di gioco della Schreiber, infine, dove si disputano partite del campionato di serie «C», altri funzionari di gara hanno subito le conseguenze della disapprovazione degli spettatori e del comportamento poco ortodosso dei giocatori in campo.

In diverse occasioni è stata lamentata l'insufficiente presenza di poliziotti per controllare la situazione, sia sul terreno di gioco che sugli spalti. Ed è evidente, dato lo svolgimento dei fatti, che di forza pubblica c'era molto bisogno, per questi avvenimenti ai confini dello sport e della cronaca nera.

Il consiglio della MFA, intanto, ha indetto un'altra riunione per venerdì prossimo per decidere le accuse contro giocatori e tifosi del St. George, recidivi in intemperanze. La squadra rischia una condanna alla retrocessione con la condizionale, e pesantissime multe per le malefatte dei suoi tifosi.

Fred Barry

VERSO LA DISTRUZIONE la foresta amazzonica

Rio de Janeiro, 4

Il governo brasiliano ha adottato nuovi provvedimenti per incentivare la trasformazione dell'intera regione occidentale dell'Amazzonia, ignorando le proteste secondo cui la distruzione della foresta per fare posto a piantagioni ed aziende per la coltivazione del bestiame potrebbe provocare un vero disastro ecologico.

Vaste estensioni di territorio tutt'ora coperte dalla foresta sono già state vendute, ed il presidente brasiliano Ernesto Geisel ha firmato il mese scorso un decreto che prevede nuove esenzioni fiscali alle fattorie ed alle aziende per l'allevamento che sorgeranno sul posto.

«Gli incentivi fiscali — spiega l'esponente conservatore brasiliano Joao Dalgas Frisch — servono ad accelerare la distruzione delle foreste, che verranno spazzate via nel giro di una decina d'anni, se il disboscamento continuerà con questo ritmo». «La defoliazione di vaste estensioni dell'Amazzonia — gli fa eco il professore Francisco Bahia — anche se a scopo di coltivazione agricola, provocherà uno squilibrio irreparabile nella regione».

L'Amazzonia brasiliana, grande all'incirca due volte e mezzo il Messico, è per lo più coperta da foresta vergine, ed è abitata da meno dell'otto per cento della popolazione

(Ap)

MILANESE IN ISTRIA

AFFONDA LO YACHT: si salva per miracolo

Sebenico, 4

L'ingegnere milanese Armando Colombani, di 41 anni, ha vissuto una brutta avventura dalla quale soltanto per miracolo è riuscito a salvarsi. La scorsa notte il Colombani era partito a bordo del suo yacht dal porto di Spalato, per raggiungere il porto istriano di Pola. Il natante, lungo oltre 8 metri e di 2,8 ton. di stazza, si è trovato quasi al centro della bufera scoppiata nelle vicinanze dell'isola di Zirje, all'altezza del porto di Sebenico.

Nell'impossibilità di controllare la sua barca, Colombani, mentre lo yacht già andava alla deriva, è riuscito a saltare sul canotto di gomma ed a raggiungere, mentre il natante affondava dopo essersi sfasciato contro uno scoglio, l'isola di Zirje dove è stato raccolto esausto.

Soltanto grazie all'intervento di una pattuglia di soldati jugoslavi egli è stato salvato e trasportato all'ospedale di Sebenico. Le autorità marittime di questa città hanno aperto inchiesta per chiarire tutti gli elementi della vicenda. *(Ansa)*

OPERAIO A NAPOLI

PRECIPITA E MUORE per una raffica di vento

Napoli, 4

Un operaio che era intento a riparare il tetto di un capannone è morto precipitando nel vuoto a causa, a quanto è stato accertato, di una raffica di vento. E' accaduto a Barra, alla periferia di Napoli.

L'operaio — Vittorio Borriello, di 24 anni — era salito insieme con alcuni compagni di lavoro su un capannone della propria azienda — la società «Uteco» — rimasto danneggiato dal maltempo dei giorni scorsi. Borriello ha perso l'equilibrio per una forte raffica di vento ed è precipitato. *(Ansa)*

MUORE IN MISERIA pur essendo milionario

Pavia, 4

Un anziano pensionato, Uberto Ubertoni di 77 anni, viveva come un miserabile pur avendo depositi bancari, azioni e obbligazioni per circa 50 milioni. Solo dopo la sua morte, avvenuta ieri per collasso, è stato scoperto il «tesoro» che l'uomo teneva accuratamente chiuso in un cassetto.

L'Ubertoni viveva solo in una squallida abitazione di Pavia, tirando avanti con una piccola pensione. Non aveva così mai toccato il suo capitale: sui depositi bancari aveva fatto solo versamenti e neppure spendeva i dividendi delle azioni. *(Ansa)*

SENZA PRECEDENTI NEGLI ULTIMI TREDICI ANNI L'«ESCALATION» DELLA DISOCCUPAZIONE

USA: OLTRE 6 MILIONI SENZA LAVORO



Telefoto Upi

New York — File di operai e impiegati disoccupati agli sportelli degli uffici di collocamento

Washington, 4

Sono sei milioni e mezzo gli americani senza lavoro, vale a dire il 7,1 per cento dell'intera manodopera, una cifra che non trova precedenti negli ultimi tredici anni di storia del paese. I disoccupati sono passati dal 6,5 per cento di novembre al 7,1 per cento di dicembre.

Nel commentare le cifre fornite dal governo, il portavoce della Casa Bianca Ron Nessen ha sostenuto che esse dimostrano «la grande difficoltà in cui si trova l'economia».

Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, Nessen ha precisato che il Presidente Ford è preoccupato per l'immediato futuro, in quanto teme che da qui ad un paio di mesi l'indice di disoccupazione possa raggiungere l'8 per cento. Tenendo presente queste previsioni, il Presidente ha messo a punto alcune scelte nelle proposte contenute nel messaggio sullo stato dell'unione che il 20 gennaio presenterà al Congresso.

Secondo il presidente dei sindacati americani (ALF-CIO), George Meany, le cifre relative alla disoccupazione di dicembre dimostrano senza alcun dubbio che il nemico pubblico numero uno del paese è la recessione.

(Ap)

LA NEBBIA RESPONSABILE DI GRAVI SCIAGURE DELLA STRADA

CISTERNA CONTRO «AUTOFRIGO» NEL FORLIVESE: DUE VITTIME

Altri due morti in un terribile scontro frontale nei pressi di Rovigo

Forlì, 4

Due autisti foggiani sono morti la notte scorsa in seguito a un incidente avvenuto sull'autostrada A-14, nei pressi di Forlì. Si tratta di Rocco Bellomo, di 31 anni, abitante a San Severo (Foggia) e del compaesano Giuseppe D'Errico, 40 anni, che viaggiava con il primo come secondo autista.

I due stavano procedendo in direzione di Rimini con un'autocisterna con rimorchio carico di latte, quando il loro veicolo ha tamponato violentemente un «autofrigo» guidato da Gentile Lazzaro, 38 anni, residente a Tessello di Cesena. Il Lazzaro aveva rallentato improvvisamente l'andatura, trovandosi in mezzo a un banco di nebbia.

In seguito allo scontro, entrambi i veicoli sono finiti fuori strada rovesciandosi nella scarpata laterale. Il Bellomo e il D'Errico, rimasti prigionieri tra le lamiere della cabina, sono stati estratti a fatica dai soccorritori e trasportati d'urgenza all'ospedale. Quando i sanitari hanno tentato di prestar loro le prime cure i due autisti erano già morti. Il Lazzaro, invece, è rimasto incolume.

Presso Rovigo, sulla provinciale Contarina-Villaregna, sempre a causa della nebbia, è accaduto un incidente stradale il cui bilancio è di due morti. Una «Austin» e una «1100» si sono scontrate frontalmente in piena velocità e i due conducenti sono morti sul colpo. I vigili del fuoco di Adria hanno provveduto, con un carro gru, a liberare la strada ed estrarre dalle lamiere contorte delle due autovetture i corpi di Giovanni Bresciani di 30 anni e di Antonio Cavestro di 34, entrambi di Contarina (Rovigo).

Un altro grave incidente stradale ha causato la morte di un costruttore romano e il ferimento di tre persone, tutti membri della stessa famiglia. La disgrazia è avvenuta sull'Autostrada del Sole nella direzione di marcia Milano-Roma, al 55.o chilometro, nei pressi del casello Nord. Una «Ford» targata Roma K 28890, guidata dal costruttore Vittorio Roselli, di 54 anni, da Roma, ha tamponato un autocarro targato RC 151508, guidato dal trentacinquenne Rocco Scopelliti, da Reggio Calabria. Dopo il tamponamento, la «Ford» è sbandata invadendo la corsia di sorpasso.

Nella stessa direzione di marcia è sopraggiunta proprio in quel momento un'«Alfasud» targata MI-T 20670, guidata da Aurelio Ascoli, di 45 anni, da Monza, con a bordo la moglie Giovanna di 30 anni e il figlio Alberto di otto. La collisione tra le due vetture è stata inevitabile: Vittorio Roselli è morto sul colpo e gli altri tre che si trovavano a bordo dell'«Alfasud», sono stati trasportati al Policlinico avendo riportato ferite. Aurelio Ascoli è stato giudicato guaribile in trenta giorni per fratture e ferite in varie parti del corpo, la moglie Giovanna in quindici giorni per escoriazioni e il figlio Alberto in otto giorni per ferite varie.

(Ansa - Italia)

CRONACHE SPORTIVE



Garmisch Partenkirchen — La vincitrice Lise-Marie Morerord durante la prova dello slalom speciale Telefoto Up!

LA GARA DI SLALOM SPECIALE FEMMINILE VALIDA PER LA COPPA DEL MONDO

Cade e si ritira la Proell a Garmisch vince una svizzera

Il successo è arriso a Lise-Marie Morerod - L'italiana Elena Matous si piazza al quinto posto

Garmisch - Partenkirchen, 4

La svizzera Lise-Marie Morerod si è aggiudicata oggi la prova di slalom speciale valida per la Coppa del mondo di sci femminile. La Morerod ha preceduto la tedesca occidentale Christa Zechmeister che a sua volta si è piazzata davanti alla norvegese Toerre Fjelstad.

La gara, durissima, ha costretto al ritiro numerose partecipanti. Le vittime più illustri sono state l'austriaca Annemarie Moser Proell, la tedesca occidentale Rosi Mittermaier, la svizzera Marie Theres Nadig. Delle 80 partenti, solo 34 hanno concluso la prima manche e poco più di una decina ha portato a fine la seconda parte della prova.

La pista, che presentava larghi tratti ghiacciati, è stata oggetto di critiche da parte di molte concorrenti. «Non è per le sciatrici migliori, ma per coloro che sanno frenare meglio», ha detto una componente della squadra austriaca. Sullo stesso tracciato dopodomani saranno di scena i maschi nello slalom, gara valida per la Coppa del mondo maschile.

Di rilievo la prova dell'italiana Elena Matous, che gareggia per i colori della Repubblica di San Marino. La Matous, dodicesima nella prima manche, è stata protagonista di una brillante seconda frazione riuscendo a installarsi al quinto posto assoluto.

Ecco la classifica finale: 1) LISE-MARIE MOREROD (Svizz.) 97"32 (50"23-47"09); 2) Christa Zechmeister (Ger. Occ.) 98"26 (51"14-47"12); 3) Torill Fjelstad (Norv) 101"68 (51"72-49"96); 4) Odile Chavin (Fr) 101"78 (52"59-49"19); 5) Elena Matous (R. S. Marino) 103"73 (52"32-51"21); 6) Hanny Wenzel (Liech) 103"73 (50"13 - 53"65); 7) Regine Moesenlechner (Ger. Occ.) 105"44 (54"23-51"21); 8) Nicola Spiess (Au) 106"20 (52"93-53"27); 9) Evi Proell (Au) 106"38 (54"63-51"75); 10) Irene Epple (Ger. Occ.) 106"48 (53"74-52"74);

Plank il migliore in prova nella libera

Garmisch-Partenkirchen, 4

L'italiano Herbert Plank ha dominato oggi le due ultime sedute di allenamento in vista della discesa maschile della Coppa del mondo che si disputerà domani sulla pista «Kandahar» del Kreuzeck (m 3140 di lunghezza con 820 metri di dislivello).

Plank ha realizzato il tempo di 1'46", cioè 4/100 di secondo meglio dello svizzero Bernhard Russi il quale sembra essere tornato alla migliore forma. Dopo questi due atleti i migliori tempi sono stati realizzati dall'austriaco Franz Klammer (1'46"19), dal canadese Jim Hunter (1'46"37) e dallo svizzero Walter Vesti (1'47"02). Per contro l'austriaco David Zwilling, campione del mondo della specialità (1'47"82) è sembrato non spingere a fondo come il giovane tedesco occidentale Michael Veith (1'58"58) rivelazione della stagione.

Il successo nella prova di domani dovrebbe vedere in lizza Franz Klammer, vincitore già delle discese di Val d'Isère e di Saint Moritz ed Herbert Plank (secondo a St. Moritz) considerando che questi due atleti conoscono molto bene la pista del Kreuzeck dove essi lo scorso anno ottennero il secondo e terzo posto. Essi dovranno però tenere d'occhio gli altri austriaci (in particolare Werner Grissmann e Josef Walcher), gli svizzeri ed eventualmente il canadese Jim Hunter, lo statunitense Greg Jones senza dimenticare l'austro-australiano Manfred Grabler. Tutti questi atleti sono apparsi infatti del tutto a loro agio sulla neve gelata del Kreuzeck.

PALLAVOLO

Coppa delle coppe Vittoria dell'Ariccia

Roma, 4

Vittorioso debutto dell'Ariccia nella Coppa delle Coppe al palazzetto dello sport di Roma. La squadra castellana ha battuto nell'incontro d'andata dei quarti di finale gli spagnoli del Real Madrid con un secco 3 a 0. Contrariamente quanto possa dire il punteggio, gli italiani non hanno avuto però vita facile. Anzi, nell'ultimo parziale, si sono dovuti impegnare al massimo per chiudere la partita riuscendovi soltanto sul 16-14.

MOTOCICLISMO

Lansivuori alla Suzuki

Londra, 4

Il centauro finlandese Lansivuori ha deciso di lasciare la Yamaha per entrare a far parte, già da questa stagione, della Suzuki, l'altra casa motociclistica giapponese.

Lo scorso anno Lansivuori fu il centauro numero due della Yamaha, dopo Giacomo Agostini, e si piazzò terzo nelle prove iridate riservate alla mezzolitro dove si impose il portacolori della MV Phil Read.

Cindolo secondo a San Paolo del Brasile

L'italiano Giuseppe Cindolo si è dovuto accontentare del secondo posto nella corsa dei 10.000 metri disputatasi la scorsa notte a San Paolo del Brasile. Ha vinto il romeno Ile Floroiu, proprio quando sembrava che l'italiano fosse vincitore, con uno sprint irresistibile negli ultimi metri.

- CALCIO. Ci vorranno trentasei milioni di dollari per ristrutturare stadi e complessi sportivi in Argentina per renderli agibili ai campionati mondiali di calcio del 1978. E' quanto sostiene un rapporto a cura della federazione internazionale gioco calcio.

Il calcio della domenica

Dopo la malinconica parentesi internazionale si torna nuovamente a parlare di scudetto. Ritorno il campionato con il «vertice» Lazio - Juventus. Tutti gli sguardi sono rivolti all'Olimpico con l'augurio che i campioni d'Italia arrestino la marcia della capolista bianconera e consentano al torneo di mantenere intatto il suo interesse. Il compito che attende la squadra di Maestrelli è principalmente quello di salvare il campionato dalla minacciata egemonia della Juventus. Sono in molte le squadre ad attendere «buone notizie» dall'Olimpico: il Milan impegnato a Cesena dove nella passata stagione dovette soccombere per 1-0; il Torino, che spera di ritornare al successo pieno ospitando il Varese ed infine il Napoli che non avrà certamente la vita facile a Milano contro l'Inter.

Il programma è completato da alcuni incontri che riguardano le zone basse della classifica e da Cagliari-Fiorentina, la partita che non è certamente priva di motivi polemici per la sfida di Gigi Radice alla squadra viola. Per l'occasione il campionato ritroverà oggi uno dei suoi più grandi protagonisti: Gigi Riva che si ripresenterà alla ribalta dopo tre mesi di lontananza.

Programma e arbitri

Bologna - Sampdoria: Moretto
Cagliari - Fiorentina: Casarin
Cesena - Milan: Picasso
Inter - Napoli: Serafino
Lazio - Juventus: Michelotti
Vicenza - Roma: Gialluisi
Ternana - Ascoli: Ciacci
Torino - Varese: Vannucchi

La classifica: Juventus punti 18; Lazio 15; Milan e Torino 14; Napoli e Fiorentina 13; Roma e Inter 12; Bologna 11; Vicenza e Varese 9; Sampdoria 8; Ternana, Cesena, Ascoli e Cagliari 7.

Genoa - Perugia partitissima in «B»

Il piatto forte, fra i «cadetti», sarà costituito da Genoa-Perugia. Gli umbri sono chiamati a una ennesima conferma in campo esterno. Reduci dal successo di Pistoia, gli uomini di Castagner saranno alle prese con un ostacolo di gran lunga più difficile da superare. Anche il Verona, che giocherà a Reggio Emilia, dovrà tenere gli occhi bene aperti.

Il programma

Atalanta - Parma
Avellino - Alessandria
Brescia - Arezzo
Brindisi - Pescara
Catanzaro - Spal
Como - Foggia
Genoa - Perugia
Novara - Palermo
Reggiana - Verona
Sambenedettese - Taranto

L'Udinese a Casale vuole almeno il pari

Riprende anche la Serie C che ha in programma la sedicesima giornata d'andata. L'Udinese, dopo l'esaltante prova offerta contro il Milan, si trasferirà a Casale per incontrare lo Juniorcasale che non perde in casa da oltre tre anni.

Programma e arbitri

Belluno - Monza: Prato
Bolzano - Padova: D'Astore
Clodia - S. Angelo L: Grillenzoni
Juniorcasale - Udinese: Longhi
Mantova - Trento: Marino
Mestrina - Venezia: Sancini
Piacenza - P. Vercelli: Colasanti
Seregno - Lecco: Paparesta
Solbiatese - Legnano: Bei
Vigevano - Cremonese: Rizza

La classifica: Piacenza punti 21; Trento e Udinese 19; Cremonese, Sant'Angelo Lodigiano e Seregno 18; Monza e Mantova 17; Venezia 16; Lecco, Padova, Pro Vercelli e Clodiasottomarina 14; Belluno, Juniorcasale e Vigevano 13; Bolzano e Solbiatese 11; Mestrina 9; Legnano 7.

IL 1975 SI APRE CALCISTICAMENTE CON UNA DOMENICA TUTTA DA GUSTARE

Lazio-Juve sfida tricolore (ma non è l'unico motivo d'interesse)

Roma, 4

Domani la Lazio affronta la Juventus. Situazione abbastanza calma ma solo in apparenza. Infatti in questi ultimi giorni si sono verificati alcuni significativi episodi, che non mancheranno di influire sul terreno di gioco, quando la prima e la seconda in classifica si daranno battaglia.

A Torino Parola ha caricato a dovere la squadra. L'episodio di insofferenza dimostrato da Zoff in allenamento è ormai dimenticato, Parola ha rilasciato dichiarazioni, nelle quali ha sottolineato come la Juve a Roma punta al pareggio, ma tutto sommato anche la Lazio si accontenterebbe di un tale risultato. A Roma Maestrelli risponde in modo completamente diverso e così dicasi di alcuni giocatori, tra cui Chinaglia. Solo la vittoria potrà rilanciare i biancazzurri, verso lo scudetto, altrimenti l'inseguimento sarebbe estenuante per la Lazio e, nel caso di una sconfitta, addirittura impossibile.

Wilson, dal canto suo, dopo un breve incidente con il portiere della «primavera» avuto l'altro ieri in allenamento, sembra aver ritrovato la calma necessaria per l'importante gara con la Juve. Di certo c'è che i giocatori laziali vogliono sottolineare come una squadra che non sia una delle grandi del Nord non viene apprezzata nel suo giusto valore. Sono parole, ma sul campo dell'Olimpico ce la metteranno tutta per dimostrare, battendo la Juve, come e quanto si dovrà ringraziare la Lazio che il campionato non sia praticamente ormai ipotecato dai colori bianconeri.

Intanto i biglietti per la partita sono ormai esauriti. L'incasso si aggirerà sui 315 milioni. L'opera dei bagarini è già iniziata. Anche per questi, all'ultima ora, si prevedono affari d'oro. Lo stadio registrerà il gran completo e il buon tempo dovrebbe allietare una gara che si preannuncia ricca di motivi tecnicamente validissimi e sotto sotto anche polemicamente molto interessanti.

CALCIO DILETTANTI

Le amichevoli di ieri

Edile Adr. - S. Giovanni	**2-1**
Muggesana - Costalunga	**1-1**
Cremcaffè - Stock	**3-1**
De Macori - Edera B	**7-0**

Sabato calcistico movimentato malgrado la sosta nei vari campionati dilettantistici; quattro le amichevoli disputate, tutte risultate piuttosto valide e interessanti: l'Edile Adriatica sorprendentemente si è affermata a spese del San Giovanni. Per esigenze di spazio rimandiamo all'edizione di domani le cronache degli incontri.

La Lazio scenderà in campo nella formazione di domenica 22 dicembre a Varese, ossia: Pulici; Ghedin, Martini; Wilson, Oddi, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico. In panchina Nanni, Polentes e Morrogi. Intanto si apprende che la Lazio ha presentato una protesta alla TV per la sequela del gesto di Chinaglia a Stoccarda teletrasmesso nel programma di mercoledì.

A. M.

Bernardini «chiacchieratissimo»

Roma, 4

Il presidente della FIGC Artemio Franchi è a Roma, ma non si incontrerà con il C.U. della nazionale Fulvio Bernardini. «Non abbiamo alcun incontro al vertice in programma — ha precisato il presidente federale Franchi — e non capisco come sia nata questa voce. E poi, tanto clamore per un avvenimento del genere che rientrerebbe nella norma delle nostre funzioni. Ce ne sono stati tanti nel passato di questi incontri e ce ne saranno anche nel futuro, ma si ricollegano tutti alla normale attività di ognuno di noi. Credo che un presidente debba tenerne di questi contatti per il buon andamento della federazione. Con questo non voglio dire che le cose vadano piuttosto bene, ma fatto sta che oggi non dobbiamo incontrarci per discutere di problemi che venivano definiti molto importanti.

«Tutti gli argomenti che riguardano la nazionale sono importanti — ha proseguito Franchi — ma non si deve naturalmente esagerare sempre. Quasi certamente vedrò Bernardini domani alla partita Lazio-Juventus, ma saremo dei semplici spettatori, anche interessati dal punto di vista tecnico, specie lui. Certamente ci incontreremo ancora per discutere di problemi di cui si è parlato tanto, ma lo faremo, ritengo, a Firenze e quanto prima. Per oggi ho già tanti impegni che non avrei neanche il tempo materiale per dedicare due minuti a Bernardini».

Nessun responsabile della nazionale italiana di calcio si è mai potuto permettere di subire consecutivamente due sconfitte e un pareggio senza vedere messa in dubbio, almeno per quanto riguarda l'opinione pubblica, la validità del suo operato. Neanche Fulvio Bernardini, che pure alcuni mesi fa aveva rimpiazzato Ferruccio Valcareggi suscitando una vasta ondata di simpatia, è sfuggito alla regola. Al deludente pareggio di Genova con la Bulgaria ha fatto immediatamente riscontro il «rilancio» di vecchie indiscrezioni secondo le quali la FIGC sarebbe interessata ad assicurarsi le prestazioni del famoso tecnico romeno Stefano Kovacs, l'«inventore» della grande Ajax di Amsterdam passato successivamente alla guida della nazionale di Francia.

Come era prevedibile, la «voce» è stata subito smentita e inequivocabilmente dalla segreteria della federazione calcistica. E' stato in particolare fatto rilevare che, non solo la FIGC non ha preso in considerazione un progetto del genere ma che, anche volendo, non vi è alcuna possibilità per il tecnico romeno di liberarsi dal contratto che lo lega attualmente alla federazione francese. Il presidente della FIGC, Artemio Franchi, attualmente a Roma, è stato ancora più esplicito: «Non ho alcuna intenzione di fare dichiarazioni su questo argomento — ha detto —. Se si dovessero smentire tutte le "voci" ridicole non si finirebbe mai e alla fine si diventerebbe matti. D'altra parte l'attuale posizione della FIGC su questo argomento è stata chiarita dalla nostra segreteria».

Intanto anche Fulvio Bernardini ha confermato di non avere per il momento un incontro programmato con il presidente della FIGC, Artemio Franchi. «E' possibile che ci vedremo verso la metà della prossima settimana a Firenze — ha detto il C.U. della nazionale — ma ancora non è stato fissato niente né il luogo, né l'ora. Domani lo andrò alla partita di Roma e penso che ci sarà anche Franchi ma entrambi saremo impegnati a guardare l'incontro. Lunedì andrò in campagna ospite di alcuni amici quindi, durante la settimana, sarò a Firenze e, in tale occasione, potremmo vederci. Non sarà tuttavia un contatto di grande importanza, come ho letto da qualche parte. E' una prassi normale, infatti, che dopo una partita internazionale ci si incontri per avere uno scambio di idee e di impressioni. E dopo l'incontro di Genova non avevamo ancora avuto l'occasione di farlo.

«Quanto alle indiscrezioni in merito al tecnico Kovacs lo non so niente. Posso dire solo che sono sessant'anni che vivo nel mondo del calcio eppure, quando vengono messe in giro "voci" del genere, non riesco a capire da che parte possano venire; tutto al più posso fare qualche congettura.

«Comunque, io faccio soltanto un lavoro tecnico; cerco di farlo al meglio delle mie possibilità e ritengo che, ammesso che possa sbagliare una formazione o una scelta, non credo che mi debba sentire per questo un criminale o qualcosa di simile».

- CALCIO. Il Wimbledon, una squadra di semiprofessionisti, ha eliminato clamorosamente dalla coppa inglese il Bornley, squadra di serie A, battendolo per 1 a 0 dinanzi al pubblico amico. Si tratta di una delle più grosse sorprese nella storia del calcio inglese.

- CALCIO. Domani in via Flavia, con inizio alle ore 10, il Sant'Anna affronterà in amichevole il C.M.M.

Riva oggi torna in campo

Cagliari, 4

Rivà farà domani il suo esordio stagionale in campionato nella partita contro la Fiorentina. La conferma ufficiale che l'ala sinistra giocherà è venuta stamane al termine dell'ultimo allenamento, svoltosi allo stadio Sant'Elia. Per il momento, non si sa se il giocatore disputerà tutto l'incontro o solo un tempo. «L'importante è che Gigi domani entri in campo», ha dichiarato Radice. L'allenatore rossoblù ha, quindi, aggiunto che l'ala sinistra è guarito «clinicamente» ma le condizioni atletiche non permettono di programmare la durata delle sue prestazioni. «E' chiaro che Riva — ha sottolineato Radice — è a corto di fiato e il suo tono muscolare è ancora carente. Il giocatore si rende, comunque, conto del delicato momento che attraversa la squadra ed è pronto, come sempre, a dare il suo contributo.

Gigi Riva — apparso alquanto rasserenato dopo i contrattempi degli ultimi mesi — non ha aggiunto molto a quanto ha detto Radice. «Scendo domani in campo — ha dichiarato — ma non so se ci resterò fino al fischio di chiusura». Il giocatore ha, quindi, rilevato che le sue perplessità degli ultimi giorni erano dovute soltanto alla mancanza di una condizione atletica accettabile. «Pensavo — ha continuato Riva — che, scendendo in campo in condizioni fisiche non perfette, potevo danneggiare i miei compagni, anziché favorirli. Poiché mi è stato riferito che loro stessi, i dirigenti e i tifosi pensano in modo diverso, sono pronto a giocare per dare il mio contributo, anche se limitato, alla squadra».

AL PALASPORT (17.30) TORNA IL CAMPIONATO

Lloyd-Ausonia: duello alla pari

Il solito tran-tran degli allenamenti infrasettimanali del Lloyd Adriatico ha subito ieri mattina un curioso diversivo. Come di consueto gli assicuratori dovevano svolgere la seduta conclusiva, quella dedicata esclusivamente al tiro, al palazzetto. Invece la comitiva dei cestisti giallobiù si è recata nella palestra della Ginnastica Triestina. Il motivo di questo cambiamento dell'ultima ora (che certamente — è facile arguirlo — non può influire positivamente sulla preparazione degli atleti, che devono essere abituati ai canestri di casa) va ricercato nell'insorgere di problemi tecnico-sindacali degli addetti al palasport. Si parla di ore straordinarie non pagabili, di mancanza di turni settimanali di riposo e altro. Non sono tuttavia problemi così gravi che non si possa riuscire in brevissimo tempo a risolvere.

Al punto che la notizia, tutto sommato, vale solo come evento straordinario che ha modificato il normale, scontato, corso del training del Lloyd.

Il quale Lloyd, per l'appunto, dovrà vedersela oggi (Palasport, ore 17.30) contro l'Ausonia di Genova, quattro punti in classifica (proprio come i triestini) e recente vincitrice nell'ultimo turno sul Moretti di Chieti. Detto senza inutili giri di parole, i liguri valgono più o meno quanto i triestini i quali, dal canto loro, se possono vantare un titolo preferenziale all'aggiudicazione della posta in palio ciò è esclusivamente per il fattore campo.

L'Ausonia si presenta con le vesti modeste che la squadra di «lavoratori del pallone» con cui si ritrova le ha cucito addosso. Uniche eccezioni il negro Kirkland (terzo nella classifica marcatori della A-2, dopo Brooks e Marisi, con 163 punti), il due-metri Dordei e l'ex canturino Beretta.

Per quanto riguarda il Lloyd, c'è una novità da segnalare: Vianello si è deciso a inserire in formazione Forza. Gli lascerà il posto, secondo criteri di scelta che dipendono esclusivamente da considerazioni tecniche (stato di forma, rendimento in allenamento ecc.), Oeser.

Che si tratti di una partita da vincere è inutile sottolinearlo, come ha poco valore ricordare che — giunti al punto attuale — una eventuale (quanto deprecata) sconfitta non modificherebbe in peggio la situazione del Lloyd in quanto, secondo le formule di campionato, le partite importanti verranno nella seconda fase. Sotto il profilo psicologico.

Bruno Cesca

LA SERIE «D» RIPRENDE IL CAMMINO DOPO LA SOSTA NATALIZIA

TUTTI SPERANO NEL PONZIANA

Biancocelesti fiduciosi a Treviso - La Coneglianese al Grezar - Ancora derby a Gorizia

Riprende la serie D di calcio dopo la sosta natalizia di domenica scorsa. Il calendario della quindicesima giornata offre numerosi scontri ricchi di motivi interessanti. Spicca sul cartellone l'assalto del Ponziana alla roccaforte del Treviso (forse mai come in questa circostanza i biancocelesti hanno tutti per alleati, fatta eccezione naturalmente per gli uomini di Giacomini...), ma non si può ignorare il derby Pro Gorizia - Pordenone.

TRIESTINA

«La Coneglianese — dice Vasco Tagliavini — non costituirà certamente un avversario di comodo; sarà una partita da giocare con il massimo impegno per tutti i 90', una gara dalla quale dobbiamo a tutti i costi ricavare il massimo dei risultati se intendiamo conservare una posizione di rispetto in graduatoria». E' chiaro che la Triestina deve vincere, non fosse altro per cancellare in fretta il ricordo della bruciante battuta d'arresto in casa della Sampietrese e per non perdere ulteriore contatto nei confronti delle battistrada. «L'ho già detto e ripetuto — è sempre Tagliavini a parlare — che non rinunciamo a lottare anche se siamo notevolmente in ritardo. Tutto può ancora accadere e dobbiamo quindi essere pronti a sfruttare in ogni momento qualsiasi situazione».

Contro la Coneglianese, assenti il portiere Fontana, il terzino Berti e Zamparo, gli alabardati giocheranno con: Ianza; Zanini, Lucchetta; Veneri, De Luca, Fontana II; Garofalo, Foresti, Goffi, Tosetto e Dri.

PONZIANA

Prova della verità per il Ponziana che se la vedrà oggi con il Treviso. Un test per la matricola sbarazzina ma una verifica anche per la compagine di Giacomini. I biancocelesti non hanno nulla da perdere e quindi affronteranno la gara con serenità. I giocatori sono tranquillissimi e sicuri di sé; in nessuno, insomma, c'è l'angoscia dell'incontro importante, la paura di un impegno che colti considerano impossibile. «Di impossibile — dichiara calmo l'allenatore Russo — nel mondo del calcio non c'è nulla. Il pronostico è tutto per i nostri avversari? Bene, meglio così; noi faremo la nostra partita e chissà che non salti fuori la sorpresa. I ragazzi non si sentono né sono inferiori ad alcuno e lo hanno dimostrato ampiamente in questa prima parte di campionato. Certo non bisogna prendere questa gara sottogamba; bisogna dare il massimo, lottare all'arma bianca se si vuole centrare l'obiettivo. Determinazione e grinta, come al solito; se si gioca concentrati, senza concedere nulla all'avversario, non si parte certo battuti».

Russo non ha preparato «trappole» particolari per far cadere il Treviso e quindi la formazione sarà quella annunciata. Giocheranno quindi: Magris; Cattonar, Cirello; Giuliano Gerin, Del Piccolo, Ravalico; Trentin, Vidonis, Momesso, Lenardon, Dalle Crode. In panchina, con il portiere Zadel, il terzino Tricarico e l'attaccante Jannuzzi. Della comitiva che partirà questa mattina in pullman alla volta della città veneta faranno parte anche Fabio Gerin e Meiacco.

PRO GORIZIA

La squadra di Franzon punta decisamente alla conquista dei due punti. La tradizione, nei confronti del Pordenone, non è certamente favorevole alla compagine isontina che nei quattro incontri sino ad ora disputati ha ottenuto un solo punto. «Dobbiamo stringere i denti — sono parole di Franzon — perché vincendo possiamo staccare maggiormente una diretta avversaria e avvicinarci alle prime. La formazione? Vedremo poco prima della gara». Tutto lascia supporre comunque che la Pro Gorizia giocherà con gli stessi giocatori che avevano strappato un punto al «Grezar» contro il Ponziana.

PORDENONE

Primo derby regionale per Ettore Trevisan che da un paio di settimane ha assunto la guida tecnica della compagine pordenonese. I neroverdi sono chiamati ad un impegno abbastanza severo e sulle difficoltà della trasferta in casa della Pro Gorizia nessuno fa misteri. «Il morale è alle stelle — sono parole di Trevisan — e speriamo proprio di conquistare almeno un punto».

LIGNANO

La squadra di Rumignani sarà impegnata in trasferta a Legnago, un terreno difficile, senza dubbio, dal quale non sarà facile ritornare con qualche punterello all'attivo. Le novità, fra i giallobiù, dovrebbero riguardare i rientri di Zanello e Quattrin.

PALLAVOLO

Pneus Piacenza - Arc Linea 3-2

(15-13, 13-15, 10-15, 15-5, 15-5)

ARC LINEA: Manzin, Walter Veliak, Sgomba, Pellarini Andrea, Grilanc, Sardos, Pellarini Roberto, Sardi, Pellarini Fabio, Gerdol.

PNEUS PIACENZA: Roncoroni, De Angelis, Panizzi, Ashen, Bia, Castigliani, Devoti, Bonini.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Tocca alla TRIESTINA, ospitando la CONEGLIANESE, inaugurare il nuovo ciclo allo stadio «Grezar». L'incontro, in calendario per la quindicesima giornata di andata della serie D, avrà inizio alle ore 14.30.

Due recuperi sono in programma per il girone «E» del campionato regionale dilettanti di seconda categoria. Alle 14.30 si incontreranno a Basovizza il PORTUALE e lo ZARIA; alle ore 14.30, a Prosecco, il PRIMOREC ospiterà il FLAMINIO.

Due partite di recupero anche per il campionato dilettanti di terza categoria: CAMPI ELISI - EDILCOLOR (Villa Opicina, ore 10.30), PRIMOREC - LIBERTAS PROSECCO (Padriciano, ore 10.30).

AURISINA e REANESE si incontreranno sul rettangolo nabresino nella semifinale valida per la «Coppa Regione». La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Sul campo di Aquilinia verranno disputate le semifinali della «Coppa Pacco», torneo organizzato dal Comitato locale in collaborazione con la Fortitudo riservato alla categoria allievi. Alle ore 9 si incontreranno OFICINA SUPERCAFFE' - TRIESTINA e alle ore 10.30 saranno di fronte GIARIZZOLE - LIBERTAS TRIESTE.

PALLACANESTRO

Il LLOYD ADRIATICO, sconfitto domenica scorsa a Torino, si ripresenta ai suoi tifosi ospitando alle ore 17.30 nel palazzetto dello sport di Chiarbola il quintetto dell'AUSONIA GENOVA.

Anche per la serie D maschile inizia la seconda fase. La SERVOLANA incontrerà alle ore 17 sul campo della palestra di via della Valle il quintetto dello JESOLO.

Due partite sono in programma per il campionato di serie B femminile. Alle ore 12, nella palestra di via della Ginnastica, il quintetto biancoceleste della GINNASTICA TRIESTINA ospiterà la MIRANDOLA ROVIGO.

Alle ore 11, nella palestra di via della Valle, la DARWIL incontrerà l'ADRIATICA RIMINI.

BUON PROGRAMMA TROTTISTICO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO (ORE 14)

VOBARNO ALLA PRIMA RESA DI METRI BARZACHE E SANSONETTO PERNI TOTIP

Per la prima volta i neo 3 anni faranno questo pomeriggio conoscenza con i nastri nel centrale Premio di Gennaio nel quale l'unico a rendere metri sarà l'invitto Vobarno, mattatore indiscutibile nell'ambito della generazione 1972 di Montebello. Il puledro caro a Carlo Morselli si perderà all'inseguimento di Calcara, Kirishima, Garcia e Regulus, affrontando il suo primo impegno gravoso... le mura casalinghe. Con i 20 metri d'abbuono, Regulus e compagni cercheranno di mettere il bavaglio al figlio di Temprata modello di regolarità che non dovrebbe temere né la penalità né l'incognita della partenza con i nastri.

Vobarno ancora protagonista dunque, mentre davanti sarà nuovamente Regulus il «runner up» ufficiale del promettente allievo di Bragaloni, ed anche Garcia, Kirishima (guidata da Piero Guzzinati) e Calcara, sulla quale Sergio Grassilli giura in una prestazione superiativa, tasteranno il polso al favorito con gagliarde prestazioni che sono senz'altro nelle loro possibilità.

* * *

Due le corse Totip inserite nel convegno. Nel Premio della Neve, per la migliore categoria, ruolo di protagonista assoluto a Barzache forte del numero in corda e della distanza congeniale, il miglio. Avversari del figlio di Ledro, il prestante Davis, e il grigio Quizzano anch'esso molto a posto sui due giri di pista, mentre Mississipi e Rio d'Oro saranno più che due outsider.

Un altro favorito abbastanza evidente nell'altra Totip Premio della Brina. Trattasi di Sansonetto, apparso nelle ultime uscite al massimo della condizione. Difficile in questo momento fermare la marcia ascensionale del cavallo di Mazzuchini. Vi cercheranno, i passisti Ritapin e Crinto, che però avrebbero avuto bisogno di distanza più impegnativa per poter sperare di rovesciare il pronostico. Qualche possibilità può nutrirla pure Persifal che però ha sistemazione ingrata.

Nella corsa gentlemen, Altona, con Morselli, potrebbe rifarsi dei precedenti insuccessi, mentre fra Clamoroso e Beato Angelico è previsto un incerto duello nel Premio del Freddo. Eudossio può rendere una doppia penalità sui 2120 metri del Premio dei Ghiaccioli, mentre un altro allievo di Quadri, Randaccio, dovrebbe bissare il recente successo, apparendo attendibile sui 2100 metri del Premio del Gelo. Rimane il Premio dei Cristalli, nel quale Gioialina, portata a spasso all'ultima uscita, a corsa regolare dovrebbe imporsi a Fount e all'avvantaggiato Ebano. Inizio ore 14.

Mario Germani

Premio della Bora: Altona, Speedway, Ota.

Premio del Freddo: Clamoroso, Beato Angelico, Saxicola.

Premio dei Ghiaccioli: Eudossio, Hertz, Deacon.

Premio del Gelo: Randaccio, Tebana, Bauta.

Premio della Brina (Totip): Sansonetto, Ritapin, Crinto.

Premio di Gennaio: Vobarno, Regulus, Garcia.

Premio della Neve (Totip): Barzache, Davis, Quizzano.

Premio dei Cristalli: Gioialina, Ebano, Fount.

Parzialmente accolto il ricorso del Napoli

Milano, 4

La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio professionisti ha parzialmente accolto il ricorso del Napoli, riducendo da tre a due, le giornate di squalifica del campo.

DOMANI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

Industrie Buitoni Perugina S.p.A.

Stiamo cercando

PROPAGANDISTI VENDITORI

per la zona di:

TRIESTE - UDINE - PORDENONE

da inserire nell'attività di vendita in farmacia e propaganda medica.

Ci rivolgiamo a candidati di ambo i sessi in possesso di titolo di studio di scuola media superiore, che abbiano assolto gli obblighi militari, con auto propria ed età inferiore ai 32 anni.

Eventuali esperienze nel settore saranno considerati elementi preferenziali.

Offriamo:

— una retribuzione interessante costituita da provvigioni e concorso spese;
— un'attività che, concretizzando il lavoro di promozione in quello diretto di vendita, e tale da realizzare lo spirito imprenditoriale del singolo collaboratore;
— un'ambiente di lavoro moderno e qualificante.

Inviare dettagliato curriculum e foto a:

I.B.P. - Industrie Buitoni Perugina S.p.A. - Ufficio Selezioni Agenti - Via Cortonese n. 4 - 06100 - PERUGIA.

Inserimento nel nostro gruppo rappresenterà la sistemazione professionale ed economica definitiva.
siamo interessati a due agenti, seri, dinamici, ottima presenza, età 22 - 35 anni. Guadagno medio 4-500.000 mensili.
Telefonare domenica ore 9-20 040/762837 oppure scrivere indirizzando P. O. BOX 172 - POMEZIA.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

ricerca

per lo stabilimento di Trieste

PERITO INDUSTRIALE

con esperienza specifica anche minima di Ufficio Acquisti maturata in settori operativi qualificanti

Inviare adesioni e curriculum a Casella 18 L SPI 34100 TRIESTE

Gruppo armatoriale LOLLI GHETTI

Per potenziamento flotta di bandiera nazionale, ricerca personale navigante di ogni grado, per imbarchi a gennaio.

Colloqui informativi - interviste:

NAVIGAZIONE ALTA ITALIA S.p.A.
PREMUDA Soc. di Navig. per Az.
UFFICI DI TRIESTE:
Piazza Unità d'Italia, 7 - Trieste
Tel. 61458-9 — dalle 8-12 - 13-17

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste via S. Pellico 4. tel 755255 e 755956

GRANDE AZIENDA TRIESTINA LEADER NEL SETTORE CERCA:
diplomati o laureati di età non superiore a 25 anni, obblighi di leva assolti, da inserire nel proprio centro elettronico di elaborazione dati

I candidati verranno assunti sulla base dei giudizi emersi durante un opportuno corso di addestramento

Inviare il proprio dettagliato curriculum a: Cassettta 23/M SPI - 34100 TRIESTE

SOCIETÀ OPERANTE IN TUTTA ITALIA

nel settore automazione delle vendite cerca elementi dinamici, con ambizione di indipendenza ed autonomia operativa, che desiderino inserirsi a livello imprenditoriale in un'altamente redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza.

Si richiedono i seguenti requisiti: Ambizione di guadagno. Volontà di dedicarsi ad una moderna e facile attività senza concorrenza non pregiudicante le abituali occupazioni e che esclude ogni contatto con il pubblico. Disponibilità di poche ore lavorative settimanali e di un **capitale liquido o in titoli di L. 1.950.000** a copertura dell'attrezzatura e degli incassi derivanti dell'attività.

Offriamo: Elevati guadagni sin dal primo giorno con minimo mensile garantito con contratto a termini di legge. Assicurazione a copertura di ogni rischio. Facoltà di progressivo ampliamento dopo il periodo di prova e possibilità di nomina ad Agente di Zona.

I nostri ed i Vostri interessi saranno da Voi amministrati direttamente.

Per i candidati verrà predisposto un'incontro nella loro località di residenza con un nostro Funzionario.

Scrivere solo se seriamente interessati, precisando indirizzo e telefono a:

CASELLA 239 M SPI — 20100 MILANO

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21 35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.13
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE parte alta affittasi prontamente appartamento quarto piano composto 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali. Orario 16-19.30. 20103 I

ADRIATICA affitta signorile Rossetti salone matrimoniale tinello cucina bagni terrazze, comforts moderni 125.000 Mazini 30, telefono 35598. 20243 I

ADRIATICA affitta Rossetti signorile salone matrimoniale tinello cucina bagni terrazze comforts moderni 125.000. Mazzini 30, telefono 35598. 20243 I

AFFITTASI appartamento mobiliato tristanze paraggi Perugino. Tel. 792586. 20125 I

AFFITTASI appartamentino monocamera mobiliato centrale servizi. Telefono 64162. 40078 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato comodo in centro per una o due signore affitto sei mesi anticipato telefono 734698. 40080 I

AFFITTASI cinque mesi villa mobiliata Opicina inoltre vasti locali centro città 3 piani adatti industria uffici. Telef. 60108. 20147 I

AFFITTASI appartamento zona Staranzano tre stanze soggiorno doppi servizi cantina posto macchina. Telefonare 040-200450. 203 I

AFFITTASI quartierino ammobiliato, altipiano, per brevi o lunghi periodi. Telefonare 231741. 20035 I

AFFITTASI 75.000 mensili appartamento grande zona centralissima, riscaldamento metano, previo rilevamento bellissima camera letto matrimoniale, tinello moderno alcuni elettrodomestici. Referenze e offerte: cassetta 27 M SPI Trieste. (20121 I)

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17. Tel. 64953. AFFITTA: VIALE XX SETTEMBRE, ex portineria, due locali per uso deposito o artigianale. 20245 I

APPARTAMENTO CENTRALE. Salone 2 stanze stanzino cucina ballatoio doppi servizi ascensori affittasi. Tel. 910158. 20149 I

APPARTAMENTO SCALA BONGHI - stanza cucina doccia, affitta esclusivamente a giovani sposi. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 40097 I

APPARTAMENTO 2 stanze tutti comfort completamente rinnovato affittasi. Tel. 792145 ore 10-11. 20073 I

DUE camere cucina. Altro camera cucina vuoto affittasi. Telefono 793090. 100 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento mobiliato zona Giardino Pubblico 3 stanze salone cucina bagno centralnafta Gallina 4. 40020 I

IMMOBILIARE VESTA affitta locale mq 50 viale D'Annunzio libero Gallina 4 telefono 730344. 40020 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento zona Montebello 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta Gallina 4. 40020 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento mobiliato zona S. Giacomo stanza soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta Gallina 4. 40020 I

LOCALE D'AFFARI mq 50 via Tacco libero un foro facciata completamente rifinito affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 172 I

LOCALE mq 140 con caloriferi; altro 120 mq con cortile di 500 mq affittansi. Telef. 766235. 40110 I

«LORENZA» affitta appartamenti mobiliati 1-2 stanze cucina, comforts. Telefono 734257. 20032/2 I

«LORENZA» affitta zona Rossetti ultimo piano, 2 stanze, cucina, comforts, 85.000. Telefono 734257. 20032 I

«LORENZA» affitta zona Stadio, appartamento 2 stanze, cucina, comforts, 80.000. Telefono 734257. 20032/1 I

MAGAZZINO Cittavecchia 25 mq uso deposito affittasi. Telefono 82613. 40136 I

MONFALCONE centro affittasi negozio. Rivolgersi via Garibaldi 30, Monfalcone. 205 I

PRONTAMENTE affittasi ufficio centralissimo, primo piano, aria condizionata, stabile signorile superfice mq 200 e negozio stesso stabile, mq 50 adatto boutique, oreficeria, simili. Pregasi contattare mezzo espresso cassetta 1 N SPI Trieste. (20133 I)

STARANZANO affittasi appartamento tre stanze servizi primoingresso palazzina ogni confort. Telefonare 0481 - 777847. 202 I

VANO unico D'ANNUNZIO con gabinetto e acqua affitta libero 30 mila. Immobiliare CIVICA. San Lazzaro 10. 40097 I

VILLA mobiliata (Aurisina) 2 stanze, salone, parco, centralnafta, poggioli, garage, doppi servizi, affittasi. Telefonare 62613. 40136 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L. Lire 130 per parola

A.Z. CERCANSI appartamenti d'affittare per nostra clientela. Telefonare 31192 martedì. 40152 L

CERCASI magazzino 500 mq affitto. Telefonare 771453 martedì 19-20. 20195 L

CERCASI in affitto appartamento da restaurare o casetta vecchia per famiglia tre persone. Telef. 421228. 40033 L

CERCASI affitto 2-3 stanze uso ufficio. Cassetta 4 N SPI Trieste. (20143 L)

CERCASI in affitto: villa unifamiliare o appartamento con giardino proprio ampie garanzie. Tel. 30201 - 227221. 189 L

CERCASI appartamento affitto 1 - 2 stanze. Telefonare 746539 mattinate. 20217 L

DISPOSTI anticipare anno di affitto cerchiamo appartamento salone 2 - 3 camere, cucina, eventuali biservizi, soleggiato. Tel. 34491 dopo 20. 20129 L

PROFESSIONISTA cerca affitto al loggio sette vani cucina servizi Telefonare 768027 ore 9-12. 40082 L

REFERENZIATO cerca affitto 2 camere cucina servizi anche mansarda. Telefonare 61777. 40056 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16 primo piano. Il più completo assortimento di pellicce, giacche modelli '74-'75. Pelli, visoni canadesi, linci russe, canadesi, volpi tutte le tinte di moda, giaguari, leopardi, ocelot messicani, marmotte, opossum Australia, America, lontre, persiani swakara, neri, marrone, grigi. Prezzi incredibili per fine stagione. 40102 M

A. ATTENZIONE prima di eseguire un impianto di riscaldamento elettrico interpellateci. Quattro modelli differenti impianto gratis facilitazioni pagamento garanzia otto anni noleggi mensili stagionali. Dimplex fama mondiale. Telefonare al 797198. 40162 M

A. OCCASIONISSIMA coppia collie mesi 3 vendesi Monfalcone Marina Julia Villa Pisano telef. 74414. 40047 M

ABITO sposa invernale boutique taglia 44 vendo. Tel. 422428 martedì 70016 M

Continua in 14.a pagina

†

Il 29 dicembre 1974 è mancata al nostro affetto

Alfonsina Golimari

Dopo interminabili, terribili e inutili sofferenze che una vita dedicata all'esagerato bene del prossimo e all'ossessionante fede religiosa fino alla costruzione di imponenti opere monumentarie non ha servito a portare neanche il minimo sollievo alle assurde sofferenze.

L'aiuto è giunto soltanto dalla generosità umana per cui senza poter trovare espressioni adeguate ringrazio con eterna riconoscenza per le loro eccelse prestazioni i professori Fulvio Camerini, Guido Curri, Vincenzo Iurconi e Giuseppe Klugmann.

Ancora un particolare grazie ai molti cari amici che mi sono stati così vicini e all'impareggiabile personale della Casa di Cura «Igea», per l'eccezionale assistenza.

Nel dare il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, come da desiderio della Cara Estinta, si prega gentilmente di venir dispensati dalle cortesi visite di condoglianza e di astenersi da qualsiasi elargizione già largamente profuse durante la vita della povera Estinta.

L'addolorato marito
EGONE

GUIDO CURRI partecipa commosso al grave lutto che ha colpito il prof. Egone Golimari.

Partecipano al lutto:
— EMILIA, ERMES, BRUNA, ENZO BAGNOLATTI
— AURELIA e famiglia
— AMALIA e FERRUCCIO

†

Il 3 gennaio si è spenta la nostra cara

Maria (Mery) Vlah ved. Medeot

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie GINA e PINA, il genero ed i nipoti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinta i familiari non prendono il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla memoria del nostro caro

DOTT.
Alfredo Catania

e per la spontanea partecipazione al nostro dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo con questo mezzo tutti coloro che, in varia guisa, con la loro solidarietà ci sono stati di tanto conforto.

Un grazie particolare all'Ordine dei medici di Trieste, alla Presidenza, al Consiglio d'amministrazione, alla Direzione generale, all'Ispettorato sinistri, al personale tutto del Lloyd Adriatico di Assicurazioni ed alla Società Canottieri Trieste.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù il giorno 7 gennaio alle ore 18 nella Cappella di via Marconi.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per la sentita partecipazione al nostro dolore si ringrazia lo zio rev. don Bruno Menegoni e tutti coloro che in vari modi hanno voluto ricordare e porgere l'ultimo saluto al nostro caro

Anelio Causi

Una Santa Messa sarà celebratt il giorno 8 gennaio alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Famiglie
CAUSI - DREOSSI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro papà

Giuseppe Odoni

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Nell'abnegazione del proprio dovere, ha raggiunto i Suoi alti ideali il

CAPITANO DEGLI ALPINI
Fabio Brovedani

L'annunciano, costernati a tumulazione avvenuta a Santo Stefano di Cadore, la moglie LIDIA, la madre ENRICA ARISTI, il padre VIRGILIO, il fratello DUILIO con la moglie LUCIANA, la sorella DIANA con il marito GIANCARLO BALLARIN, le adorate nipotine ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste
Santo Stefano di Cadore

Partecipano al lutto le famiglie:
— BERGAGNIN, COSTAN
— PIA BROVEDANI ved. LAZZERI
— ROMANA BROVEDANI
— MELANY BROVEDANI (Napoli)
— CARLA FARINA (Napoli)
— Famiglia ARISTI (Parma)
— GIGLIOLA ed ENZO REDAELLI (Milano)
— ERMA e GIOVANNI BALLARIN
— LILIANA e CARLO BISIANI
— AUGUSTO BREZZI

†

E' spirata a Verona l'insegnante a riposo

Matilde De Grassi
Medaglia d'Oro alla P. I.

Ne danno il triste annuncio i fratelli ing. PLACIDO e cav. UGO, la nipote FIORETTA SMAREGLIA-MARCUCCI e i parenti tutti.

La salma arriverà direttamente nella basilica di Sant' Eufemia di Grado, oggi, domenica, alle ore 15, dove si svolgeranno le esequie prima di procedere alla tumulazione nel camposanto di Argine dei Moreri.

Grado, 5 gennaio 1975

Maria Anna Luisa Prister ved. Sternberg

ha cessato di vivere.

I parenti e gli amici lo comunicano, per espresso desiderio dell'Estinta, a tumulazione avvenuta.

Un particolare ringraziamento al prof. Klugmann, ai medici, al personale tutto della I Divisione Geriatria per le amorevoli cure prestate alla defunta.

Trieste - Zagabria, 5.1.1975

Commossa per le attestazioni di stima ed affetto tributate al mio caro

Goffredo

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 7 corrente alle ore 17 nella chiesa di Barcola.

La moglie
LAURA IORIO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giovanna Frausin

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Renzo De Vecchi

impossibilitati a farlo singolarmente ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

LA MOGLIE E I FAMILIARI

La FAMIGLIA di

Armando Lucchesi

ringrazia sentitamente tutti coloro che si sono associati alla perdita del loro caro.

† Dopo una vita generosamente operosa e dopo aver molto sofferto, il giorno 3 gennaio

Anna Zecchin ved. Bosso

è ritornata al Padre.

Infinitamente grati a Dio per averla loro data in dono carissimo come mamma e sorella, ne danno l'annuncio i figli don TARCISIO e LUCIANO con la moglie LUCIANA e i figli ESTER e FABIO, i fratelli VITTORIA, PIETRO, ATTILIO e CARLO, i cognati MARCELLO e GIUSEPPINA, LIDIA, ANITA, LINA e LIBIA, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai dottori Livio e Sergio Zecchin, alla prof. dott. Licia Tenze, ai medici, alle Suore e al personale della II Geriatria, a Suor Alberica e suor Isolina, ai cugini Scarpin e a quanti nella lunga malattia furono amorosamente presenti.

I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio, alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa della Madonna del Mare dove sarà celebrata una S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano con affetto al dolore di Tarcisio e Luciano gli zii MARCELLO e GIUSEPPINA BOSSO e i cugini GABUCCI.

L'ISTITUTO CACCIA - BURLO GAROFOLO si associa al lutto del proprio Segretario Luciano Bosso.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Pelizzaro n. Pacor

Ne danno il doloroso annuncio il marito LIBERO, i figli ELDA e SERGIO con LUCIANO e SONIA, i nipoti GIULIA e CARLO, le sorelle BRUNA e ANGELA, il fratello GIOVANNI, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. E. Visintini per le cure prestate.

I funerali avranno luogo martedì 7, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 5 gennaio 1975

Prendono parte al lutto le famiglie TREMUL, BENSI e LUCIO TREBIAN.

Le famiglie SAITTA, SILENZI, PARISI, FURLANETTO, MOFFA, POLACCO, ATTANASIO partecipano al lutto del loro amico dott. Alfredo de Nora per la perdita del fratello

Cesare De Nora

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Briguglio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 6 gennaio, alle ore 15.15, a Villanova dello Judrio.

San Giovanni al Natisone, 5 gennaio 1975

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Gigi Mosca

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie di cuore alle famiglie Biacca e De Monte; al Presidente, al Direttore e ai colleghi della Cassa Mutua Commercianti, al personale del II Pneumologico e della III Divisione Medica, ai conterranei e agli amici di via Madonnina.

I FAMILIARI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della mia adorata madre

Giustina

Il figlio
DOMENICO ALFANO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Vagaia

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 8 gennaio alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni.

I FAMILIARI

Grati per le manifestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara Mamma

Maria Fonda

ringraziamo coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
FONDA - CAZZOLA

†

Il giorno 3 gennaio è tornato serenamente a Dio, il nostro caro e amato

Luciano Barago

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie EGEA, i figli LIDIA, ELVIA, FRANCESCO e PAOLO, la nuora, i generi, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 gennaio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I COLLEGHI degli uffici amministrativi dell'Ospedale infantile prendono viva parte al dolore della signora Egea Barago per la perdita del marito

Luciano

Partecipa al lutto
— fam. PALADINI.

† Il giorno 3 gennaio ha reso l'anima a Dio

Bruna de Chiurco ved. Marcuzzi

lasciando nel più profondo dolore il figlio MANLIO con la moglie GIORGIA, le sorelle NERINA, LIDIA e ARISTEA, la cognata IRIS, il cognato ALCIBIADE DETONI, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare alle suore Orsoline di via Ascoli Graziadio per la loro affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno domani 6 gennaio, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 2 gennaio, dopo breve malattia, ha reso la sua bell'anima a Dio

Giuseppe Coderini

Lo piangono la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti, LOREDANA (assente), i pronipoti, i parenti tutti, LINA e ADA MARINELLI.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Gorizia.

Trieste - Gradisca d'Isonzo

(Primaria Impresa Zimolo)

L'Ordine dei medici della provincia di Gorizia partecipa la dolorosa scomparsa della collega

DOTT.SSA
Mercede Del Piero ved. Danelon

Gorizia, 5 gennaio 1975

RINGRAZIAMENTO

I fratelli ed i parenti tutti profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro

Giuseppe De Colli

con sentita gratitudine ringraziano in particolar modo la famiglia de «Il Piccolo» e tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara

Norma

FAMIGLIA BRAIDA

MARIA e ADRIANO VIDMAR ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita di

Bruno

Un grazie particolare agli amici e ai parenti che si sono prodigati in opere di bene.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Emilio Slobez

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore

I FAMILIARI

Nel IV anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Edoardo Panizzon

la moglie, la figlia e la sorella Lo ricordano con accorato rimpianto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 5 gennaio 1975

Oggi 5 gennaio ricorre il IV anniversario della morte del nostro caro

Gregorio Corazza

La moglie, il figlio e i parenti tutti Lo ricordano

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 20 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

†

Uniti in profondo rimpianto per l'affetto che li legava a Lui ricordano

Vittorio Angeli
Ingegnere
Ten. Col. Genio CMPL.
Combattente
della Grande Guerra

la nipote VITTORINA, la cognata RENATA, i cognati e i nipoti D'AGOSTINIS, MALACREA, NODARI, i fraterni amici VISINTIN, DROBNIC e FELEPPA.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano
— MARIO e ANNAMARIA SAVOGNAN
— MARCELLO e IOLANDA DE LUC

Partecipano al lutto i cugini IDA, MARIO, GIORDANO e LUCIANO TOLUSSO e famiglie.

†

Il giorno 4 gennaio si è spenta serenamente

Margherita Chierego

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 gennaio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Giovanni Sancin

si è spento il 3 gennaio.

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA con il marito FELICE, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 7 gennaio, alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa di S. Dorligo della Valle.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto della amica Erika per la perdita del padre

PROF.
Edvin Bundi

PAOLA e KRISTIAN SCHULZ

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Oreste Tacco

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Un ringraziamento ai colleghi del genero.

Una S. Messa verrà celebrata il 27 gennaio alle ore 19 nella chiesa di San Giacomo.

I FAMILIARI

La famiglia SERGIO PISON ringrazia gli amici, i dirigenti e gli ex colleghi dell'Arsenale e tutti coloro che sono stati vicini nei tristi giorni delle lunghe sofferenze della cara

Gigetta

6-1-1965 — 6-1-1975

Giovanni Skerjanc

13-9-1964 — 13-9-1974

Giovanna Skerjanc

Indimenticabili Mamma Papà.

I FIGLI

5-1-1974 — 5-1-1975

Il corpo ci ha lasciato ma la Tua anima è rimasta con noi

Antonietta Donda in Martino

Il marito e le figlie La ricordano con uguale immutato dolore e sconforto a quanti Le vollero bene.

Monfalcone, 5 gennaio 19

Ricorrendo il primo anniversario della dipartita del

PROF.
Livio Saffi

la mamma, la moglie, i figli, fratello e i nipoti Lo ricordano a quanti Gli furono affezionati

Trieste - Venezia, 5.1.1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ENTRA NELLA FASE CRUCIALE L'OFFENSIVA COMUNISTA PER CONQUISTARE LA PROVINCIA DI PHUOC LUONG

VICINE AL CROLLO A PHUOC BINH LE ULTIME DIFESE SUDVIETNAMITE

Truppe di Hanoi e viet, appoggiate da carri armati, sono penetrate nella città dove si combatte strada per strada - Dura condanna da parte di Washington

Saigon, 4

La città di Phuoc Binh, ultimo caposaldo sudvietnamita della provincia di Phuoc Luong, potrebbe cadere da un momento all'altro in mano delle truppe nordvietnamite e vietcong. Notizie non confermate giunte a Saigon sostengono che in realtà Phuoc Binh che dista dalla capitale circa 120 chilometri, è già comunista ma tale versione degli avvenimenti è stata smentita da ufficiali sudvietnamiti. Il brigadier generale Phan Hoa Hiep, capo della delegazione sudvietnamita nella commissione militare congiunta, ha comunicato che i soldati governativi continuano ad occupare la città nelle sui strade è in corso da ore una battaglia violentissima. «Non ho informazioni che confermino la caduta di Phuoc Binh, si combatte aspramente nella città, ma non posso dire che sia caduta» ha comunicato un alto ufficiale che segue da vicino gli sviluppi della battaglia.

Nell'attacco contro Phuoc Binh, che è il capoluogo della provincia di Phuoc Long, che corre lungo il confine con la Cambogia, i soldati di Hanoi hanno impegnato ingenti forze di fanteria ed un notevole numero di carri armati. Per alleggerire la pressione del nemico, che è riuscito a penetrare in città, elicotteri sudvietnamiti, sfidando il fuoco della contraerea comunista, sono riusciti a trasportare a Phuoc Binh diverse centinaia di «ranger» che sono andati a rafforzare i duemilacinquecento uomini, in gran parte della milizia, della guarnigione. I rinforzi non hanno impedito ai carri armati di Hanoi di far breccia nella difensiva della città a Sud e di colpire il centro comunicazioni del comando, mettendone fuori uso le emittenti.

Nel marasma della battaglia le notizie sulla sorte di Phuoc Binh, che giungono nella capitale, sono contraddittorie. Su un punto esse concordano sull'eccezionale veemenza dei combattimenti. Nel comunicato rilasciato stamane il comando militare di Saigon aveva sostenuto che i fanti di Van Thieu, grazie all'intervento dei caccia, erano riusciti a respingere a tarda notte il nemico ed a costringerlo ad abbandonare la città. Nell'attacco contro il capoluogo della provincia di Phuoc Long le artiglierie comuniste hanno impegnato i pezzi da 130 millimetri di fabbricazione sovietica. Si tratta dei più grossi cannoni di cui dispongono i comunisti, con una gittata di 27 chilometri.

Altri aspri scontri sono intanto segnalati in altre parti del Vietnam del Sud. Nella zona del delta del Mekong, circa 200 chilometri a Sud-Ovest di Saigon, forze nordvietnamite e vietcong hanno occupato un campo base governativo a Hon Soc. Non si sa che fine abbiano fatto i 300 uomini che presidiavano il campo. Un'altra città, Hoai Duc, un centinaio di chilometri a Sud-Est di Phuoc Binh, che anche è stretta d'assedio, dopo essere stata bombardata con i mortai, ha subito un attacco da parte della fanteria comunista. L'attacco è stato però respinto. Lungo la pianura costiera, nella provincia di Binh Dinh, forze nordvietnamite hanno teso un'imboscata a un convoglio di diciannove autocarri che trasportavano munizioni.

L'offensiva scatenata dai vietcong ha provocato la reazione da parte del dipartimento di Stato americano che ha definito l'azione di Hanoi la più grave violazione degli accordi di pace di Parigi da quando essi vennero firmati nel 1972. Gli attacchi — ha sottolineato l'addetto stampa Robert Anderson — con uso di mezzi corazzati e di artiglieria «smascherano in modo drammatico le asserzioni di Hanoi secondo cui sarebbero gli Stati Uniti e la Repubblica del Vietnam a violare l'accordo e frapporre ostacoli sulla via della pace». Gli Stati Uniti «deplorano il fatto che il Vietnam del Nord sia passato dal sentiero dei negoziati a quello della guerra».

Da parte sua un portavoce vietcong ha dichiarato oggi che la conquista di città vietnamite da parte delle unità comuniste avviene non tanto per conquistare territori, ma per persuadere gli Stati Uniti a cambiare la loro politica in Vietnam e per «ricordare loro che devono porre fine a qualsiasi loro ingerenza nei nostri affari». Il colonnello Vodong Giang, vicecapo della delegazione del governo rivoluzionario provvisorio a Saigon, ha anche detto, nel corso della sua conferenza stampa settimanale, che un altro obiettivo dei vietcong è la sostituzione del Presidente Thieu con un governo che abbia la volontà di applicare gli accordi di Parigi del 1973.

Il colonnello Giang ha poi affermato che la provincia di Phuoc Long, dove da due settimane sono in corso combattimenti fra le due parti vietnamite, è stata dichiarata «zona di bombardamento libero» per l'aviazione governativa. Giang ha precisato che sono stati effettuati bombardamenti massicci due giorni fa, nel momento stesso in cui la parte governativa chiedeva una tregua sul posto per evacuare i circa 20 mila civili che si trovano nella città di Phuoc Binh, assiedata dalle forze vietcong da martedì scorso. A parere di Giang «tale richiesta serviva soltanto per indurre in errore l'opinione pubblica mondiale e mascherare i crimini governativi nel momento in cui la loro artiglieria e la loro aviazione massacravano la popolazione e anche i loro stessi soldati».

(Ansa - Upi - Ap)

CAMBOGIA: SCONTRI attorno a Phnom Penh

Phnom Penh, 4

Rinforzi sono affluiti oggi a Phonm Penh per bloccare l'offensiva scatenata contro la capitale cambogiana dagli insorti. Un contingente di cinquecento uomini trasportato in aereo dalla provincia di Battambang si unirà ai soldati che difendono la cinta periferica della capitale. Notizie dal fronte riferiscono di una violenta battaglia in corso a Sud e Sud Est di Aret Khsat, un villaggio posto a presidio del perimetro difensivo meridionale di Phnom Penh, a poco più di tre chilometri dal Mekong.

I soldati governativi hanno riconquistato nelle giornate di ieri e oggi i quattro villaggi disiocati lungo le rive del Mekong, che, quattro giorni fa, erano stati catturati dagli uomini del khmer rosso. Due razzi sparati dagli insorti sono caduti nel centro di Phnom Penh. L'uno si è schiantato sul tetto di un edificio e l'altro su un marciapiede a pochi metri da una pagoda. Non si lamentano vittime o danni.

SI DIMETTE AD ATENE il capo della marina

Atene, 4

Il comandante della marina greca, ammiraglio Petros Arapakis, ha presentato le sue dimissioni. Lo ha reso noto oggi un portavoce del governo il quale ha detto che l'ammiraglio si è dimesso «per motivi personali». Arapakis resterà in carica in attesa della nomina del suo successore. Arapakis, 56 anni, era divenuto comandante della marina ellenica nel maggio dell'anno scorso, dopo un fallito tentativo di rivolta contro la giunta militare. *(Ap)*



Telefoto Upi

Phnom Penh — Il ritorno della guerra porta sempre dolore e sofferenze per le popolazioni. Qui un gruppo di profughi cambogiani

BEIRUT DENUNCIA nuovi «raid» israeliani

Beirut, 4

Notizie giunte a Beirut, da abitanti della regione di frontiera, riferiscono che soldati israeliani hanno cannoneggiato oggi, per circa mezz'ora, una zona del distretto di Bint Jbail e successivamente si sono infiltrati nei pressi di un villaggio, sparando contro alcuni pastori. Non si segnalano vittime.

A Tel Aviv i comandi militari si sono astenuti da ogni commento sulle notizie di fonte libanese circa una nuova azione israeliana nel Libano, dicendo di non sapere nulla su un episodio del genere.

Intanto a Beirut il primo ministro libanese, Rashid Al Solh ha ricevuto, separatamente, gli ambasciatori di vari paesi membri del consiglio di sicurezza dell'ONU — tra cui USA, Italia e Cina — invitandoli a far presenti ai rispettivi governi i «barbari attacchi» compiuti contro il Libano dagli israeliani. Come si ricorderà il Libano ha deciso ieri di presentare al consiglio di sicurezza una protesta formale contro le persistenti incursioni israeliane. *(Ansa - Reuter)*

TORNA ALLA RIBALTA L'EX PRESIDENTE PORTOGHESE

ANTONIO SPINOLA TEME UNA DITTATURA COMUNISTA

Il generale mette in guardia sul pericolo di infiltrazioni tra le forze armate e auspica un socialismo democratico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 4

Antonio Spinola è tornato oggi sull'arena politica portoghese, con un'intervista nella quale invoca il socialismo democratico, la libera competizione fra i partiti politici e una maggior partecipazione delle masse al governo del paese. Quella comparsa stamane sull'«Expresso» è la prima intervista concessa dal generale dopo le dimissioni del 30 settembre scorso dalla presidenza della Repubblica. L'uomo che ha avuto parte di primo piano nel rivolgimento di aprile ripete il velato monito già lanciato in altre circostanze, secondo cui il Portogallo potrebbe essere sulla via di una dittatura di sinistra.

Spinola esprime la speranza che ai portoghesi comincino a comprendere il rischio che corrono, di cadere nelle mani di nuove minoranze, avide di sfruttare gli sforzi e i sacrifici del popolo». E dice di avere lasciato la massima carica dello stato, tenuta per cinque mesi dopo il colpo della primavera, perché si rifiuta di «collaborare alla preparazione di nuovi regimi autocratici». Nelle dichiarazioni al settimanale il «generale dal monocolo» espone le sue idee sull'indirizzo da dare al governo della nazione. Tutto indica, dicono gli osservatori, che l'intervista è il segnale della fine dell'esilio dalla scena politica che Antonio Spinola si era imposto. Subito si è fatta l'ipotesi che Spinola intenda presentare la propria candidatura alla carica presidenziale nelle elezioni in programma, salvo modifiche, per il prossimo autunno.

Fu dopo un urto e una prova di forza con gli ufficiali schierati più a sinistra che, in rappresentanza del movimento delle forze armate, occupavano posizioni chiave al governo, che Spinola decise di dimettersi. Nell'intervista egli fa un riferimento a quegli ufficiali, e dice che il ruolo di elemento garante della libertà e della democrazia è incompatibile «con la presenza di una piccola elite militare nella sfera del potere politico». E' un crimine contro la nazione, dice il generale, assumere il potere e poi affidarlo a una forza che non sia emersa dal suffragio diretto. Il movimento delle forze armate non deve permettersi la trasformazione in «un mero strumento di idee politiche».

Spinola dice anche che «certe forze» stanno cercando di impedire la democratizzazione del paese, affermando che il popolo non è stato adeguatamente preparato e non ha sufficiente coscienza politica. E in un chiaro riferimento alla affermazione dei comunisti, secondo cui le elezioni generali contemplate per il mese di marzo non saranno eque, dice che argomentazioni del genere furono usate dal regime di destra di Marcello Caetano, e che accogliere simili tesi significherebbe passare da una dittatura all'altra. Interrogato sull'opportunità o meno delle elezioni per l'assemblea costituente, Spinola ha risposto che «non si può nè si deve rimandare il processo elettorale» essendo tuttavia indispensabile «una partecipazione popolare molto assidua, la pronta denuncia d'irregolarità e l'immediato intervento del MFA e del governo qualora venissero meno la purezza e la chiarezza dei processi».



A proposito dell'attuale situazione del paese in campo politico-economico, Spinola ritiene che essa sia caratterizzata da una contraddizione fra la radicalizzazione del processo politico e l'immobilismo sul piano economico, che corrisponderebbe, in pratica, ad un «paese politicamente a sinistra ed economicamente a destra». Un'ambiguità, questa, che — secondo Spinola — genera «un ambiente d'incertezza rispetto al futuro con riflessi altamente negativi sull'atteggiamento degli investimenti portoghesi e stranieri».

Un altro indiretto attacco ai comunisti Antonio Spinola lo sferra accusando «certi elementi» di monopolizzare i mezzi di informazione. «Dato che la televisione e la radio sono pubbliche e appartengono a tutti i cittadini» egli dice all'«Expresso», «si dovrebbe vietar lo lo qualsiasi atteggiamento che le trasformi in organi privilegiati di propaganda per una corrente di opinione in essere insediatasi con maggior forza». La stampa, a giudizio di Spinola boicotta certe informazioni, e anche questo atteggiamento è una violazione della libertà e una forma di censura. L'ex-presidente accusa poi il governo di mascherare l'autentica gravità della posizione economica del Paese. E dice che nella maggior parte dei paesi le masse popolari sono oggi sottoposte allo sfruttamento da parte di elite dominanti di varia ideologia. Per il Portogallo egli propone che al popolo sia conferita una maggior partecipazione attraverso il decentramento e la «democratizzazione della sovranità».

Concludendo la lunga intervista all'«Expresso» il generale ha espresso la fiducia nel futuro del suo paese, nel quale «passata l'ubriacatura della libertà, i portoghesi comincino a rendersi conto del rischio che essa corre di cadere nelle mani di nuove minoranze avide di impadronirsi dello sforzo e del sacrificio del popolo».

Secondo gli osservatori questa intervista segna il ritorno di de Spinola sulla scena politica portoghese. Ritorno che va mettendo esplicitamente in guardia i suoi connazionali contro il pericolo del comunismo. E ciò nonostante sia stato soprattutto lui a voler aprire il governo provvisorio al segretario generale del partito comunista portoghese, Alvaro Cunhal.

U. P. I.

DOPO LA CONFERENZA DEL CAIRO RIMANGONO DIFFICOLTA' ALL'INTERNO DEL CAMPO ARABO

Resta senza soluzione il contrasto Giordania-OLP

«Necessarie molte altre riunioni» secondo Riad - Il prossimo incontro in Siria Un giornale cairota afferma che una bronchite ha trattenuto Breznev a Mosca

Il Cairo, 4

Restano irrisolte le divergenze fra Giordania e Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP), dopo l'odierna conclusione della conferenza dei ministri degli esteri di Egitto, Siria, Giordania e della delegazione dell'OLP. In una conferenza stampa tenuta dopo la conclusione dei lavori, durati due giorni, il segretario generale della lega araba Mahmoud Riad ha detto che i problemi sono talmente complicati che c'è bisogno di parecchie riunioni per risolverli. Alla conferenza, ha comunque aggiunto, si è convenuto che gli stati partecipanti si astengano dall'adottare provvedimenti e dal rilasciare dichiarazioni che danneggino lo sviluppo delle relazioni giordano-palestinesi. La prossima conferenza a quattro, ha aggiunto ancora Riad, si terrà a Damasco il mese prossimo, e durerà quattro giorni. Riad non ha voluto precisare la natura delle divergenze esistenti fra Giordania e OLP, e ha eluso le domande a questo riguardo. Ha aggiunto, tuttavia, che la Giordania e l'OLP si sono accordati per tenere successivamente colloqui bilaterali, che saranno destinati a «coordinare le posizioni e dirimere ogni divergenza». E la prima volta dai sanguinosi scontri del settembre 1970 tra l'esercito giordano e i palestinesi che l'OLP e il governo di Amman accettano contatti diretti fra loro. Colloqui bilaterali sono stati ugualmente concordati tra l'OLP e gli altri due partecipanti, l'Egitto e la Siria. Questi incontri bilaterali, che si pensa dovrebbero svolgersi a livello ministeriale, potrebbero cominciare nel giro di qualche settimana. Le parti sono comunque lasciate libere di deciderne la sede e la data.

Al dissidio fra la Giordania e l'OLP, si aggiungono i contrasti tuttora esistenti fra Siria ed Egitto per quanto concerne una soluzione del problema medio orientale. Damasco pretende che la soluzione della crisi sia vista in un contesto generale e non già graduale. Essa teme che, firmando un accordo separato con Israele nel Sinai, l'Egitto possa venire neutralizzato e quindi di conseguenza indebolita la posizone in sede di trattative del mondo arabo. Per contro è noto che Sadat è ancora favorevole al piano Kissinger, anche se ne ha criticato qualche punto.

I siriani, che debbono risolvere con Israele il problema del Golan, premono perché si ritorni sollecitamente a Ginevra. Su un punto i quattro interlocutori presenti oggi al Cairo sono però d'accordo, che la chiave dell'accordo in Medio Oriente è ancora nelle mani degli Stati Uniti. Sono gli unici — essi sostengono — a poter esercitare una fruttuosa pressione su Israele ed a convincerlo a fare concessioni.

L'inizio della conferenza quadripartita non ha impedito agli osservatori di continuare a convergere molta della loro attenzione sulle cause della mancata visita di Breznev in Egitto. A questo proposito l'attendibile settimanale «Akhbar El Houm» scrive che soltanto una fastidiosa bronchite, manifestatasi nel recente viaggio in Francia, ha impedito allo statista sovietico di tenere fede ai suoi impegni. La rivista precisa che l'affezione ne ha consigliato il ricovero in una clinica alla periferia di Mosca, clinica in cui l'esponente sovietico ha recentemente ricevuto il ministro degli esteri Fahmy e quello della difesa Gamasy proprio per evitare che al mancato viaggio venissero date interpretazioni non corrispondenti alla realtà.

«Sono molto dispiaciuto che i medici insistano per impedirmi di recarmi al Cairo, ma sono deciso di compiere questo viaggio alla prima occasione», avrebbe detto l'illustre paziente rivolto ai due ministri egiziani, che, per l'occasione, sfoggiavano camici sterilizzati forniti dalla clinica. Prima che i medici intervenissero ad interrompere la conversazione Breznev si era a lungo soffermato sui sentimenti di amicizia che lo legano a Sadat.

(Ap - Ansa - Upi)

ACCORDO NUCLEARE tra Iran e Francia

Teheran, 4

L'Iran ha reso noto oggi l'avvenuta firma di un accordo con la Francia che prevede il prestito di un miliardo di dollari al governo di Parigi in cambio di collaborazione tecnica per la costruzione di un impianto per l'arricchimento di uranio.

Ancora manifestazioni degli studenti al Cairo

Nessun incidente - La stampa ufficiale egiziana parla di complotto contro il Presidente Sadat

Il Cairo, 4

Nuovi fermenti si sono avuti oggi all'Università del Cairo; a tarda mattinata, gruppi di studenti il cui numero è la cui importanza sono per ora difficili da valutare, si sono riuniti davanti all'ingresso principale dell'università, cominciando a scandire slogan. In precedenza vi erano state varie riunioni all'interno degli edifici universitari. Queste agitazioni sono cominciate giovedì pomeriggio all'indomani delle manifestazioni operaie del 1.o gennaio.

Intanto il giornale «Akhbar El Youm» ha accusato i dimostranti di mirare al rovesciare il regime del Presidente Sadat per sostituirlo con un regime di minoranza. Lo autorità hanno affermato che i dimostranti erano guidati da piccoli gruppi di agitatori che hanno cercato di minare la stabilità interna dell'Egitto in un momento in cui la battaglia di liberazione con Israele è ancora in corso. Il giornale dice che 62 persone, fra cui un ebreo egiziano di sinistra, sono state arrestate.

Da parte sua l'agenzia egiziana «Men» annuncia che i servizi di sicurezza egiziani hanno smaltellato una organizzazione comunista il cui obiettivo era quello di provocare disordini e incidenti in Egitto. L'agenzia aggiunge che membri di questa organizzazione trovati in possesso di manifestini che attaccavano il regime sono stati arrestati e deferiti al tribunale per la sicurezza di stato.

LA FIRMA DEL «TRADE ACT» NON RASSERENA IL CREMLINO

COMPLICAZIONI USA-URSS PER L'EMIGRAZIONE EBRAICA

L'Unione Sovietica non intende modificare la sua politica interna e minaccia di annullare l'accordo commerciale del 1972 - Uno scambio di messaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 4

Le relazioni USA-URSS sono minacciate da una nuova crisi. Delineatasi nelle ultime settimane — quando alcuni senatori americani guidati da Henry Jackson riuscivano a far includere nella legge commerciale firmata ieri dal Presidente Ford la clausola che impegnava il governo sovietico a togliere i vincoli sull'emigrazione degli ebrei — la questione è esplosa, nelle ultime ore, con la notizia secondo cui il Cremlino ha avvertito la Casa Bianca che ogni tentativo di indurlo a modificare la sua politica emigratoria provocherà l'annullamento dell'accordo commerciale stipulato nel 1972. Quell'accordo è una delle pietre angolari dei rapporti tra le superpotenze ed è stato anzi il punto di partenza della distensione.

Solo oggi si è saputo, infatti, da fonte sovietica — ne parla in dettaglio la «Washington Post» in una corrispondenza di Murrey Marder — che nel suo incontro del 18 dicembre scorso con il segretario di stato Kissinger, l'ambasciatore Dobrynin gli diceva chiaramente che, se l'emendamento Jackson-Vanik sull'emigrazione ebraica diventasse legge, Mosca riterrebbe automaticamente invalidato l'accordo del '72 e ciascuna porzione di esso dovrebbe essere riveduta articolo per articolo.

Questa versione della posizione sovietica (già chiaritasi nei giorni scorsi con il ripudio ufficioso del «Trade Act» prima che Ford ieri lo promulgasse) è molto più rigida di quanto si pensasse finora. Il dipartimento di stato americano, attraverso un suo funzionario, ha smentito che il messaggio di Dobrynin a Kissinger sia così drastico, ma ieri il Capo della Casa Bianca, firmando la nuova legge commerciale, manifestava seri dubbi sulla possibilità di applicare all'URSS la clausola della nazione più favorita. «Molti articoli della legge in questo contesto — dichiarava il Presidente — sono complessi e di difficile attuazione. Mi atterrò naturalmente ai termini della legge, ma debbo esprimere le mie riserve sul senno di un linguaggio legislativo che non può non essere ritenuto obiettabile e discriminatorio da parte di altri stati sovrani».

Ingenuità dei legislatori americani o preciso intento di mandare a monte la «detente»? si chiedono oggi i commentatori davanti agli inattesi sviluppi di una controversia che a parere di molti esperti rischia di far arretrare un processo distensivo già giudicato irreversibile. La questione non è del tutto chiara perché Kissinger, nello scambio di lettere del 18 ottobre scorso con il senatore Jackson, disse di aver ricevuto dai sovietici effettive «assicurazioni» su una più libera emigrazione degli ebrei e di altri gruppi dissidenti.

Ma due settimane ma il Cremlino smentiva categoricamente di aver dato assicurazioni di sorta e rendeva pubblica una lettera del ministro degli esteri Gromiko al segretario di stato americano, in data 26 ottobre, a conferma della sua posizione. La dichiarazione sovietica non faceva però alcuna impressione sul Congresso, che decideva di approvare il «Trade Act» in tutte le sue clausole.

Lo scorso week-end i sovietici affacciavano (con gli americani) la possibilità di presentare nuove richieste agli Stati Uniti per controbilanciare le condizioni poste nel «Trade Act». Kissinger ritiene che il Cremlino sia rimasto particolarmente irritato e deluso per il «tetto» di 300 milioni di dollari imposto dal Congresso (in un'altra legge passata in dicembre) alla Export-Import Bank per i crediti all'URSS.

Fonti sovietiche citate oggi dalla «Washington Post» riconoscono che il problema essenziale per Mosca non è tanto la concessione dei benefici tariffari negli scambi quanto i crediti americani, sui quali aveva fatto notevole affidamento fin dai tempi della prima visita di Breznev negli Stati Uniti, nel 1972.

Carlo Scarsini

CON UN AUTOCARRO

TENTA DI PENETRARE nella Casa Bianca

Washington, 4

La polizia ha fermato un uomo che ieri al volante di un autocarro ha tentato d'entrare nel terreno della Casa Bianca. E' il secondo caso di questo genere che si è verificato negli ultimi dieci giorni.

Accordo in Angola fra i tre movimenti della guerriglia

Mombasa, 4

I tre principali movimenti angolani della guerriglia hanno raggiunto oggi in Kenia l'accordo su una formula per l'indipendenza dell'importante territorio africano, finora amministrato dai portoghesi. Dopo che i dirigenti dei tre gruppi hanno discusso questa mattina per cinque ore, un autorevole delegato ha detto: «Si sono fatti magnifici progressi» e ha aggiunto: «Ci si incontrerà nuovamente al più presto, forse questa notte, per definire vari punti e domenica si potrà diramare un comunicato». I partecipanti erano sorridenti e rilassati quando sono usciti dal palazzo statale di Mombasa per una colazione di lavoro, accompagnati dal loro ospite, il Presidente del Kenya Jomo Kenyatta. I rappersentanti dei tre gruppi si erano incontrati per la prima volta venerdì e hanno affrontato le fratture e le divergenze emerse fra loro in quattordici anni di guerriglia antiportoghese, nel più vasto e ricco dei «territori d'oltremare». All'incontro erano rappresentati il Fronte per la liberazione dell'Angola (Fnla), l'Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola (Unita) e il Movimento per la liberazione dell'Angola (Mpla).

I tre gruppi si avvarranno dell'accordo raggiunto a Mombasa come base per i negoziati con le autorità di Lisbona. L'agenzia di notizie del Kenya ha annunciato che queste trattative cominceranno nella capitale lusitana venerdì prossimo. Benché tutti i capi-delegazione si siano rifiutati di rispondere alle domande dei giornalisti, fonti vicine agli organizzatori dell'incontro hanno detto che i tre gruppi si sono mossi alla ricerca di una dichiarazione di principio, sia per l'indipendenza che per la composizione di un governo transitorio. Sono, invece, stati lasciati da parte argomenti spinosi quali la rappresentatività dei vari gruppi rispetto agli altri, e l'ideologia politica.

Le stesse fonti hanno detto che con ogni probabilità gli argomenti spinosi saranno riesumati e affrontati solamente dopo che l'argomento dell'indipendenza sarà stato risolto con Lisbona. Si ha ragione per ritenere che l'Angola raggiungerà l'indipendenza dodici mesi dopo il raggiungimento del compromesso ufficiale fra i vari movimenti. Il Paese seguirà così sulla strada dell'autonomia gli altri «territori» del Mozambico, della Guinea - Bissau, e delle isole di Sao Tome e Principe.

(Ansa - Upi)

TENTATA RAPINA A MIAMI



Telefoto Upi

Miami — Un agente con la pistola in mano corre contro la macchina di due banditi che nel tentativo di fuga dopo una rapina fallita, sono andati a sbattere contro un'auto in sosta

L'URUGUAY ESPELLE un architetto italiano

Montevideo, 4

Il governo uruguaiano ha deciso di espellere dal paese per presunta «attività antinazionale» l'architetto di origine italiana Carlo Reverditto, già preside della facoltà di architettura dell'università di Montevideo. Reverditto, che ha 48 anni, si trova in carcere insieme alla moglie dal 5 dicembre scorso. Quando giunse in Uruguay, Reverditto aveva soltanto due anni. Si ritiene che abbia tuttavia sempre conservato la cittadinanza italiana.

Ritenuto oggi uno dei maggiori architetti dell'Uruguay, Reverditto è rimasto in un carcere senza alcuna imputazione. Secondo la polizia, le attività di Reverditto potrebbero essere collegate con quelle delle organizzazioni dell'estrema sinistra. La polizia non ha in alcun modo indicato quando eseguirà l'ordine presidenziale di espulsione di Reverditto. Sua moglie, ha detto di averlo visto ieri, e di averlo trovato in buona salute. *(Ap)*

QUARTA ESPLOSIONE IN POCHI MESI

Attentato dinamitardo nella notte a Klagenfurt

Bersaglio la casa del direttore del carcere

Vienna, 4

Un bomba è stata lanciata la notte scorsa contro l'bitazione del direttore del carcere giudiziario di Klagenfurt, tenente di polizia Karl Stollberger. L'esplosione ha mandato in frantumi tutti i vetri delle finestre del caseggiato e distrutto il portone principale e le porte d'ingresso delle abitazioni del pianterreno, in una delle quali è caduto l'intonaco. Nessun danno ne è derivato per le persone. Nella casa del tenete Stollenberger, al primo piano si trovava soltanto la moglie, che dormiva.

Questo è il quarto attentato contro organi della giustizia in Klagenfurt; il 1.o luglio 1974 contro la stanza del corpo di guardia del carcere giudiziario, il 30 luglio contro l'abitazione del procuratore della repubblica Grimschitz, l'8 settembre contro la casa del procuratore della repubblica Wolbang, e ora contro la casa del direttore del carcere giudiziario: Ancora non sono state trovate tracce dell'autore, o degli autori degli attentati. *(Ansa)*

DUE BOMBE A MANO lanciate all'Asmara

Addis Abeba, 4

Due bombe a mano sono state lanciate questa sera nel centro di Asmara, in Eritrea. Secondo quanto riferito da abitanti della zona, le due esplosioni sono avvenute poco prima delle venti: immediatamente la gente ha abbandonato le strade del centro della città e i negozi hanno chiuso. Non si hanno per ora altri particolari.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

BRUCIATORE nafta ottimo, caldaia, serbatoio vendonsi vera occasione, telefonare 742859. 40038 M

CANARINI vendo vari colori ottimi cantori disponibilità femmine. Palci, via dell'Istria 8, tel. 763342. 20219 M

CUCCIOLI razza piccola maschietti 15.000. Parco del cane Padriciano 226273. 20175 M

CUCCIOLI pastore tedesco discendenti da campioni internazionali, lavoro e bellezza, pedigree. Ancora pochi esemplari; vendonsi. Telefonare 814788. 192 M

CUCCIOLI pastore tedesco genealità campioni internazionali vendo. Telefonare 220143. 20035 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigree ottimo carattere vendo. Cesare Rossi 53. 40154 M

CUCCIOLO barboncino pedigrée vendo occasione. Tel. 810343 ore 12-16. 40104 M

DOBERMANN, cuccioli pincer piccolissimi meravigliosi vendonsi a Udine via Friuli 478496. 5167 M

MACCHINA Singer, zig-zag, portatile 46.000, motorini, valigette, mobiletti, rimodernature. Gramaccini Barriera 10. 40118 M

OCCASIONE vendesi lavastoviglie Philips nuova 80.000. Telef. 771534 ore 14-18. 40060 M

OCCASIONE vendesi sci alti 1,90, scarponi seminuovi, scarponcini n. 39, borsellino, 2 maglioni, telefono 775197. 40074 M

OGGETTI antichi quadri occasione vendo via Felice Venezian 19 negozio, solamente oggi e lunedì orario 11-13. 40096 M

OROLOGIAIO tasca 1906 Patek-Philippe oro doppia cassa perfetto gioiello 490.000 vendesi. Monfalcone telefono 72477. 206 M

PREMIATO allevamento vende cocker spaniel inglesi e pastori tedeschi, selezionati, con pedigree. Monfalcone, tel. 43524. 207 M

LA CASA Snc
di A. DE GREGORIO & C.
VI PROPONE IL
Condominio «MODULARE»
VIA MATTEOTTI / VIA DONADONI
A PREZZO BLOCCATO
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
MUTUO ASSICURATO
«MODULARE»
LA CASA EXTRA A CONDIZIONI UNICHE E' UN'INIZIATIVA CONTRO L'INFLAZIONE
Impresa costruzioni edili
ARMANDO DE GREGORIO
Trieste - via Paccoli 10, tel. 741.806/741.375

MONFALCONE
Appartamenti varie grandezze vendonsi. Consegna immediata, rifiniture signorili, aria condizionata.
IMMOBILIARE ITALIA
Via XXV Aprile, 47
Monfalcone - Tel. 74404
Affittansi appartamenti zona centrale, primingresso, aria condizionata, doppi servizi.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8,30 12.30 e 16 - 20

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 14 - I p.
Telefono 761870

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
Anche via Cicerone 2 - Tel. 62966

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli superelegenza tutte le qualità Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre straoccasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensori. 34 M

REGALASI causa partenza gatta siamese. Tel. 8991 int. 253 sig. Favretto lunedì. 40024 M

SCARPONI plastica spoiler scarpetta Nordica nn. 7-9. Telefonare martedì pomeriggio 727025. 20223 M

SPLENDIDI cuccioli maschi pastore tedesco occasione vendonsi. Telefonare (0431) 30146. 20087 M

STIVALI per signora con polpacci forti, altri a prezzi d'occasione. Calzoleria Fumo Giulia 24. 40046 M

STUFA carbone legna con accessori nuova occasione vendesi. Telefonare 52977 dalle 13 alle 15. 20169 M

STUFA metano, matrimoniale, pranzo, occasione. Telefonare 417136. 40124 M

VENDESI Warm Morning 818, ottimo stato. Tel. 796036, ore pasti. 20036 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Telef. (0431) 99223. 20004 M

VENDONSI cuccioli pechinesi. Telefonare 54112. 40025 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ENCICLOPEDIA Medica Sansoni 12 volumi acquisterebbe usata studente volonteroso. Telef. 790741. 40035 N

PRIVATO acquista cose vecchie ed antiche pagando bene. Telefonare 767134. 20203 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforte mobili soprammobili di varie epoche, telefono 35911. 40166 NN

A. LETTINI 15.000, grandioso assortimento carrozzine passeggini reclinati seggioloni materassini guancialini brandine reti materassi Permaflex scale scarpiere cucine salotti lettistipo armadi guardaroba armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati divanietto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6 telef. 793840. 30859 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere, singoli: Polli, Grimani 11. 111 NN

CREDENZA con specchio e cristalli tavolo sedie vendesi, telefonare 70905 - 791653. 40076 NN

DUINO salotto matrimoniale velluto marrone nuovo. Telef. 415432. 40027 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 40023 NN

PIANINI organi, prezzi imbattibili, permute. Juke-box. Venti Settembre, 32. 40071 NN

PRIVATO compera pianino usato in buona condizione. Telef. 220143. 20035 NN

PRIVATO vende occasione pianoforte elettrico con cuffia. Telefono 771410. 70056 NN

VENDONSI occasione camera letto lavatrice stufa kerosene cucina e economica frigo. Telef. 53662. 40040 NN

VISITATE il mobilificio Biecher v. Istria 27, troverete mobili lusso comuni prezzi imbattibili; assortimento anche usato. 40092 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

GRU altezza 15 m sbraccio 15 m cerco a noleggio. Telef. 763505 ore 9-12, 16-19. 31765 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 8 TEL. 69-066

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 31102 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Darwil, P.zza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 46 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE- VENDITA DEL RISPARMIO DI BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliarici ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Troverete un assortimento vastissimo di bevande di tutti i generi, olii di semi e di oliva liquori nazionali ed esteri ad un prezzo di assoluta convenienza. 20006 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DUPLICA VIALE IPPODROMO: vasto assortimento vetture d'occasione, massime facilitazioni di pagamento FIAT 500, F, L, 850, 1100 R, 124 berlina, 124 special, 128, CITROEN Dyane 6. NSU Prinz 1000. OPEL Rekord coupé. LANCIA Flavia 1800. FORD Cortina. PEUGEOT 204. INNOCENTI Mini Minor MK 3. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS special, 1301 special, 1501 special. CHRYSLER 180. SUNBEAM 1250 TC. 54 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA PADOVAN DECARLI Sansio 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 L 72, 850, 850 automatica, 1100 R, 125, Mini 1001 export 73, AR 1300 TI 66, Sunbeam 1500 TC 73, NSU 1000 TT 67, Opel Kadett 66, Simca 1000 64-66-69-70-72-73, 1301 S automatica 73, 1301 C 70-72, Chrysler 2 litri 73. Festivi 10-12. 20151 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offrismo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spyder duetto 1973, 1600 super 1970, GT junior 1-6-74, 1300 super 1971, 1.3-1973, 1300 1968, Alfasud 1974, Alfasud TI 1974. FIAT 127 1974, 128 berlina 1970, 125 special 1971. AUTOBIANCHI A 112 1970, Primula 3 porte 1970. INNOCENTI Mini 1000 1972. PEUGEOT 304 1973. FIAT 130 berlina 1970. FIAT 126 GIANNINI 600 1974. LANCIA Fulvia coupé 1.3-1974. LAVERDA 750 SF 1974. VISITATECI ! ! !. 20169 Q

A.A.A. ATTENZIONE autodemolitore ritira auto fuori uso. Tel. 415022. 40094 Q

A.A.A. PRESSO L'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34, nuova concessionaria VOLKSWAGEN, pronta consegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Telefono 764409. 32 Q

A.A.A. PRESSO L'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34, nuova concessionaria VOLKSWAGEN, pronta consegna del nuovo FURGONE VOLKSWAGEN con portata maggiorata a 1280 kg. Pagamento in 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. 32-1 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Fiat 128 69, 124 familiare 66, 124 68, 850 coupé 69-67, 128 spider XI-9, Bianchina 68, Autobianchi A111 71, Simca 1100 GL 72, Giulia super 67, Mini Minor 66, Giulia 1300 TI 69. Permute, rateazioni fino 30 mesi. 32 Q

A. VENNDESI Fiat 124 coupé fine '68 5 marce perfetta meccanica carrozzeria. Telef. 742267 8-15. 40055 Q

ALFAROMEO 1750 69 anche con facilitazioni vendo presso Autosalone, Fabiosevero 34. 32 Q

AUDI 100 GL 1972 ottimo stato unico proprietario con impianto gas vendesi dilazionata, Severo 34 - Autosalone. 32 Q

AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, Concessionaria esclusiva per Trieste imbarcazioni Fjord, Solcio, Shetland, Tripesce, Lord, molti modelli visibili. Visitateci. Corso patente motoscafo gratis ai signori clienti. 40070 Q

AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, Concessionaria motori Evinrude, Yanmar, rimorchi Ellebi. 40070 Q

AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, vende imbarcazioni usate tipo Ilver-Mambo, Pilotina Crescent 525 cuccette 2+2, wc, cucinino, Solcio DC 20' con motore Volvo Penta 130 HP, wc, frigo e cucinino. 40070 Q

AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, telefono 811351 Concessionaria esclusiva per Trieste imbarcazioni Meteor, Flying Junior, Vaurien, Albin, Bihannic, Aloa 17' e 21', Saga 20', 24' e 27', tutte visibili.

BARCA vela 7 metri, quattro cuccette, ormeggio «Sacchetta», telefono 767118 - 727698. 40098 Q

BARCHE vela «Golden Lions» di Alex Carozzo disponibili: guscio, standard, oppure allestite su ordinazione. Autonautica Meriggi, via Torricelli 10, telefono 767118 40098 Q

BENELLI 250 bicilindrica 74 occasione vende Racing Store via di Servola 2-2. 163 Q

CABINATO a vela robusta costruzione olandese in plastica, motore 30 HP, lunghezza m. 10,07, sei cuccette, completa di ogni accessorio, stazzata, funzionante, perfetta vendesi. Visibile Yacht Club Adriaco. Telefonare (040) 211153. 20012 Q

CAPRI 1300 perfetta 1971, unico proprietario, vende. Telefonare 417754.

CARRELLO barca perfetto occasione. Nauticaravan Rio Ospo Muggia telefono 271256. 40001 Q

CASEMOBILI: prefabbricati in cemento-amianto, box auto. Nauticaravan Rio Ospo Muggia telefono 271256. 40001 Q

CICLOMOTORE 50 cross usato vende Racing Store via di Servola 2-2 163 Q

COOPER 1300 luglio 74 3100 km 1,720.000 permuto. Telefono 29367. 20241 Q

DIPENDENTE vende 127 due porte sei mesi. Telefonare 40569 Monfalcone. 201 Q

ESCORT 1300 GT unico proprietario ottime condizioni 600.000 vendesi. Telefonare 418746. 40050 Q

EMMEVI 350 elettronica 125, Scrambler 250 SS, Sulki, ciclomotori vari tutte occasioni Concessionario Benelli, Tesa 37, telefono 741238.

FIAT 500 e 760 revisionate vendo. Autocarrozzeria Baiamonti 2.

FIAT 500 vecchia ma ottima meccanica carrozzeria. Rivolgersi calzoleria Giulia 24 oggi o giorni successivi ore 9-12. 40046 Q

FULVIA Rally e Vespa GT vendonsi. 421508. 70052 Q

GUIDA destra 128 2 71 vendo. 727813. 40016 Q

OCCASIONE Fiat 126 sei mesi vendesi. Telefonare oggi ore 8-17 n. 0481 - 77151. 204 Q

OCCASIONE 127 3 porte nuova vendesi. Telef. 755550. 40008 Q

OCCASIONE 128 special semestrale 1.900.020 trattabili. 794343 mattina oggi lunedì. 20113 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 124, 128 2-4 porte, Morris Cooper, Alfa Junior, Lancia 2000, Beta 1600. Permute, facilitazioni, aperto mattina-te festive. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 20161 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD-VIA CABOTO 24-TRIESTE

ESCORT 940 '69 - 1100 XL '70, 1300 GT '70, Taunus 1300 XL '71 - '73, 1600 GXL '72, Capri 1700 GT '70, Capri 1600 GXL '74, Fiat 128 '69 e '71, A. R. 1300 TI, Mini MK3 '71, Mini fam. '69, Renault 4 '68 - 1750 GTV '70, 850 Coupè Sport '68, e tante altre tra cui alcuni furgoni. Possibilità di permutare usato per usato e facilitazioni di pagamento.

PRIVATO unico proprietario vende 124 Sport, 60.000 km. Telefonare 824186. 20099 Q

PRIVATO e privato vende Fiat 500 perfetta. Tel. 729451 pomeriggio.

PRIVATO vende Renault 6 850 ottime condizioni occasione. Telefonare 767790. 40085 Q

PRIVATO vende Alfetta '72 perfetta. Tel. 54192 feste e ore serali. 40046 Q

RENAULT 6 1970 vendo privato, telefono 52153 410848. 40086 Q

RITIRO auto per demolizione. Telefonare al 30219. 20197 Q

ROULOTTE Laverda 360 aprile '74 4 letti toilette. Occasione. Rivolgersi martedì orario negozio. Melillo, via Settefontane 19, 40134 Q

ROULOTTES Laika e Marloreen, inoltre vere occasioni usato. Nauticaravan Rio Ospo Muggia, festivi 10-13. 40001 Q

SIMCA 1301 Special 6 mesi km. 4500 vende privato. Tel. 814426. 40073 Q

SIMCA 1000 G. L. S. anno 1971 km. 21.000 effettivi, vendesi. Telefonare 732189, dalle ore 9 alle 12. 20081 Q

VAUXALL Viva SL metallizzata unico proprietario vende 800.000. Telefonare 767475. 20115 Q

VENDESI Anglia Torino in mattinata presso Fiera. 40030 Q

VENDESI 600 '69. Tel. 731702 feriali. 40170 Q

VENDESI Mini Minor MK2 luglio '69. Telef. 765333. 20071 Q

VENDESI 500 L. Strada di Fiume 324, Cattinara, tel. 910164. 40054 Q

VENDESI 600 D ottimo stato. Telefonare 745192. 20063 Q

VENDESI Fiat 1100, telefonare ore pasti 31072. 40116 Q

VENDO moto MV Agusta 125. Telefonare mattinata, 820826. 20089 Q

VENDO cabinato vela qr. 520, visibile Barcola. Tel. 422012. 20183 Q

VENDO Fiat 750 buone condizioni 150.000 trattabili. Rivolgersi Gladi, via Cattedrale 12, giorni festivi mattino. 40142 Q

VENDO o permuto Renault R12 in ottime condizioni con vettura bassa cilindrata. Tel. 31939, 20171 Q

VENDO A111 perfetta visibile autorimessa Flavia via Fabio Severo 100-1. 40052 Q

VENDO Fiat 850 special '68 ottimo stato. Telef. 272144. 40018 Q

VENDO Simca 1000. Telef. 775578. 20111 Q

VENDO 850 coupé ottimo stato L. 450.000 trattabili. Telef. 795840 ore ufficio. 40053 Q

VENDO 600 D migliore offerta. Telefonare 93942. 20031 Q

VENDONSI furgone Fiat 850 e autovetture Fiat 500 giardiniera uso trasporto persone e merci, il tutto in perfette condizioni. Telefonare 410409 ore ufficio. 70030 Q

KAWASAKI 900 perfetta vera occasione vende Racing Store via di Servola 2-2. 183 Q

500 L giugno 1972 autoradio perfetto stato vendesi. Tel. 747755 ore pasti. 20213 Q

500 '71 vendo 550.000. Visibile mattino Revoltella 55 telef. 749786. 40009 Q

500 L perfetto stato, tel. 763589 ore pasti domenica martedì. 20137 Q

600 D vendo, Tel. 823171. 20211 Q

850 vendo causa partenza ottimo stato. Telefonare 8-11 722417. 40138 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

BUFFET piccolo adatto gestione familiare. Prezzo eccezionale, vendesi o gestione. Telefonare 68424. 184 R

CAUSA altri impegni vendo anche rateal mente o affitto botteghino via Valmaura 25. 40108 R

CEDESI negozio zona largo Barriera Vecchia. Telefonare da martedì ore 15.30- 19.30 756040. 40064 R

CEDESI gestione bar buffet tutte licenze ben avviato zona viale Miramare Roiano a persone con esperienza nel settore. Tel. 418748. 20201 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 40146 R

PANIFICIO e pasticceria posizione centrale vendesi. Cassetta 3-N, SPI Trieste. (20139 R)

PER malattia vendo frutta-verdura avviata L. 900.000. Tel. 756368. 20185 R

PRENDESI gestione edicola prossimi mesi. Telefonare mercoledì 810818. 40164 R

UFFICIO fronte strada, arredato, zona via S. Marco, offresi. Tel. 62738 martedì. 40093 R

VENDESI o affittasi trattoria centrale. Tel. 421727. 20095 R

VENDESI bar gelateria occasione. Telef. 796786 tutti i giorni escluso il sabato dalle 8-12. 20117 R

CASE, VILLE, TERRENI
B Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - Trieste Ponterosso 3, telefono 61512 - 38102 vende: BARCOLA VILLA occupata 4 appartamenti VISTA MARE riscaldamento centrale, giardino. CASETTA 3 appartamenti (1 libero, 2 occupati), giardino, paraggi Università 15.000.000. DUINO porticcio, appartamenti panoramici golfo, consegna estate, varie grandezze, ogni comfort. VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti ogni comfort, prontingresso, saloncino, bistanze, servizi. Vistabili su appuntamento, telefonando martedì 795974. AURISINA 75 bistanze ogni comfort nuovi prontingresso, ottimo investimento capitale. Visitabili su appuntamento telefonando martedì 795974. BURLO-RIVA GUALI panoramico mq 250, ascensore, adatto ufficio o abitazione lusso, vera occasione. 172 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città fra Valmaura e Cattinara VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da 2-3-4 stanze cucina 2 poggioli centralnafta ascensore; possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali, orario 16-19.30. 20105 S

A.A.A.A.A. VENDESI CASETTA attigua chiesa Santa Maria Maggiore con magazzino piano strada e soprastante cucina e 2 stanze, adatto studio pittura o scultura. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali, orario 16-19.30. 20105 S

A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali, orario 16-19.30. 20105 S

A.A.A. VIA BAIAMONTI appartamento libero stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 telef. 755885 feriali, orario 16-19.30. 20105 S

A.A. APPARTAMENTO signorile tre stanze salone doppi servizi box parco privato vendo. Tel. 51966. 40058 S

A.Z. FLAVIA vendesi stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo comfort. 14.000.000. Tel. 31192. 20237 S

A.Z. LOCCHI appartamento due stanze stanzetta servizi poggiolo giardino vendesi 18.000.000. Telef. 31192. 20237 S

A.Z. TERRENI edificabili vendonsi. Tel. 31192. 20237 S

A.Z. VENDESI Opicina terreno 1000 mq edificabile. Tel. 31192. martedì. 40152 S

A.Z. VENDONSI appartamenti liberi e occupati diverse zone. Telefonare 31192 martedì. 40152 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE: appartamento VIA FELLUGA occupato ottimo investimento, 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale II piano. 20245 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE: VIA MATTEOTTI appartamento 2 stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi due poggioli centralnafta V piano ascensore. 20245 S

APPARTAMENTO ISTRIA primingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, posto macchina, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 40097 S

AI PARTAMENTO libero 90 mq D'Annunzio 44 vendesi condizioni pagamento. Telefonare 767435. 40128 S

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore Muggia vendesi pronto ingresso. Telefonare 35111. 100 S

APPARTAMENTO signorile MONFALCONE, saloncino, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, aria condizionata, ascensore, balconi, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 40097 S

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina poggiolo via Revoltella, vendesi. Tel. 814428, ore 13-15, 19-21, intermediari. 20020 S

CASA con giardino da restaurare 2 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento grande scantinato, con posto macchina, vendesi 25 milioni. Scrivere Cassetta 26/M SPI Trieste. 20101 S

CAUSA mancato trasferimento vendesi villa paraggi Montebello 4 stanze letto cucina grande atrio salone doppi servizi garage. Il tutto recintato a parco. Tel. 31192. 20221 S

CERCASI capannone o terreno zona industriale. Tel. 811331. 70028 S

CONDOMINIO Marina Julia antistante spiaggia 2 stanze ampio soggiorno servizi aria condizionata giardino piscina intera vista golfo vendesi o permutasi con rustico o terreno. Cassetta 6 M SPI Trieste. (53585 S)

GRADO vendonsi appartamenti arredati Città Giardino. Telef. (0431) 81345, 80733. 175 S

GRADO - Agenzia d'affari dott. Scavone, Galleria Dovier (Al Porto), telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende appartamenti: centro Grado viale Europa Unita, Città Giardino e Pineta, nonché appartamento d'occasione, frontemare. Facilitazioni pagamento. 200 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti prezzi bloccati in costruzione via Brigata Casale 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi veste terrazze con panorama meraviglioso tutti comfort moderni. Gallina 4. 40020 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada primo ingresso ultimi disponibili; altri pronti estate 1975 1-2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort. Gallina 4. 40020 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento Marina Julia affarone camera soggiorno cucinino bagno poggioli. Gallina 4. 40020 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone Barriera D'Annunzio Donadoni San Giacomo viale Miramare. Gallina 4. 40020 S

IMPREDIL vende consegna gennaio lussuosi appartamenti via Palladio pressi Ginnastica Triestina composti da salone, due stanze, doppi servizi, poggiolo. Attici con favolose terrazze. Informazioni via S. Francesco 11. Tel. 790582. 20026 S

ININTERMEDIARI vendonsi appartamenti bistanze servizi pronta consegna Bivio Aurisina. Tel 35933. 20141 S

«LORENZA» vende zona Sansovino due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo metano, 14.000.000. Informazioni telefono 734257. 20032 S

OCCASIONE via Rossetti libero vendesi. Telefono 793090. 100 S

PARAGGI Sanzio due appartamenti ogni comfort scambio con villetta immediata periferia. Tel. 729709. 40036 S

PRIVATO cerca appartamento o casetta anche da restaurare 4 stanze cucina servizi. Telef. 755873 ore 8-15. 20075 S

PRIVATO vende casa sette vani garage 1000 mq terreno parte orto vista bellissima San Michele del Carso centro. Telefonare dalle 13 alle 16 212246. 40112 S

PRIVATO vende appartamento signorile libero in zona centrale tranquilla saloncino 3 stanze doppi servizi vasto terrazzo garage centralnafta. Telefonare 410024. 20049 S

PRIVATO vende libero camera soggiorno cucinino ripostiglio, servizi, V, ascensore, riscaldamento centrale, zona Rossetti - Scomparini. Telefonare 273805 - 794470 20097 S

REVOLTELLA bellissimo soleggiato tre stanze servizi caminetto cantina poggiolo vendesi. Telef. 729064. 20193 S

TERRENI Padriciano, Farnetti, Monrupino, ecc accesso auto, alberati adatti roulotte e pic-nic, vendonsi piccoli lotti. Telefonare 731117 mattinata. 40120 S

TERRENO 500 mq per uso vario. Recapito trattoria Scabar, Erta S. Anna 63, ore 10-14. 40048 S

TERRENO costruibile 800 mq vendesi Noghere Muggia 8.000.000. Tel. 812854. 20235 S

TRE stanze cercasi Barcola eventuale scambio via D'Alviano casa nuova. Cassetta 19 M SPI. (40057 S)

VENDESI appartamento via Carducci 160 mq. Telefonare 36931 ore ufficio. 40090 S

VENDESI appartamento centrale. Tel. 733391. 20229 S

VIA Giulia appartamento seminuovo con mansarda 4 stanze saloncino cucina abitabile tripli servizi anche terrazze tutti comfort vendesi 46 milioni. Telefonare 53103. 70034 S

VILLA GRETTA splendida vista mare con due appartamenti e mansarda 1000 mq terreno vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 40122 S

VILLINO nuovo COSTIERA con accesso al mare, soggiorno con caminetto, 4 stanze, riscaldamento, servizi comfort, giardino alberato vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 40122 S

VISTAMARE in costruzione 2-3 stanze servizi posto macchina vendesi. Telefonare 62736, martedì. 40093 S

ZONA Valmaura privato vende appartamento libero tristanze cucina centralnafta. Telefonare 724217. 20199 S

2000 MQ progetto approvato, inizio lavori villa Sgonico, vendesi contanti. Tel. 62736, martedì. 40093 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

PIANCAVALLO affittasi appartamentino 2 persone minimo 15 giorni. Tel. 211613, 747517, Trieste. 70014 T

ROMA, Hotel Bled, via S. Croce Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, ti benvenuto a tutti i triestini in sita alla città eterna, assicurerloro un particolare trattamento riguardo. Scriveteci o telefona (06-777102). Proprietario V. Levi 50

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9000 autentiproposte matrimoniali, esastampa più qualificata e Rai-Tviamovela gratuitamente. Unistituzione Insignita Premio 1974. Foccolare, Eustachi 46, M 51

ALL'AGENZIA matrimoniale «La stra stella» di Trieste, massimarietà ed efficienza. Telef. 76371 535

PENSIONATO, condominio, conrebbe signora pensionata (60 scopo matrimonio; cestinansi nime; indicare telefono. Off Cassetta 8 M SPI Trieste. (2000

VOLETE sposarvi? Segnalazioni tutte. Faro, casella postale n. 71100 Foggia. 51

51.ENNE triestino presenza impben remunerato sposerebbe sensibile anche vedova divorpossibilmente senza figli manni. Cassetta 6 N SPI Trie (20239

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cmanzia, Telef. 38742 esclusivam ore 16-20. 40

CERCASI femmina pechinese condigrée per accoppiamento. Tenare 54112. 40


FOTOGRAFI INDUSTRIAL
giornalfoto
Via Tor Bandera
Tel.: 61515 - 61

CIVIDIN & ROSENWASSER
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Dias 7, telefono 62
(3 linee a ricerca automatic
L'ufficio vendite sarà a d sposizione del pubblico da le ore 9 alle 12 e dalle alle 19, escluso il saba

DALLA SVEZIA IL RISCALDAMENTO CHE RISOLVE IL VOSTRO PROBLEMA
IN POCHI MINU E CON POCA SPES
COALA
Nessuna manutenzione
Il più economico
VIA MATTEOTTI 52
TELEFONO 774-944

Monfalcone in zona centr causa trasferimento
VENDIAMO
avviato negozio di parr chiere per signora arreda modernamente, ottimo re dito dimostrabile.
Per informazioni rivolgers
AGENZIA IMM. ITALIA
Via XXV Aprile, 47
telef. (0481) 74404
MONFALCONE

ZERIAL
ZERIAL
ZERIAL
LA GABBIA
SALVARANI

VENUTI COSTRUZIONI
SCALA BELVEDERE, 1 - TELEFONO 420372
UNA CASA NEL VERDE PER I VOSTRI FIGLI
● COMPLESSO «LE QUERCE DI OPICINA»
● Appartamenti ogni comfort, varie grandezze, panoramici, ampie terrazze, box auto, giardino, mutuo concesso 50%. Consegna estate.
● RESIDENCE «CERNIZZA» DUINO
● Palazzina signorile tutti comfort, panoramica, salone, bistanze, servizi, terrazze, giardino, mutuo concesso 50%. Consegna estate.
UFFICIO VENDITE:
Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA
TRIESTE - PIAZZA DEL PONTEROSSO, 3 - TEL. 61512 - 38102

Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.
Agile, scattante, dalla linea compatta e inconfondibile. Dopo averla guidata in città, provala fuori dal traffico e capirai perché Renault 5 è attualmente la vettura estera più venduta in Italia.
Scoprirai l'elasticità e la brillantezza del motore, i vantaggi della trazione anteriore Renault e delle speciali sospensioni a 4 ruote indipendenti, la perfetta tenuta di strada, la frenata precisa e sicura. Scoprirai anche che la Renault 5 è generosa nello spazio e nel comfort e avara solo nei consumi.
Renault 5 L (850 cc) e Renault 5 TL (950 cc, freni anteriori a disco, anche con tetto apribile).
Renault è più competitiva. Anche nel prezzo.

RENAULT